

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI



UNIONE EUROPEA

LEADER + SICILIA 2000-2006

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

**G.A.L. TERRE DELL'ETNA E
DELL'ALCANTARA**

(Approvato con D.D.S. n. 1895 del 10-12-2004 ed aggiornato al 29-04-2005)



(PARTE II)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.L. TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA

(Approvato con D.D.S. n. 1895 del 10-12-2004 ed aggiornato al 29-04-2005)

1. DESCRIZIONE DEL GAL

1.1 Denominazione e natura giuridica

L'Associazione **GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA** è una Associazione, costituita con atto pubblico, così come previsto dall'art. 14 del codice civile. L'Associazione è stata costituita con atto ai rogiti del notaio Antongiulio Luca in data 08/01/2004 Rep. N.146.

1.2 Oggetto sociale

L'associazione non ha fini di lucro, ed è costituita con funzione di Gruppo di Azione Locale (GAL) nell'ambito dell'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (LEADER PLUS), istituita dall'art. 20, paragrafo 1, lettera C del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni sui fondi strutturali.

Gli associati rappresentanti degli interessi di gruppi di soggetti privati e di comunità locali organizzate in forma pubblica sono vincolati in solido sia dal punto di vista dei rapporti giuridici che sul piano finanziario per la elaborazione e l'attuazione della strategia di sviluppo del territorio, quale individuata nel piano di sviluppo locale (PSL), elaborato ed attuato sulla base degli orientamenti adottati dalla Commissione delle Comunità europee nella Comunicazione agli Stati membri del 14 aprile 2000 (pubblicata in GUCE C 139 del 18.05.2000, p. 5) e del programma operativo Leader + della Regione Sicilia, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2002) 249 del 19.02.2002.

Il partenariato pubblico-privato operante nel territorio di competenze dei pre-esistenti **G.A.L. Valle Etna, Valle Alcantara, Fiume Alcantara e Simeto-Etna**, già destinatari del programma comunitario Leader II, si costituisce nella presente Associazione per meglio raggiungere le finalità di cui alla comunicazione dell'Unione Europea relativa al programma Leader Plus.

Oggetto precipuo dell'Associazione è la comune condivisione del modello di sviluppo autogeno, integrato e sostenibile individuato per lo sviluppo dell'area dell'Etna, dell'Alcantara e del Simeto. Nell'intendimento di unitariamente concretizzare lo sviluppo autogeno, integrato e sostenibile, l'attività dei quattro G.A.L., Valle Etna, Valle Alcantara,

Fiume Alcantara e Simeto-Etna si esplicherà attraverso l'Associazione "G.A.L. Terre dell'Etna e dell'Alcantara" la quale, al fine di implementare la normativa regionale e nazionale della programmazione ed attuazione dello sviluppo economico-sociale "democraticamente partecipato dal basso", applicherà la filosofia e la metodologia dei programmi comunitari LEADER II e Plus dell'Unione Europea di cui alle decisioni della commissione CEE n° 1994/C/180/12 e n° 2000/C139/05.

Quanto sopra nel rispetto delle nozioni giuridiche Europee della "Compartecipazione" e del "Partenariato" e con il fine di attuare una programmazione di sviluppo economico-sociale, basata su una visione generale dei problemi, consapevole dei bisogni locali capace di sollecitare una sempre maggiore partecipazione delle potenzialità locali, idonea per valorizzare le potenzialità endogene ed utilizzare in modo integrato le disponibilità finanziarie regionali-nazionali-europee, anche collegando le complessive azioni locali integrate di sviluppo con le complessive disponibilità di bilancio della spesa pubblica.

Per raggiungere gli scopi di cui sopra l'Associazione nell'ambito del programma Leader Plus, potrà promuovere progettazioni, studi, attività e servizi anche permanenti, nonché organizzare manifestazioni inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca, la formazione e la sperimentazione nel campo dello sviluppo economico locale; quanto sopra anche in collaborazione con Enti ed Istituti italiani e di altri Paesi.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività necessarie per il raggiungimento dei su-indicati scopi, ed in particolare provvedere:

- alla qualificazione e l'incremento dell'offerta turistica integrata del territorio;
- alla valorizzazione delle peculiarità agricole, enologiche, storiche e ambientali presenti nel territorio;
- allo sviluppo di iniziative tese alla promozione delle attività annesse e connesse mediante partecipazione a fiere, mostre, convegni, workshop, seminari, ed ogni altra manifestazione a carattere scientifico, culturale, enogastronomico ecc.;
- all'organizzazione di convegni, mostre, corsi di formazione e riqualificazione professionale, ed ogni altra manifestazione o attività tesa a promuovere, valorizzare e diffondere l'iniziativa;
- a compiere attività di studio, formative e di ricerca per il perseguimento dello scopo associativo;
- a partecipare, attuare e/o promuovere, in coerenza con gli scopi associativi, ogni altra iniziativa intesa a valorizzare, controllare, tutelare i prodotti tipici.

L'Associazione potrà, inoltre, partecipare ad altre politiche, programmi ed azioni di sviluppo comunitari, statali e nazionali.

1.3 Sede, indirizzo, referenti

La Associazione denominata "GAL – Gruppo di Azione locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara ha sede legale a Randazzo (CT) in via Sottotenente Fisauli n. 82, presso la sede del GAL Valle dell'Alcantara.

L'Associazione potrà costituire e/o implementare sedi secondarie presso gli Enti e/o gli organismi associati.

1.4 Elenco dei partner

L'Associazione GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA è costituito complessivamente da 37 partner di cui 20 sono soggetti privati e 17 pubblici. L'elenco completo dei partner facenti parte del GAL è riportato nel prospetto seguente.

ELENCO SOCI ASSOCIAZIONE GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA					
N.	Enti e soggetti aderenti al GAL	Natura	INDIRIZZO SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	SOCI DEI G.A.L.
1	G.A.L. VALLE ETNEA SOC. CONS. A R.L.	Pubblico	Via Etna n°107/A Nicolosi	Bellia Concetto	Ente Parco dell'Etna, Comune di Trecastagni, Comune di Milo, Comune di Sant'Alfio, Comune di Pedara, Comune di Zafferana Etnea, Comune di Mascali, Federazione Provinciale Coltivatori diretti, Associazione Provinciale Agricoltori di Catania.
2	G.A.L. VALLE ALCANTARA SOC. CONS. A R.L.	Pubblico	Via Sott. F.Fisauli n° 82 Randazzo	Paparo Antonino	E.S.A. - Regione Sicilia, Provincia Regionale di Messina, Parco dei Nebrodi, Parco dell'Etna, Comune di Taormina, Comune di Piedimonte Etneo, Comune di Castiglione di Sicilia, Comune di Linguaglossa, Comune di Radazzo, Comune di Roccella Valdemone, Comune di Francavilla di Sicilia, Comune di Santa Domenica Vittoria, Comune di

					Maletto, CIA Messina, Unione Provinciale degli Agricoltori Messina, Federazione Provinciale UNCI Messina, ALFAC s.c. a r.l..
3	AGENZIA SVILUPPO SIMETO ETNA SOC. CONS. PER AZIONI	Pubblico	Contrada Ardizzone - Parco del Sole n° 3 Paternò	Spampinato Mario	Comune Paternò; Comune Belpasso; Piana Antonino; Piana Salvatore; Penta S.R.L.; Sgroi Umberto; Lo Re Francesco; Sil.Co. S.R.L.; Lo Re Giuseppe; Ti.Cel. S.R.L.; Crisafi Aldo G.; Lo Re Carmelo Costruzioni; Ragonesi Giuseppe; La Cava Franco; Coop.Agricola Santodorina; Parasiliti Randone Ornella; Catania Andrea; Spampinato Salv.; Guglielmino Mario; Morabito Mario; Pappalardo Santo; Di Mauro Antonio; ;Magri' Angelo; Calvagna Angelo; Eredi Girgenti; Cois 94; A.Ma.Ri Engineering Di Pappalardo Snc; Stella Riccardo; Ingiulla Anna M.; Banca Di Lodi; Castellano Srl; F.A.L. Di Sava E M.; Mt Di Tumello Snc; Co.E.Dil. Guglielmino Rosaria; F.I.M.I.S. Mazzaglia; Geoter Di Caruso Snc; Consorzio Aspao; Studio Tecnico Ciatto & Crupi; Il Mercatone Sas; Meta Snc Crisafi Massimo; Meta Srl; F.Lli Grasso Srl; Biolotta Soc.Coop. A R.L.; Co.Pra.S. Soc.Coop.; Eurofamiglia; Ass.Lithos Le Pietre Si Raccontano; Politek Soc.Coop.; Sicilia Stone Srl; Cannolificio Mongibello Di Lavenia Lucia; Coop.Agricola Santa Lucia; Coop.Turistica Sicil;
4	G.A.L. FIUME ALCANTARA SOC. CONS. A R.L.	Pubblico	Piazza Annunziata n° 3	Vallone Arturo	Comune di Francavilla di Sicilia, Mojo Alcantara, Motta

			Francavilla di Sicilia		Camagra, Malvagna, Novara di Sicilia, C.I.A. di Messina, A.G.C.I. di Messina, U.N.C.I. di Messina, Coldiretti di Messina, Associazione l'Impegno di Novara di Sicilia.
5	ASSOETNA - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ETNA	Privato	Via Etna n°107/A Nicolosi	Miceli Francesco	
6	CONSORZIO BIOHERB	Privato	Via Enrico Toti n° 21 Castellana Sicula	Di Gangi Francesco	
7	AGENZIA DI SVILUPPO IONIO ALCANTARA S.P.A. (A.S.I.A. S.P.A.)	Pubblico	Palazzo dei giurati Taormina	Spartà Salvatore	
8	SVILUPPO JONICO ETNEO S.P.A.	Pubblico	Piazza Municipio n° 1 Randazzo	Del Campo Ernesto Alfonso	
9	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	Privato	Via Pietro Toselli n° 49 Catania	Paladino Sebastiano	
10	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	Privato	Via Maddalena Is.147 n° 13 Messina	Savoja Luigi	
11	COMUNE DI FLORESTA	Pubblico	Via Roma n° 28 Floresta	Bruno Antonino	
12	COMUNE DI RIPOSTO	Pubblico	Piazza San Pietro Riposto	Grasso Francesco	
13	COMUNE DI GIARRE	Pubblico	Via Callipoli n° 81 Giarre	Sodano Concetta	
14	LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE - LEGACOOOP FEDERAZIONE DI CATANIA	Privato	Via Santa Maria di Betlem n° 18 Catania	Giansiracusa Giuseppe Antonio	
15	COMUNE DI NICOLOSI	Pubblico	Piazza Vittorio Emanuele n° 1 Nicolosi	Moschetto Salvatore	
16	ASSOCIAZIONE GREEN	Privato	Piazza Colonnello Mandanici n° 1 Roccella Valdemone	Cannavò Dora Samantha Maria	
17	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI CATANIA	Privato	Viale Vittorio Veneto n° 227 Catania	Mancini Gaetano	
18	ASSOCIAZIONE AZIENDE AGRITURISTICHE DELL'ETNA E	Privato	Piazza Tutti i Santi n° 24 Randazzo	La Mancusa Francesco	

	DELL'ALCANTARA				
19	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI MESSINA	Privato	Via Maddalena Is.147 n° 13 Messina	Landi Adolfo	
20	COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA	Pubblico	Via Diana n° 8/10 Fiumefreddo di Sicilia	Barbagallo Alfredo	
21	ASSOCIAZIONE VITICOLTORI DEL MONGIBELLO	Privato	Piazza Santo Cali n° 6 Linguaglossa	Trefiletti Rocco	
22	COMUNE DI VIAGRANDE	Privato	Piazza San Mauro Viagrande	Cavallaro Venera	
23	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO DI CALATABIANO	Privato	Via Avvocato Currenti n° 4 Calatabiano	Di Bartolo Rosario	
24	COMUNE DI SANTA VENERINA	Pubblico	Piazza Regina Elena Santa Venerina	Ferlito Antonino	
25	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI CATANIA	Pubblico	Via E. Pantana n° 40/d Catania	Fiorista Leonardo	
26	COMUNE DI BRONTE	Pubblico	Via A. Spedalieri n°1 Bronte	Leanza Salvatore	
27	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI MESSINA	Privato	Via U. Bonino n° 1 Messina	Guastella Giuseppe	
28	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	Pubblico	Piazza Universita' n° 2 Catania	Latteri Ferdinando	
29	CENTRO STUDIO JEAN MONNET - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Privato	Via Vignitti n° 47 Linguaglossa	Mazza Alfio	
30	AGRIFIDI SICILIA SOCIETA' COOP. A R.L.	Privato	Viale XX Settembre,11 Catania	Cannata salvatore	
31	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CATANIA	Privato	Viale della Libertà, 130 Catania	Castorina Carmelo	
32	FONDAZIONE FIDAPA	Privato	Via Piemonte, 32 Roma	Eugenia Bono	
33	CONSORZIO EUROAGRUMI O.P.	Privato	Via C. Colombo, 124 Biancavilla	Rapisarda Salvatore	

34	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI APO	Privato	Via Antonino di Sangiuliano 349 Catania	Catania Giosuè	
35	COMUNE DI CALATABIANO	Pubblico	Piazza Vittorio Emanuele Calatabiano	Petralia Antonio Filippo	
36	CREDITO SICILIANO SPA	Privato	Via Siracusa, 1/E Palermo	Carlo Negrini	
37	A.G.C.I. ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE	Privato	Via Palmanova, 1 Catania	Rosso Massimo	

I comuni aderenti al GAL sono complessivamente 26 il cui elenco completo è riportato nel prospetto seguente:

COMUNE	PROVINCIA
Belpasso	CT
Calatabiano	CT
Castiglione di Sicilia	CT
Fiumefreddo	CT
Floresta	ME
Francavilla di Sicilia	ME
Giarre	CT
Linguaglossa	CT
Malvagna	ME
Mascali	CT
Milo	CT
Moio Alcantara	ME
Nicolosi	CT
Paternò	CT
Pedara	CT
Piedimonte Etneo	CT
Randazzo	CT
Riposto	CT
Roccella Valdemone	ME
Santa Domenica Vittoria	ME
Santa Venerina	CT
Sant'Alfio	CT
Taormina	ME
Trecastagni	CT
Viagrande	CT
Zafferana	CT

Tuttavia i comuni di Giarre, Paternò e Belpasso aderiscono solo per una parte del loro territorio al GAL. Il Comune di Bronte, pur essendo socio del GAL, non apporta alcuna superficie territoriale all'interno dell'area del GAL. Le delimitazioni di tali porzioni si possono evincere dalle apposite delibere comunali allegate al PSL.

1.5 Modalità di gestione delle risorse pubbliche

Le risorse pubbliche saranno gestite dal Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF), individuato nel socio GAL VALLE ALCANTARA, soggetto avente personalità giuridica già beneficiario dell'iniziativa comunitaria Leader II, con comprovata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione dei programmi cofinanziati da più fondi strutturali e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie.

Il CAF svolgerà a favore dell'Associazione tutte le attività necessarie per la concessione del finanziamento con la Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste; inoltre, con il supporto delle risorse interne e di quelle eventuali esterne, avrà l'onere di realizzare direttamente e garantire:

- l'attuazione di tutti gli adempimenti connessi al Piano di Sviluppo Locale;
- il supporto tecnico, l'istruttoria tecnico – amministrativa, la valutazione e la formalizzazione dell'impegno di spesa relativo agli interventi materiali ed immateriali previsti dal Piano;
- gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;
- l'erogazione degli incentivi ai soggetti attuatori;
- il coordinamento, la supervisione e il controllo di tutte le attività inserite nel Piano;
- l'attuazione diretta delle azioni a regia del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, mediante acquisizione, istruttoria dei progetti definitivi;
- il monitoraggio continuo delle attività e la rendicontazione della spesa;
- le azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali secondo criteri e mezzi idonei a garantire la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei soggetti responsabili dell'attuazione del PSL sul territorio;
- la partecipazione attiva alla Rete nazionale e all'Osservatorio europeo;
- la predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione di contributi beneficiari finali individuati dalle Azioni del PSL;
- la ricezione delle domande di contributo;
- l'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico – economica dei progetti;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL;
- la predisposizione delle relazioni relative alle azioni di informazione e pubblicità in conformità al Regolamento (CE) n.1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- la predisposizione di un sistema di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile afferente l'attuazione del PSL dei singoli progetti al fine di consentire alle competenti Autorità regionali e comunitarie l'esecuzione di verifiche e controlli;
- l'implementazione ed aggiornamento del sistema di gestione e controllo del PSL, in conformità al regolamento (CE) n.438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- l'effettuazione degli impegni di spesa e predisposizione degli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali;
- la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali necessaria per la erogazione dei contributi Leader Plus assegnati, compresa, in caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, la garanzia fideiussoria;
- l'effettuazione di tutti i controlli, le verifiche ed i collaudi necessari per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi da parte dei beneficiari finali dei contributi Leader +;
- la liquidazione e pagamento dei contributi Leader + a favore dei beneficiari finali;
- l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate;
- la predisposizione di un sistema analitico di contabilità delle spese relative all'attuazione del PSL conforme alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

1.6 Capacità amministrativa

Il Presidente del GAL, Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF), è responsabile dell'attuazione del PSL, del relativo piano finanziario e degli interventi previsti.

Per adempiere a tali funzioni, il CAF garantisce la capacità amministrativa, in applicazione del principio di continuità prioritariamente mettendo a valore l'organizzazione operativa esistente nei Gal Valle Alcantara, Valle Etna, Fiume Alcantara e Simeto-Etna per le rispettive competenze.

In particolare il CAF per le attività di animazione, di coordinamento, di monitoraggio e di controllo delle attività del PSL si avvarrà, per le rispettive aree territoriali di competenza, dei Gal Valle Alcantara, Valle Etna, Fiume Alcantara Simeto-Etna. Le risorse finanziarie saranno ripartite sulla base di parametri successivamente determinati dal Consiglio Direttivo.

Il CAF, e l'Associazione potranno, inoltre ricorrere nei casi di necessità e nel rispetto e con le modalità derivanti delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali e dai regolamenti locali, a particolari professionalità esterne qualificate, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili inerenti il PSL, anche in regime di consulenza e/o di incarichi professionali e/o appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa.

Il GAL inoltre garantisce:

- Le azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- La redazione, l'attuazione, le eventuali modifiche e gli adeguamenti al Piano di Sviluppo Locale;
- La promozione e la divulgazione del Piano di sviluppo Locale sul territorio;
- Il supporto tecnico, l'istruttoria tecnico-amministrativa, la valutazione e l'impiego di spesa relativo agli interventi materiali ed immateriali previsti dal Piano;
- Gli accertamenti di regolare esecuzione;
- L'erogazione degli incentivi ai soggetti attuatori;
- Il coordinamento, la supervisione ed il controllo di tutte le attività inserite nel Piano;
- Il monitoraggio continuo delle attività;
- La partecipazione attiva alla Rete Nazionale e all'Osservatorio Europeo.

I criteri organizzativi generali ai quali il Consiglio direttivo, ed i rispettivi C. d A. dei Gruppi di azione locali coinvolti, nell'espletamento della podestà regolamentare, devono attenersi sono:

- a) Individuazione ed articolazione degli uffici per funzioni.
- b) Collegamento dell'attività dei servizi del GAL attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna nei limiti della riservatezza e della segretezza di cui all'art. 24 della L. 07.08.1990 n° 241 e della L. 675/96;
- c) Armonizzazione degli orari di lavoro e di apertura degli uffici con le esigenze di efficiente espletamento dei servizi del GAL;
- d) Attivazione di forme organizzative atte ad assicurare la responsabilità e la collaborazione del personale per il buon risultato dell'attività lavorativa;

- e) Individuazione di strumenti gestionali improntati alla flessibilità nell'organizzazione degli uffici e nella gestione delle risorse umane;
- f) Responsabilizzazione del personale nella gestione della spesa ed al corretto sviluppo della attività;
- g) Adeguata impostazione di sistemi di controllo di gestione e di valutazione dei risultati;
- h) Strutturazione formale dei rapporti tra il Responsabile Tecnico e le altre figure professionali previste dal PSL;
- i) Sviluppo delle attività svolte dagli uffici mediante l'utilizzo di idonea strumentazione informatica.

Per quanto concerne la capacità finanziaria, i contributi degli associati ed i beni acquistati rappresentano il fondo comune dell'associazione.

Tale fondo sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'associazione saranno rappresentate da:

- quote di costituzione dell'associazione a carico di ciascun socio, fissate in euro 3.000,00 per i GAL ed in euro 1.000,00 per i partner economici e sociali, le associazioni private e gli altri enti pubblici;
- quote sociali deliberate annualmente dal Consiglio Direttivo;
- contributi straordinari, quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità per la realizzazione degli scopi sociali, previo parere favorevole dell'assemblea;
- utili derivanti dalla organizzazione e dalle gestione delle attività previste nello statuto;
- entrate collegate con le attività dell'Associazione.

2. DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO

2.1 Caratteristiche territoriali

Il GAL "TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA" comprende territori facenti parte della provincia di Catania e di Messina. Complessivamente, il Gal comprende 26 comuni di cui 7 nel territorio della provincia di Messina e precisamente Floresta, Francavilla di Sicilia, Malvagna, Moio Alcantara, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria e Taormina, mentre i rimanenti 19 ricadono nella provincia di Catania e cioè Belpasso, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo, Giarre, Linguaglossa, Mascali, Milo, Nicolosi, Paternò,

Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Santa Venerina, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea.

Il territorio del GAL, in base alle caratteristiche geomorfologiche che lo caratterizzano, può essere suddiviso in due sub-aree territoriali, all'interno delle quali le località coinvolte sono accomunate dalla similarità delle risorse naturalistiche, storico-artistiche, culturali:

Fascia costiera: comprendente i comuni di Calatabiano, Fiumefreddo, Giarre, Riposto e Taormina. Quest'area è fortemente caratterizzata dalla presenza del mare.

Fascia dell'Entroterra: comprendente i comuni di Belpasso, Castiglione di Sicilia, Floresta, Francavilla di Sicilia, Linguaglossa, Malvagna, Mascali, Milo, Moio Alcantara, Nicolosi, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Santa Venerina, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea. In quest'altra area prevalgono le risorse naturali e ambientali legate soprattutto alla presenza di ben 3 parchi regionali (Parco dell'Etna, Parco dei Nebrodi e Parco Fluviale dell'Alcantara).

Ovviamente occorre tener presente, per la delimitazione dell'area beneficiaria del programma LEADER+, del "limite dimensionale" dei 150.000 abitanti previsto nella Comunicazione della Commissione (del 14 luglio 2000) e della densità della popolazione (superiore a 120 abitanti per kmq). Di conseguenza, al fine di operare in funzione di una strategia che intervenga a sostegno della valorizzazione delle risorse endogene del territorio, ivi compresi i prodotti locali ma anche le risorse storico-culturali e paesaggistiche, per i comuni di Paternò, Belpasso e Giarre, di grandi dimensioni e con un numero elevato di abitanti, si è ritenuto opportuno comprendere nell'area LEADER+ soltanto quelle porzioni di territorio che maggiormente presentano caratteristiche di ruralità, coincidenti, spesso, con le aree dove sono presenti le emergenze naturalistiche e storico-culturali più significative.

Queste ripartizioni del territorio, rispondono a una pianificazione strategica che consente di omogeneizzare le caratteristiche dell'insieme dei comuni e di essere più coerente rispetto all'idea forza del PSL.

Assume particolare rilievo il fatto che queste due sub-aree per la prima volta intendono integrare le risorse territoriali per realizzare un'azione integrata che sviluppi le potenzialità dei singoli comuni attorno ad un tema catalizzatore che rappresenta un denominatore comune per l'intero territorio del GAL.

L'ambito territoriale d'intervento del Piano di Sviluppo Locale costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale; inoltre, i comuni, oltre ad essere contigui e generalmente di dimensione ridotta, posseggono un sufficiente quantitativo di

risorse umane, economiche e finanziarie da garantire la realizzazione delle strategie di sviluppo del Leader Plus.

Sussistono le condizioni geografiche, socio-economiche affinché gli attori locali possano incontrarsi sul tema catalizzatore dello sviluppo, per costruire una strategia complessiva che assuma carattere di organicità ed innovatività rispetto ai fattori competitivi che ancora non hanno trovato adeguata centralità nelle altre attività di programmazione portate avanti nel territorio.

L'area, fortemente marcata dall'attività agricola è contraddistinta anche da una grande rilevanza naturalistica sostanziata dalla presenza di 3 parchi regionale e cioè il Parco dell'Etna, il parco dei Nebrodi e il parco fluviale dell'Alcantara.

Il territorio si estende dai Peloritani fino ai Nebrodi comprendendo gran parte del territorio etneo e i bacini imbriferi dei fiumi Alcantara ad est e Simeto ad ovest.

Il comprensorio è ricco di fattori storici e sociali che definiscono un paesaggio in cui gli elementi rurali, ambientali e storici si completano armonicamente, costruendo un contesto omogeneo e insieme continuamente diverso, in grado di offrire molteplici valori di vita e di interesse.

Si delinea così un'area di sorprendente attrattiva, capace di attirare gli interessi colti e di donare momenti di sereno relax in un ambiente naturale plasmato dall'azione costante dei grandi fiumi e dalla antica saggezza dall'agricoltura. Agricoltura che ha segnato profondamente l'area e definito un sapere "rurale" in grado di coniugare le esigenze della più avanzata produzione agricola con una cultura millenaria.

Una terra intrisa di umanità profonda, alta spiritualità, grande fascino ambientale in grado di sorprendere ed affascinare il viaggiatore, ma che non è riuscita ancora a tradurre questi suoi valori in un patrimonio totalmente spendibile per i suoi residenti ed in particolare per i giovani.

Il comprensorio del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara ha un'estensione territoriale di 1.240,75 Km², una popolazione residente pari a 149.650 unità e una densità media di 120,61 abitanti/Kmq; dall'analisi della tabella del grado di ruralità del territorio indagato emerge che il comune con la maggiore popolazione residente sia quello di Riposto, nel quale è registrata una popolazione pari a 13.951 unità e nel quale è rilevata anche la maggiore densità per Kmq. I comuni che intercettano la maggiore superficie sono quelli di Randazzo, Paternò e Castiglione di Sicilia rispettivamente con una superficie di 204,80 Km², 138,33 Km² e 120,45 Km².

La densità della popolazione è compresa tra valori che oscillano da 20,50 abitanti per chilometro, registrati a Floresta e Roccella Valdemone a 1.083,15 abitanti per chilometro registrati a Riposto.

Con riferimento all'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 14 anni, esso si è attestato nell'area su un valore di 1,0 con un valore minimo di 0,68 a Belpasso ed un valore massimo di 2,97 a Floresta.

Nella maggior parte dei comuni analizzati prevale la popolazione con età superiore ai 65 anni, rispetto alla popolazione di età inferiore ai 14 anni; i comuni nei quali prevalgono i soggetti di età inferiore ai 14 anni rispetto agli ultrasessantacinquenni sono Mascali, Pedara, Trecastagni, Zafferana, Nicolosi, Santa Venerina, Viagrande, Fiumefreddo, Paternò e Belpasso.

Complessivamente la popolazione con età superiore ai 65 anni è pari a 25.561, mentre quella giovanile con età inferiore ai 14 anni ammonta a 25.426.

Per quanto concerne le caratteristiche ambientali del territorio interessato dal GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" esso comprende al suo interno ben 7 aree protette e cioè:

1. il Parco dell'Etna,
2. il Parco dei Nebrodi,
3. il Parco Fluviale dell'Alcantara
4. la riserva naturale Lago Trearie,
5. la riserva naturale Fiume Fiumefreddo,
6. la riserva naturale Forre laviche del Simeto,
7. la riserva naturale Bosco di Malabotta.

I comuni di Belpasso, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea ricadono per complessivi 37.149,00 ettari del loro territorio all'interno del **Parco dell'Etna**.

I comuni di Floresta, Randazzo e Santa Domenica Vittoria ricadono per 10.034,38 ettari del loro territorio all'interno del **Parco dei Nebrodi**.

Il **Parco Fluviale dell'Alcantara** ricade nei territori di Randazzo, Moio Alcantara, Francavilla di Sicilia, Malvagna, Castiglione di Sicilia, Calatabiano, Roccella Valdemone e Taormina per un'estensione di 1.721,78 ettari.

La riserva "**Lago Trearie**" si estende per 212,60 ettari nel territorio di Randazzo.

La riserva “**Fiume Fiumefreddo**” scorre per 80,50 ettari nel comprensorio del comune di Fiumefreddo.

La riserva “**Forre laviche del Simeto**” si estendono per una superficie di 291,25 ettari nel territorio di Randazzo.

Infine la riserva “**Bosco di Malabotta**” si sviluppa per 1.868,73 ettari sui territori facenti parte dei comuni di Malvagna, Francavilla e Roccella Valdemone.

Complessivamente il totale delle aree protette su esaminate ricadono all’interno del territorio interessato dal GAL dell’Etna e dell’Alcantara con una superficie totale di ettari 51.358,24 pari al 41,39% del territorio del GAL.

Il territorio coinvolto dal programma LEADER PLUS costituisce un patrimonio di qualità ambientale strategico, in grado, tra l’altro, di fungere da vero e proprio corridoio ambientale tra la fascia costiera ionica e la catena dei Nebrodi. Un patrimonio ambientale, quindi, che deve essere protetto e implementato, anche attraverso il riconoscimento del suo valore in termini economici, proprio per far emergere le possibilità occupazionali che riveste il fattore ambiente: tanto più questo aspetto diventerà forte, tanto più l’ambiente stesso potrà essere protetto e tutelato da altre tipologie di investimenti produttivi a maggior impatto ambientale.

LO STATO DELL’AMBIENTE

Rifiuti

Tra i principali impatti ambientali causati dalla produzione di rifiuti possono essere annoverati in sintesi:

- l’uso del territorio per gli impianti, il rilascio di inquinanti da parte di impianti;
- l’incremento del traffico per conferimento di rifiuti agli impianti di smaltimento, la contaminazione dei terreni. In particolare nelle zone rurali, si riscontra una maggiore produzione di rifiuto organico e biomassa dovuta alla presenza di un’economia fortemente agricola.

E’ interessante evidenziare che:

- in alcune aree, c’è la tendenza all’uso di discariche piuttosto che l’incenerimento o il riuso e riciclo;
- il conferimento potrebbe arricchirsi di raccoglitori per la raccolta differenziata, ancora poco presenti nei centri urbani;
- poche isole ecologiche sono dislocate sul territorio;

- non presente ancora su tutta l'area un sistema di raccolta differenziata capillare e ben gestito che porti un valore aggiunto alla spesa comunale per i rifiuti;
- in alcune zone manca il conferimento del rifiuto organico per la formazione di composti di qualità e il riuso.

Acqua

Parlando di acque superficiali, le problematiche riguardano principalmente l'aspetto della qualità. L'uso irriguo e il dilavamento delle superfici agricole e urbane costituisce una delle principali fonti di inquinamento delle acque, continuamente minacciate dal fenomeno dell'eutrofizzazione e conseguentemente dall'anossia. Va inoltre considerato il notevole apporto in termini di inquinanti derivante dal settore industriale. La compresenza di zone rurali ad uso agricolo, aree urbane e zone costiere costituisce la principale sfida per approntare una corretta ed efficace gestione delle acque, non riuscendo spesso a raggiungere l'obiettivo del mantenimento di un'alta qualità, a causa soprattutto dello sversamento diretto di molti canali collettori in zone ad alta valenza ambientale (coste e fiumi). Negli ultimi anni sono stati eseguiti diversi interventi al fine di potenziare l'efficacia dei sistemi di depurazione.

Abusivismo edilizio

L'enorme espansione edilizia è sempre più entrata in conflitto con il territorio e l'agricoltura. La costruzione dei quartieri abusivi e periferie ghettizzanti, insieme con la cementazione di coste, colline e campagne, le cave di pietra come ferite sui colli che circondano i centri, le discariche abusive, le infrastrutture urbanistiche che in qualche modo sono state realizzate, hanno comportato:

- per il territorio, negazione dei segni storici depositati nel paesaggio urbano o rurale e perdita di un'identità territoriale;
- per l'agricoltura in particolare, perdita di suolo produttivo, rarefazione della risorsa idrica ad uso irriguo destinata sempre più a soddisfare crescenti bisogni per uso civile, compromissione delle funzioni paesaggistiche e ambientali dei fondi la cui unica forma di valorizzazione è apparsa la destinazione speculativa a fini edificatori.

Per quanto riguarda il grado di omogeneità del territorio del GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara", l'analisi è condotta partendo dalla zonizzazione del territorio regionale, così come riportata nel Complemento di Programmazione che prevede l'individuazione di 5 aree:

- Zona 1 ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere;

- Zona 2 ad agricoltura povera ed estensiva e in degrado demografico;
- Zona 3 ad agricoltura diversificata ed il potenziale sviluppo,
- Zona 4 a prevalente vocazione turistica;
- Zona 5 a sviluppo industriale in declino.

I territori dei comuni di Calatabiano, Piedimonte Etneo, Taormina, Mascali, Pedara, Trecastagni, Zafferana, Giarre, Nicolosi, Riposto, Santa Venerina, Viagrande, Fiumefreddo, Paternò e Belpasso, rientrano per caratteristiche fisiche, economiche e sociali del territorio nell'ambito della Zona 1 ad "*attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere*". Il territorio che complessivamente ricade nella Zona 1 è pari a 625,68 Km² che rappresenta il 50,43% dell'intera superficie coinvolta nel PSL.

I restanti comuni, del comprensorio indagato, quali Castiglione di Sicilia, Floresta, Linguaglossa, Randazzo, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Malvagna, Francavilla di Sicilia, Moio Alcantara, Milo e Sant'Alfio ricadono nell'ambito della Zona 2 ad "*agricoltura povera ed estensiva e in degrado demografico*". Il territorio che complessivamente ricade nella Zona 2 è pari a 615,07 Km² che rappresentano il 49,57% dell'intera superficie coinvolta nel PSL.

L'agricoltura rappresenta uno dei settori di attività economica più importanti per il territorio. Secondo i dati del IV Censimento Generale dell'Agricoltura (ISTAT), nel territorio del GAL gli occupati in agricoltura ammontano a 11.586 che rappresentano il 28,45 % del totale degli occupati (40.732). Tale situazione sembra nettamente cambiata al 2001, anno nel quale, secondo stime effettuate sulla base dei dati forniti dall'ISTAT (Annuario forze di lavoro, 2002), ammontano a 7.643 che rappresentano il 15,77% del totale degli occupati (48.464).

Le radici della tradizione agricola in quest'area sono antichissime come testimonia il ricco e variegato paesaggio agrario, fortemente antropizzato e ricco di cultura in grado di fornire una vasta gamma di produzioni tipiche e di qualità (oli, vini, frutta secca e fresca, prodotti lattiero-caseari, ecc.). In particolare, sono degni di menzione la pesca di Moio Alcantara, il vino dell'Etna (marchio DOC), l'olio dell'Etna (marchio DOP), il ficodindia dell'Etna (marchio DOP), l'arancia rossa (marchio IGP), il nocciolo e, tra le produzioni lattiero casearie, la provola del Casale, di pregevolissimo valore qualitativo. Si tratta di produzioni caratterizzate da un elevato standard qualitativo ma che purtroppo non trovano ancora adeguati sbocchi di mercato nonostante non manchi certamente la domanda.

L'agricoltura ha quindi segnato, ed ancora oggi segna, non solo il tessuto economico, ma anche quello paesaggistico. La memoria storica della realtà è affidata al grande patrimonio di fabbricati rurali, sistemazioni agricole, ecc., disseminate sull'intera area, segni di un antico sapere rurale in grado di coniugare le esigenze di un comparto avanzato con una cultura ormai radicata.

Per quanto riguarda il settore turistico l'area Leader Plus delle "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" è considerata una zona a grande vocazione turistica in senso classico. In realtà, essa ha una collocazione strategica, al centro di una zona fortemente turistica che va da Taormina fino all'Etna, comprendendo un'importante area dei Nebrodi e dei Peloritani. La vicinanza relativa con località quali Taormina e Giardini Naxos la pone, inoltre, vicina a grandi flussi turistici stranieri, in particolare tedeschi, che si spingono in Italia per vacanze incentrate sull'ambiente.

Infine, il territorio è ricco di edifici rurali e religiosi che ristrutturati, potrebbero essere inseriti in una rete di accoglienza per tipologie di turismo culturale, turismo eno-gastronomico e fruizione dell'ambiente con particolare attenzione ad attività quali il cicloturismo e le escursioni a piedi.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati relativi agli indicatori descritti.

GRADO DI RURALITA' DEL TERRITORIO DEL GAL "TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA" *			
Comuni	Popolazione residente (A)	Superficie Km ² (B)	Densità per Km ² (A/B)
Belpasso	9.000	150,00	60,00
Calatabiano	5.215	26,30	198,29
Castiglione di Sicilia	3.746	120,45	31,10
Fiumefreddo	9.602	12,05	796,85
Floresta	637	31,07	20,50
FrancaVilla di Sicilia	4.347	82,17	52,90
Giarre	3.276	23,25	140,90
Linguaglossa	5.432	58,41	93,00
Malvagna	973	6,90	141,01
Mascali	11.122	37,68	295,17
Milo	1.104	18,25	60,49
Moio Alcantara	805	8,39	95,95
Nicolosi	6.197	42,47	145,91
Paternò	4.010	138,33	28,99
Pedara	10.062	19,17	524,88
Piedimonte Etneo	3.664	26,45	138,53
Randazzo	11.223	204,80	54,80
Riposto	13.951	12,88	1.083,15
Roccella Valdemone	841	41,02	20,50
Santa Domenica Vittoria	1.173	19,98	58,71
Santa Venerina	7.901	18,79	420,49
Sant'Alfio	1.647	23,63	69,70
Taormina	10.780	13,16	819,15
Trecastagni	8.212	18,96	433,12
Viagrande	6.591	10,05	655,82
Zafferana	8.139	76,14	106,90
TOTALE	149.650	1.240,75	120,61

* Fonte: ISTAT XIII e XIX Censimento della popolazione

ELENCO AREE PROTETTE RICADENTI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL GAL "TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA"			
Denominazione	Tipologia	Superficie totale all'interno del PSL (ha)	Comuni
Parco dell'Etna	Parco regionale	37.149,00	Belpasso, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Sant'Alfio, Trecastragni, Viagrande e Zafferana Etnea
Parco dei Nebrodi	Parco regionale	10.034,38	Floresta, Randazzo e Santa Domenica Vittoria
Parco fluviale dell'Alcantara	Parco regionale	1.721,78	Randazzo, Moio Alcantara, Francavilla di Sicilia, Malvagna, Castiglione di Sicilia, Calatabiano, Roccella Valdemone e Taormina
Lago Treadie (*)	Riserva naturale	212,60	Randazzo
Fiume Fiumefreddo	Riserva naturale	80,50	Fiumefreddo
Forre laviche del Simeto	Riserva naturale	291,25	Randazzo
Bosco di Malabotta	Riserva naturale	1.868,73	Malvagna, Francavilla e Roccella Valdemone
Superficie totale protetta		51.358,24	
Superficie totale del territorio del PSL		124.075,00	
Percentuale di aree protette all'interno del GAL		41,39%	

(*) Assimilata all'interno dei parchi regionali

OMOGENEITA' FISICA, ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO DEL GAL "TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA"						
Comuni	Zonizzazione del territorio regionale (kmq)					TOTALE
	Zona ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere	Zona ad agricoltura povera ed estensiva e in degrado demografico	Zona ad agricoltura diversificata ed in potenziale sviluppo	Zona a prevalente vocazione turistica	Zona a sviluppo industriale in declino	
	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	
Calatabiano	26,30	-	-	-	-	26,30
Castiglione di Sicilia	-	120,45	-	-	-	120,45
Floresta	-	31,07	-	-	-	31,07
Linguaglossa	-	58,41	-	-	-	58,41
Piedimonte Etneo	26,45	-	-	-	-	26,45
Randazzo	-	204,80	-	-	-	204,80
Roccella Valdemone	-	41,02	-	-	-	41,02
Santa Domenica Vittoria	-	19,98	-	-	-	19,98
Taormina	13,16	-	-	-	-	13,16
Malvagna	-	6,90	-	-	-	6,90
FrancaVilla di Sicilia	-	82,17	-	-	-	82,17
Moio Alcantara	-	8,39	-	-	-	8,39
Mascali	37,68	-	-	-	-	37,68
Milo	-	18,25	-	-	-	18,25
Pedara	19,17	-	-	-	-	19,17
Sant'Alfio	-	23,63	-	-	-	23,63
Trecastagni	18,96	-	-	-	-	18,96
Zafferana	76,14	-	-	-	-	76,14
Giarre	23,25	-	-	-	-	23,25
Nicolosi	42,47	-	-	-	-	42,47
Riposto	12,88	-	-	-	-	12,88
Santa Venerina	18,79	-	-	-	-	18,79
Viagrande	10,05	-	-	-	-	10,05
Fiumefreddo	12,05	-	-	-	-	12,05
Paternò	138,33	-	-	-	-	138,33
Belpasso	150,00	-	-	-	-	150,00
TOTALE ZONA	625,68	615,07	-	-	-	1.240,75
% sulla superficie del PSL	50,43	49,57	-	-	-	100,00

INCIDENZA DEL NUMERO DI OCCUPATI IN AGRICOLTURA SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI						
Comuni	1991			2001		
	Occupati in agricoltura	Occupati in totale	% Occ. in agricoltura su totale	Occupati in agricoltura	Occupati in totale	% Occupati Agricoltura/Totale occupati
	n.	n.		n.	n.	
Castiglione di Sicilia	560	1.197	46,78%	369	1.424	25,94%
Floresta	136	258	52,71%	90	307	29,22%
Linguaglossa	605	1.353	44,72%	399	1.610	24,79%
Calatabiano	476	1.384	34,39%	314	1.647	19,07%
Piedimonte Etneo	296	947	31,26%	195	1.127	17,33%
Randazzo	1.848	2.613	70,72%	1.219	3.109	39,21%
Roccella Valdemone	262	355	73,80%	173	422	40,92%
Santa Domenica Vittoria	251	336	74,70%	166	400	41,42%
Taormina	386	3.000	12,87%	255	3.569	7,13%
Malvagna	210	253	83,00%	139	301	46,02%
Francavilla di Sicilia	354	1.173	30,18%	234	1.396	16,73%
Moio Alcantara	81	211	38,39%	53	251	21,28%
Mascali	854	2.594	32,92%	563	3.086	18,25%
Milo	124	254	48,82%	82	302	27,07%
Pedara	212	2.113	10,03%	140	2.514	5,56%
Sant'Alfio	232	427	54,33%	153	508	30,12%
Trecastagni	240	1.926	12,46%	158	2.292	6,91%
Zafferana	582	1.733	33,58%	384	2.062	18,62%
Giarre	300	1.966	15,26%	198	2.339	8,46%
Nicolosi	249	1.479	16,84%	164	1.760	9,33%
Riposto	718	3.347	21,45%	474	3.982	11,89%
Santa Venerina	463	1.777	26,06%	305	2.114	14,45%
Viagrande	147	1.394	10,55%	97	1.659	5,85%
Fiumefreddo	622	2.328	26,72%	410	2.770	14,81%
Paternò	690	1.724	40,00%	455	2.052	22,18%
Belpasso	689	4.590	15,00%	454	5.461	8,32%
Totale	11.586	40.732	28,45%	7.643	48.464	15,77%

(*) Dati tratti dall'ISTAT - Annuario Forze di Lavoro, Roma, 2002.

TASSO DI SPOPOLAMENTO DEL TERRITORIO DEL GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA*			
Comuni	Pop. residente (1991)	Pop. residente (2001)	Var. %
	n.	n.	
Calatabiano	5.713	5.215	- 8,7
Castiglione di Sicilia	4.551	3.746	- 17,7
Floresta	923	637	- 31,0
Linguaglossa	5.393	5.432	0,7
Piedimonte Etneo	3.886	3.664	- 5,7
Randazzo	11.550	11.223	- 2,8
Roccella Valdemone	990	841	- 15,1
Santa Domenica Vittoria	1.246	1.173	- 5,9
Taormina	10.120	10.780	6,5
Malvagna	1.190	973	- 18,2
Francavilla di Sicilia	5.046	4.347	- 13,9
Moio Alcantara	889	805	- 9,4
Mascali	9.779	11.122	13,7
Milo	1.126	1.104	- 2,0
Pedara	8.034	10.062	25,2
Sant'Alfio	1.666	1.647	- 1,1
Trecastagni	6.960	8.212	18,0
Zafferana	7.361	8.139	10,6
Giarre	3.335	3.276	- 1,8
Nicolosi	5.365	6.197	15,5
Riposto	14.048	13.951	- 0,7
Santa Venerina	6.972	7.901	13,3
Viagrande	5.688	6.591	15,9
Fiumefreddo	9.046	9.602	6,1
Paternò	3.895	4.010	3,0
Belpasso	8.915	9.000	1,0
Totale PSL	143.687	149.650	4,1

* Fonte: ISTAT XIII e XIX Censimento della popolazione

TASSO DI INVECCHIAMENTO DEL TERRITORIO DEL GAL "TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA"			
Comuni	Pop. residente > 65 anni (a)	Pop. residente < 14 anni (b)	Rapporto (a/b)
	n.	n.	
Calatabiano	969	803	1,21
Castiglione di Sicilia	984	518	1,90
Floresta	217	73	2,97
Linguaglossa	1.108	875	1,27
Piedimonte Etneo	748	557	1,34
Randazzo	2.270	1.927	1,18
Roccella Valdemone	260	109	2,39
Santa Domenica Vittoria	272	189	1,44
Taormina	1.918	1.563	1,23
Malvagna	307	120	2,56
Francavilla di Sicilia	1.058	576	1,84
Moio Alcantara	188	98	1,92
Mascali	1.661	2.007	0,83
Milo	270	130	2,08
Pedara	1.305	1.885	0,69
Sant'Alfio	386	285	1,35
Trecastagni	1.144	1.502	0,76
Zafferana	1.324	1.428	0,93
Giarre	550	540	1,02
Nicolosi	968	1.143	0,85
Riposto	2.253	2.236	1,01
Santa Venerina	1.214	1.486	0,82
Viagrande	953	1.155	0,83
Fiumefreddo	1.464	1.711	0,86
Paternò	600	800	0,75
Belpasso	1.170	1.710	0,68
Totale PSL	25.561	25.426	1,0

(*) Dati tratti dall'ISTAT - 14° Censimento Generale della Popolazione, 2001.

2.2 Aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e delle strategie

L'intento primario del PSL è di rispondere – utilizzando le risorse di LEADER + in modo complementare agli altri strumenti finanziari esistenti – alle reali esigenze del territorio trascurato in alcuni aspetti. Il metodo concertativo e la continua discussione che ha visto protagonisti i soggetti attivi sul territorio costituiscono un significativo elemento di novità rispetto al passato quando – ad eccezione dell'attuazione del LEADER II – è stata riscontrata una certa carenza nella capacità di dare voce alle esigenze del territorio attraverso l'individuazione di strumenti coerenti e innovativi di intervento.

Ma l'innovatività non è stata solo di metodo anche la decisione di concentrare l'attenzione sul tema del miglioramento della qualità della vita è stata salutata come una significativa novità dai soggetti istituzionali e sociali del territorio che hanno ravvisato l'opportunità di indirizzare il PSL verso la soluzione di problemi annosi quali l'invecchiamento della popolazione, il ritardo di sviluppo economico e la riqualificazione delle risorse culturali presenti nel territorio.

Un obiettivo fondamentale della partnership che costruisce il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara è quello di rendere la metodologia di lavoro e i risultati ottenuti con il LEADER Plus patrimonio di tutti coloro che possano avere gli stessi problemi del territorio, al termine della realizzazione degli interventi, si possano diffondere le “buone prassi” che auspicabilmente emergeranno nel corso dell'attuazione di LEADER Plus.

Un ulteriore aspetto importante nella strategia proposta dal PSL è quello di rivolgere grande attenzione ai giovani, alle donne e alle categorie socialmente più deboli, i quali beneficeranno notevolmente del miglioramento dei servizi attivati. L'attuazione del PSL non solo creerà nuove opportunità di lavoro (quantificate nelle singole azioni previste) ma è permeato dall'intenzione di promuovere uno sviluppo “sostenibile” del territorio, facendo risaltare nel complesso la dimensione ambientale prevista all'interno delle singole azioni del Piano.

2.3 Attività di programmazione più generali presenti nell'area

Negli ultimi anni l'area del GAL “Terre dell'Etna e dell'Alcantara” è stata interessata da alcune iniziative di sviluppo rurale e di programmazione locale che ai diversi livelli sovranazionale, nazionale, regionale e sub-regionale hanno promosso delle azioni per valorizzare il comprensorio.

Ai fini dello sviluppo dell'area fondamentale è stata l'applicazione della legislazione comunitaria per la realizzazione di infrastrutture, per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali per permettere alla Sicilia, e nel caso specifico anche all'area del GAL, di uscire dalla particolare situazione economica in cui si trova.

La svolta avviene con la riforma dei fondi strutturali del 1988 e con l'avvio delle politiche di sviluppo regionali.

- L'introduzione del Reg. CEE 2328/91 seguito dal Reg. CE 1257/99 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie sta consentendo di raggiungere alcuni importanti obiettivi: ripristinare l'equilibrio fra la produzione e la capacità di mercato;
- contribuire al miglioramento dell'efficienza delle aziende agricole mediante il rafforzamento e la riorganizzazione delle loro strutture e la promozione di attività complementari;
- mantenere in essere una comunità agricola vitale per contribuire allo sviluppo del tessuto sociale delle zone rurali, assicurando un tenore di vita equo per gli agricoltori e compensando gli effetti degli svantaggi naturali nelle zone di montagna e nelle zone svantaggiate;
- contribuire alla tutela dell'ambiente e alla conservazione dello spazio naturale, compresa la salvaguardia durevole delle risorse naturali dell'agricoltura.

Lo stesso regolamento introduce, inoltre, un aiuto speciale per il primo insediamento a favore di giovani agricoltori; nell'area d'indagine, ad esempio, numerose sono state le domande di insediamento presentate dai giovani sotto i 40 anni finalizzate all'acquisizione del titolo di imprenditore a titolo principale e alla riscossione del premio per il primo insediamento ai sensi della misura 4.07 del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

Nel 1992 assume importanza la riforma Mac Sharry che provvede a modificare le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) dei seminativi, del latte e delle carni bovine. Contemporaneamente vengono varate le misure di accompagnamento a tale riforma. Fra queste ultime, hanno assunto particolare importanza il Reg. CEE 2078/92 relativo a metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale, il Reg. CEE 2079/92 che istituisce un regime di aiuti al prepensionamento in agricoltura a favore di imprenditori agricoli che cessino anticipatamente

l'attività agricola e, infine, il Reg. CEE 2080/92 che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo.

Altre iniziative che hanno contribuito allo sviluppo regionale sono stati i Programmi Operativi Plurifondo (P.O.P.) di iniziativa comunitaria, i Programmi Operativi Multiregionali (P.O.M.). I fondi P.O.P. Sicilia, sia nel primo periodo 1989/93 che nel secondo 1994/99, hanno concesso finanziamenti consistenti agli imprenditori operanti nelle diverse filiere, contribuendo a migliorare l'efficienza produttiva e commerciale delle singole unità di produzione.

A seguito dell'emanazione del Reg. 1257/99 in Sicilia si è provveduto ad emanare il P.O.R. Sicilia 2000-2006, il PSR, i PIT che prevedono azioni per lo sviluppo delle aree rurali e non. L'area oggetto di studio è stata interessata da iniziative di sviluppo rurale con il LEADER II che ha previsto diverse iniziative ed azioni per consentire lo sviluppo rurale in un'ottica di sostenibilità e salvaguardia ambientale.

In dettaglio nell'area del GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA sono stati attivati il Patto Ionico-Etneo, il Patto Sud-Simeto, Il PIT n. 24 "Etna", il PIT n. 32 "Valle Alcantara", il PROUST Val Demone "Economia del Turismo", oltre alle iniziative LEADER II.

2.4 Individuazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi (analisi SWOT)

SISTEMA TERRITORIALE E AMBIENTALE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Ricco e variegato patrimonio naturalistico (Parco dell'Etna, parco dei Nebrodi, Parco fluviale dell'Alcantara, Riserva Trearie, Riserva Fiume Fiumefreddo, Riserva Bosco di Malabotta, Riserva Forre Laviche del Simeto", boschi, fiumi, laghi, sorgenti naturali, sentieri naturali etc.), geologico (affioramenti gessosi, rocce calcaree coralline), storico-artistico (chiese, monumenti etc.), culturale (folklore, tradizioni locali, feste religiose, gastronomia, patrimonio librario, artigianato etc.) e archeologico (resti di insediamenti preistorici, di età ellenistica e romana, ecc.). ❑ Forte integrabilità delle risorse territoriali. ❑ Clima mite tutto l'anno. ❑ Importante offerta di prodotti agro-alimentari e di una nota cucina locale ❑ Sia la Fascia Costiera che quella dell'Entroterra, hanno una buona posizione geografica con la punta di forza rappresentata dal centro di Taormina. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale, nazionale ed internazionale. ❑ Scarsa fruizione dei beni naturalistici, culturali ed artistici. ❑ Accessibilità inadeguata alle risorse naturalistiche, monumentali, archeologiche e culturali. ❑ Carenza di attività di tutela, manutenzione e restauro dei beni naturali, ambientali e monumentali. ❑ Scarsa capacità di realizzare gestioni sistemiche delle risorse. ❑ Carenza di pubblicità e promozione a livello nazionale ed internazionale. ❑ Inadeguatezza dei servizi: sistema inadeguato di depurazione della fascia costiera, scarsezza d'acqua in alcuni comuni in particolari momenti dell'anno, scarsità di parcheggi, inadeguatezza dei porti, carenza di attività ricreative

	<ul style="list-style-type: none"> ❑ La rete viaria e soprattutto quella ferroviaria sono molto critiche, sia dal punto di vista della diffusione sul territorio che della qualità dei servizi di trasporto ❑ Abusivismo edilizio.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Il mare, e quindi il turismo balneare, ma anche la montagna, sono i primi fattori di richiamo della Sicilia turistica (Primo Rapporto sul turismo in Sicilia:2001). ❑ Crescita, a livello internazionale, della sensibilità ambientale. ❑ Crescente interesse internazionale verso l'intero patrimonio culturale di un Paese straniero (beni architettonici, artistici, tradizioni, cucina locali etc.). ❑ L'unicità e varietà delle risorse territoriali può suscitare l'interesse ad investire nel territorio. ❑ Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Mancanza di coordinamento e di contesto istituzionale nella diffusione e promozione delle risorse. ❑ Concorrenza nazionale ed internazionale con miglior stato di conservazione delle risorse ambientali.

SISTEMA SOCIALE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Forte identità locale. ❑ Forte il fenomeno cooperativo soprattutto nel settore dell'agricoltura ❑ Presenza di un bacino di manodopera giovane cospicuo dal punto di vista numerico e qualitativamente di alto profilo, sotto l'aspetto del grado di scolarizzazione. Sono in atto azioni di formazione integrata promossa con le misure POR Asse III misure 3.03 e 3.09 . Il costo del lavoro rispetto alla produttività è molto modesto 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Problemi di gestione dei servizi dovuti ad una lenta burocrazia e a mancanza di pianificazione ed organizzazione. ❑ Carenza di personale qualificato nella gestione e valorizzazione del patrimonio disponibile. ❑ Carenza di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato. ❑ La qualità della vita è precaria: la situazione occupazionale, la modesta ricchezza, condizioni di vivibilità urbana difficili contribuiscono ad alimentare fenomeni di disgregazione del tessuto sociale e di disagio
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ La partecipazione del settore privato allo sviluppo turistico, sociale ed economico territoriale, potrebbe risolvere i problemi legati alla gestione pubblica delle risorse (quali ad esempio insufficienza di fondi) e permetterebbe uno sviluppo di prodotti e servizi qualitativamente superiore. ❑ Possibilità di attivare rapporti di partenariato economico con alcuni Paesi del Nord Africa 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ La lenta burocrazia è un ostacolo alla gestione dei servizi. ❑ Mancato riscontro del rapporto costi/benefici delle iniziative intraprese nell'ambito sociale. ❑ Il rilevante fenomeno migratorio, soprattutto nella Fascia dell'Entroterra, in uscita priva il territorio della componente più dinamica del suo capitale umano ❑ Illegaltà e sicurezza, rappresentano anche per il territorio del GAL una minaccia allo sviluppo .

SISTEMA ECONOMICO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno. ❑ Presenza di produzioni agro-alimentari di elevato standard qualitativo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Olio dell'Etna (Marchio DOP) ➤ Vino dell'Etna (Marchio DOC) ➤ Ficodindia dell'Etna (Marchio DOP) ➤ Arancia Rossa di Sicilia (Marchio IGP) ➤ Numerose altre produzioni agro-alimentari tipiche e di qualità. ❑ Sono state avviate delle strategie innovative per la valorizzazione delle produzioni primarie e dell'Agro-industria: <ul style="list-style-type: none"> a) Frutticolo b) Lattiero Caseario c) Olio di Oliva extra vergine d) Vino ❑ Alcune vocazioni industriali importanti nel settore manifatturiero si affiancano ad un settore agro-industriale dalle grandi potenzialità 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Inadeguatezza del settore ricettivo. ❑ Ridotta fruibilità e accessibilità alle risorse dovuta a carenza di fondi da parte del settore pubblico che le possiede e non può garantirne l'accesso al pubblico. ❑ Problemi di gestione e manutenzione del patrimonio disponibile dovuti a mancanza di risorse economiche, ad una lenta burocrazia e a mancanza di pianificazione ed organizzazione. ❑ Carenza di "cultura turistica" e di attività di marketing turistico ad ogni livello. . ❑ Carenza di attività di gestione turistica. ❑ Carenza di pubblicità e promozione a livello nazionale ed internazionale. ❑ Il livello di sviluppo economico generale e di ricchezza della popolazione è modesto; ciò si traduce in una economia chiusa, poco competitiva sui mercati esteri ed in un rilevante bacino di disoccupazione ed occupazione precaria ❑ L'apparato produttivo è dipendente dai canali di distribuzione tradizionali lunghi, poco integrato e incapace di valorizzare le produzioni di qualità ❑ Un tessuto di micro imprese sottocapitalizzate e eccessivamente radicate nel contesto locale rende l'insieme del sistema produttivo provinciale fragile, poco competitivo ed incapace di conquistare posizioni su mercati esteri ❑ Il comparto dei servizi alle imprese è sottodimensionato, soprattutto in riferimento a quei servizi a maggior valore aggiunto ed impatto sul sistema produttivo locale ❑ L'offerta ricettiva attuale è carente
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ L'integrazione delle svariate risorse ambientali e culturali della fascia costiera con quelle dell'entroterra, costituisce un'offerta che potrebbe rispondere alle diverse domande di mercato e sarebbe fruibile tutto l'anno, quindi utile per 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Forte concorrenza locale, nazionale e internazionale. ❑ La lenta burocrazia è un ostacolo alla pianificazione e allo sviluppo turistico.

<p>ridurre la stagionalità e sviluppare l'economia locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Importanza del turismo nautico per la sua elevata capacità di spesa media e per gli indotti sull'economia locale (Nono Rapporto sul turismo italiano:2000). ❑ La vacanza al mare rispetto alle altre è più lunga ❑ Crescente interesse internazionale verso tutte le risorse culturali di un Paese straniero (cultura materiale e immateriale). ❑ Spostamento dei flussi turistici verso il Mediterraneo. ❑ Gli interventi di recupero naturalistico, urbanistico e di formazione contribuirebbero allo sviluppo della fascia costiera ai fini di una fruizione turistica del territorio. ❑ L'adeguamento dei porti turistici della costa permetterebbe lo sviluppo del turismo nautico e da diporto. ❑ Forte crescita del turismo verde a livello nazionale ed internazionale (Aapit:2001). ❑ Alta domanda di turismo eno-gastronomico a livello regionale, nazionale e internazionale (Nono Rapporto sul turismo italiano:2000; Aapit:2001). ❑ Potenzialità di crescita turistica del comprensorio, grazie alla varietà dell'offerta, che permetterebbe una fruizione delle risorse per tutto l'arco dell'anno. ❑ La configurazione dell'offerta territoriale è adatta ad un turismo sostenibile (forte identità locale, ambiente paesaggistico e culturale intatti, etc.). ❑ Elevata disponibilità di incentivi finanziari e fiscali alle imprese grazie all'appartenenza alle aree obiettivo 1 per il periodo 2000-2006 ❑ La approvazione, da parte della Regione, di un nuovo schema agevolativo per le attività produttive ❑ Le Specificità territoriali nel settore primario dell' Agro-industria e dei prodotti biologici 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Mancato riscontro del rapporto costi/benefici delle iniziative culturali intraprese. ❑ L'avvento dell'Euro può costituire una minaccia per la competitività – prezzo delle esportazioni provinciali ❑ Un modello di specializzazione industriale ancora troppo spostato su settori maturi non regge alla concorrenza dei Paesi emergenti del Terzo Mondo
--	--

SISTEMA DELL'INNOVAZIONE E DELLA TECNOLOGIA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ❑ la dotazione di reti di telecomunicazione è buona e favorisce la diffusione della new economy fra le imprese locali ❑ Presenza di Agenzie di Sviluppo che hanno avviato azioni innovative quali lo Sportello Imprese, Azioni di Marketing Territoriale, di formazione delle risorse umane. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Il sistema creditizio non riesce ad esprimere il suo ruolo di volano dello sviluppo degli investimenti e dell'economia, poiché le banche, oberate dal peso delle sofferenze, mantengono elevato il costo del danaro e non offrono in misura adeguata servizi di tipo innovativo
OPPORTUNITA'	MINACCIE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ L'avvento della new economy costituisce una rilevante opportunità per le PMI locali e per promuovere le produzioni agro-alimentari tipiche ❑ Internet ed altre nuove tecnologie informatiche potrebbero essere utilizzate non soltanto come mezzi d'informazione e promozione ma anche come strumenti interattivi per soddisfare le esigenze del pubblico. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Mancato riscontro del rapporto costi/benefici delle iniziative economiche intraprese.

Le analisi SWOT hanno evidenziato le forti potenzialità di questo territorio, soprattutto per la presenza di risorse naturalistiche (riserve naturali, boschi, sentieri naturali etc.), di un vario patrimonio culturale (siti archeologici, chiese, folklore locale, etc.) e, soprattutto di un enorme patrimonio di produzioni agro-alimentari di qualità che, proprio per la loro varietà rappresentano il principale punto di forza del territorio, essendo potenzialmente in grado di permettere una fruizione turistica e di conseguenza un indotto economico per tutto l'arco dell'anno. Inoltre la configurazione dell'offerta territoriale, adatta ad un turismo sostenibile (per la forte identità locale, l'ambiente paesaggistico e culturale intatti), unita alla rilevante presenza di aziende agricole e di agri-turismo e ad un'importante offerta di prodotti agro-alimentari e di una nota gastronomia locale, rende particolarmente adatto questo territorio ad uno sviluppo del turismo verde ed eno-gastronomico. Recentemente si è infatti assistito ad una forte crescita del turismo verde a livello nazionale ed internazionale e ad un'altrettanto alta domanda per il turismo eno-gastronomico a livello regionale, nazionale ed internazionale.

3. STRATEGIA PILOTA DI SVILUPPO RURALE

3.1 Tema catalizzatore

In funzione della diagnosi territoriale effettuata e sulla base dei temi suggeriti dalla Commissione agli Stati membri e dal PLR, è stato individuato come tema catalizzatore più idoneo ad improntare una strategia di attività riferita a LEADER PLUS nell'area del GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA quello concernente:

“La valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando mediante un'azione collettiva, l'accesso ai mercati per le piccole infrastrutture produttive”.

La formulazione sopra riportata del tema catalizzatore è testualmente quella espressa dai documenti ufficiali attinenti le procedure LEADER PLUS; come tale essa è ovviamente generica e richiede una specificazione nell'ambito del GAL in oggetto che inquadri, in modo sintetico, la strategia complessiva del PSL. Coerentemente alle valutazioni emerse in sede di costruzione del Piano di Sviluppo Locale, da parte di tutti gli attori pubblici e privati che vi hanno concorso, per il GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA il tema catalizzatore si personalizza in:

“Sostegno alla valorizzazione dei prodotti tipici finalizzata alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area per giungere ad un prodotto territoriale capace di confrontarsi con il mercato”.

La scelta del suddetto tema catalizzatore deriva dalla valutazione dell'economia rurale locale e delle sue peculiarità che può svilupparsi e mantenere una propria competitività se orienta le sue strategie di sviluppo sul piano della qualità e non soltanto su quello della quantità o dell'economia di scala.

Il tema prescelto permette di sviluppare un insieme di sinergie con gli altri strumenti e programmi attivi sul territorio e di attivare un sistema di traino allo sviluppo economico dell'area attraverso l'ottenimento, l'offerta e la fruizione dei prodotti agro-alimentari di alta qualità ottenuti attraverso processi sostenibili, compatibili con le peculiarità e specificità del territorio ed ottenibili facendo leva sulle risorse endogene.

Le valutazioni condotte in sede preliminare alla redazione del presente PSL, hanno riguardato: le potenzialità e le debolezze del territorio al fine di individuare, secondo la logica del *bottom up*, la strategia e gli strumenti di intervento adeguati, le condizioni economico-sociali dell'area e le enormi potenzialità ambientali di cui il comprensorio gode (3 parchi regionali).

Intorno alle considerazioni espresse in sintesi si è sviluppato un dibattito libero e articolato sul territorio che ha visto partecipare le istituzioni, le parti economico-sociali, rappresentanze del mondo culturale e ambientalista.

Le valutazioni conclusive hanno espresso la necessità di utilizzare le potenzialità endogene del territorio per offrire nuove opportunità occupazionali e di reddito con particolare riguardo ai giovani, alle donne e alle categorie più svantaggiate.

La scelta del "tema" è risultata, quindi, il frutto di un processo di analisi tra tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel GAL e la sua adozione è avvenuta per unanime condivisione.

L'attuazione del tema catalizzatore prescelto significa:

- realizzare un intreccio organico tra tutte le attività, le produzioni ed i servizi che unitariamente esprimono il territorio da cui si originano. Nella strategia del GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA è l'intero territorio che deve assumere visibilità e non una singola produzione o un singolo comparto economico. Per questo motivo tutte le azioni che si intraprenderanno sono caratterizzate da un forte carattere di integrazione;
- trasformare le risorse endogene (che sono spesso una potenzialità) in occasioni di lavoro, di reddito, di consolidamento dell'assetto sociale;
- capire le esigenze del possibile mercato di riferimento del prodotto territoriale e delle sue componenti;
- far crescere nel tessuto sociale (le imprese e la popolazione residente) la consapevolezza dei valori, delle capacità imprenditoriali che l'area del GAL possiede.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta del suddetto tema catalizzatore derivano dalle caratteristiche intrinseche del territorio che sono sinteticamente riconducibili ai seguenti punti:

- una pluralità di prodotti e di risorse che singolarmente non rivestono una rilevanza strategica;
- il tema catalizzatore genera una relazione, che si vorrebbe efficace, tra prodotti e territorio: un insieme di opportunità e di imprese che si personalizza attraverso una reciproca valorizzazione ed una diretta identificazione con il territorio da cui si originano ed in cui operano;

- il tema catalizzatore offre al sistema di piccole e medie imprese dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e dei servizi, l'opportunità di sperimentare forme efficaci di relazione con il mercato mettendo in risalto la qualità dei prodotti tipici e tradizionali presenti sul territorio. In tal modo si può superare uno dei punti di debolezza più evidenti: l'inadeguatezza di iniziative isolate e, molto spesso, l'incapacità o l'impossibilità da parte dell'imprenditore singolo di proporre in modo incisivo al mercato, i prodotti e i servizi all'utenza potenziale;
- nel processo di integrazione tra prodotti tipici e territorio deriva, inoltre, una positiva attenzione verso opzioni di sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibili. I lineamenti ambientali, notevoli nel comprensorio del GAL, diventano nel tema catalizzatore prescelto uno strumento per valorizzare il sistema economico (sostenibilità ambientale).

Conseguentemente all'individuazione del tema catalizzatore ed alla sua specificazione nell'area del GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA, la strategia del PSL è impostata sui seguenti elementi:

- l'integrazione del sistema economico con la qualità dei prodotti e dei servizi.
- Valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse storico-culturali che rappresentano un'espressione autentica del territorio.
- Definizione di nuove forme di posizionamento sul mercato dei prodotti locali; promozione dell'area e delle sue risorse; sensibilizzazione ed informazione della popolazione.
- Sviluppo, attraverso alcuni interventi esemplari su edifici e manufatti di rilevante interesse storico, culturale e architettonico, di un processo di sviluppo economico perfettamente in sintonia con i principi di crescita sostenibile che mirano a garantire benessere alla collettività e contemporaneamente la conservazione di memorie storiche e tradizioni che altrimenti rischierebbero di scomparire.
- Realizzazione di interventi pilota da parte di imprese che, attraverso la dimostrazione dei risultati conseguiti e del metodo di lavoro adottato, servano per una diffusione sul territorio di analoghe operazioni anche senza il sostegno dei fondi LEADER.

L'obiettivo generale della strategia del PSL è quello di rendere chiaramente percepibile il fascino del territorio del GAL, che è compreso all'interno dei parchi regionali dell'Etna, dei

Nebrodi e dell'Alcantara, attraverso: i prodotti agricoli tipici o tipicizzanti, la ruralità del paesaggio, i segni delle vicende storiche, la vita e l'architettura del mondo rurale, le abilità degli artigiani, il sistema di accoglienza.

Al fine di attuare le suddette strategie risulta importante trovare una traduzione fisica e funzionale del concetto di integrazione, che sta alla base dell'operatività del GAL, che consiste nella valorizzazione dei prodotti tipici che rappresentano un mezzo per valorizzare aspetti economici, turistici, ambientali, storico - documentali e culturali dell'area GAL attraverso un sistema di relazioni tra vari protagonisti e varie risorse.

Operativamente gli obiettivi del tema catalizzatore si attueranno mettendo in relazione:

- i luoghi di produzione del prodotto su cui il percorso è incentrato;
- le aziende di lavorazione, conservazione, commercializzazione del prodotto;
- le emergenze storico - documentali e culturali.

Nelle schede descrittive delle azioni e degli interventi (punto 3.2 seguente) è indicata la relazione di ogni azione con il tema catalizzatore, il grado di innovazione, di trasferibilità, di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, la presenza di iniziative a favore di giovani, di donne e dell'ambiente e le modalità che consentono di mantenere nel tempo la vitalità dei progetti.

3.2 SINGOLE MISURE (O AZIONI) DEL PSL

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.1 – *STUDI DI MARKETING TERRITORIALE*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Accrescere la competitività sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e delle imprese operanti sul territorio.

b) Obiettivi operativi

L’aumento della competitività sociale sarà garantito attraverso la realizzazione e la promozione di iniziative e di servizi innovativi a favore delle imprese locali e della popolazione residente. Si mirerà ad aumentare la coesione sociale attraverso la ricerca e l’affermazione di un’identità territoriale che sulla base delle potenzialità del territorio, sia condivisa a livello locale e riconoscibile all’esterno. In particolare, la realizzazione dello studio di marketing territoriale si propone di individuare i fattori competitivi dell’area al fine di definire le più opportune strategie di comunicazione per:

- promuovere il territorio, con le sue caratteristiche e le sue prospettive, per attirare dall’esterno investimenti e visitatori;
- finalizzare le politiche territoriali e urbane – dal concepimento fino alla realizzazione – alle esigenze degli operatori economici locali e alle aspettative degli operatori esterni che si vogliono attrarre;
- riorganizzare le procedure amministrative nella direzione di una maggiore attenzione ai “clienti” del prodotto “sistema locale”, la cui soddisfazione non può essere solo quantitativa ma anche qualitativa;
- coerenza con il tema catalizzatore del PSL;
- garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Con la dicitura “Marketing Territoriale” si descrive una delle molteplici sfaccettature del marketing. In particolare, con questo termine si indica il marketing specifico per la promozione di un territorio, in grado anche di generare innovazione ed accrescere la competitività delle aree interessate.

Per questo motivo, il GAL “**TERRE DELL’ETNA E DELL’ALCANTARA**” intende affiancare tutti i soggetti economici e non, presenti sul territorio, creando e mantenendo quel senso di competitività proprio del *Territorio* attraverso l’instaurazione di una relazione attiva tra imprese, ad esempio, e territorio stesso.

Al fine di riuscire in questa impresa, il GAL ha inteso il marketing territoriale come una sorta di raggruppamento di diverse teorie base di marketing, nello specifico adattate al concetto di territorio. Per essere efficace, il marketing territoriale deve promuovere il *Territorio*, le sue caratteristiche e gli obiettivi prefissati al fine di attirare visitatori così da creare una sorta di investimento. Deve essere pianificato e mirato a seconda di quelle che sono le aspettative di tutti gli operatori del territorio. Inoltre, il territorio deve “ascoltare” la voce dell’utente (cittadino del territorio e non) in modo tale da offrire esattamente ciò che questo vuole, curandone aspetto quantitativo e qualitativo.

Altra componente essenziale del marketing territoriale è la comunicazione intesa non soltanto a livello esterno, ovvero la comunicazione fatta come promozione del territorio, ma anche e soprattutto a livello interno, così da favorire l’interazione tra i vari attori del territorio e la creazione dei vari obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso questo strumento.

Ciò che si va a creare in questo modo è una comunicazione stratificata, ovvero a diversi livelli. Si formerà così un tessuto relazionale nel quale la struttura delle aziende presenti sul territorio potrà interagire con la Pubblica

Amministrazione, con gli operatori di servizi e, infine, con il cittadino stesso. Il soggetto potrà essere anche il cittadino stesso invece della struttura produttiva o, comunque, uno dei vari livelli rappresentati.

Aspetto di rilevante importanza lo occupa, come già detto, la competitività, che nasce anche dalla capacità degli attori del *Territorio* a garantire ed offrire servizi ad alto valore aggiunto (possibilità di trovare occupazione), grazie alla interattività con imprese operanti nell'area interessata.

L'intera strategia che orienta il Piano di Sviluppo Locale è improntata ad un approccio tipico del marketing territoriale, inteso non tanto come pura tecnica promozionale, ma come stile delle politiche locali, orientato a favorire la costruzione di una nuova immagine dell'area Leader +, condivisa dalle comunità locali e capace di attrarre nuove iniziative imprenditoriali e nuovi abitanti.

L'azione intende promuovere e diffondere pratiche ed interventi riconducibili al marketing territoriale, promuovendo la cultura dell'accoglienza, identificando il "pubblico" potenzialmente attratto dalle dotazioni dell'area, progettando offerte localizzate "personalizzate" rivolte ad imprese e a nuovi nuclei familiari.

Gli elementi portanti dell'azione sono individuati nel miglioramento della qualità del partenariato e delle capacità di collaborazione tra gli attori locali al fine di sviluppare e consolidare le relazioni interne al territorio:

- coordinare gli strumenti della promozione;
- qualificare la strategia di comunicazione e informazione sulle risorse del territorio.

Le attività previste nell'ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla "vitalità economica" e alla "sostenibilità" di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte saranno in grado di stimolare la vitalità socio-economica del territorio interessato dall'intervento grazie ad un'attività che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulla vocazionalità territoriale e condivisa da una pluralità di soggetti. Il GAL intenderà garantire la vitalità economica autonoma dei progetti finanziati con il PSL attraverso la creazione di strutture che saranno in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader +, richiedendo in maniera esplicita ai beneficiari il mantenimento della destinazione d'uso, per un arco temporale minimo di almeno 5 anni, e le ricadute occupazionali.

Sostenibilità - Gli interventi saranno sostenibili in quanto garantiranno una prospettiva economica di lungo periodo senza compromettere l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L'azione sarà rivolta direttamente ed indirettamente alla individuazione dei fattori competitivi del *territorio* per una valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio, anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, sarà la creazione di interrelazioni tra le risorse del territorio allo scopo di sfruttare il potenziale endogeno delle interconnessioni tra settori economici, delle formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto. L'azione pilota ed innovativa consentirà di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione.

Trasferibilità - I risultati ottenuti saranno diffusi prevedendo la riproducibilità e la trasferibilità delle azioni; ciò contribuirà alla creazione di un patrimonio di informazioni fruibile da altri.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

La presente azione è pienamente complementare ed integrativa alle misure previste nel POR Sicilia 2000-2006 e nel PSR, che prevedono, in generale, il potenziamento e la riqualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Nell'attuazione si terrà conto della necessità di evitare le sovrapposizioni e di favorire la complementarità degli interventi con quelli previsti da altri strumenti.

d) Modalità di realizzazione

Tipologia Intervento	Modalità di attuazione
Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a bando pubblico	

** In ogni caso, nella realizzazione degli interventi previsti nel PSL, il GAL – considerato che svolge di fatto una missione pubblica e non può essere portatore di interessi privati - dovrà assicurare la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione degli stessi, nel rispetto delle vigenti normative.*

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell'aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Studi di marketing territoriale.
Codice U.E.	413
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per questa azione è pari a: 100%
Massimali di investimento	Contributo fino al 100% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 50.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 8 7.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

Sulla base delle conclusioni dello studio di marketing il GAL promuoverà la stipula di un protocollo d'intesa con i soggetti interessati, con la specificazione delle azioni da condurre. Solo i sottoscrittori del protocollo di intesa potranno beneficiare delle agevolazioni previste per le iniziative di informazione e promozione dell'area del PSL.

l) Modalità attuative

Publicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri “ad hoc” nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione “finalizzata” e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese “leader” per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL che selezionerà consulenti e ricercatori con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano il marketing territoriale.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per l'attuazione degli obiettivi dell'azione. In particolare, verranno definiti diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di marketing territoriale, con esperienza almeno decennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di marketing territoriale, con esperienza almeno quinquennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell'ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella effettuazione di studi, ricerche, catalogazioni, indagini, ecc. sui beni ambientali e culturali in microaree territoriali;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all'albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l'attività connessa all'animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all'autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'azione consente di acquisire e di diffondere know how relativi a specifiche conoscenze e competenze ed è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori, che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Strutture e infrastrutture realizzate	-
Studi e indagini realizzate	n. 1
Costituzione e avviamento imprese	-

Indicatori di risultato	
% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi	100 %
% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi	-

Previsioni di impatto	
Incremento dei consumi dei residenti	20 %
Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL	-

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.2 – *INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI PROMOZIONE DELL'AREA PSL*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) **Obiettivi specifici**

Accrescere la competitività sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e delle imprese operanti sul territorio.

b) **Obiettivi operativi**

L'aumento della competitività sociale sarà garantito attraverso la realizzazione e la promozione di iniziative e di servizi innovativi a favore delle imprese locali e della popolazione residente. Si mirerà ad aumentare la coesione sociale attraverso la ricerca e l'affermazione di un'identità territoriale che sulla base delle potenzialità del territorio, sia condivisa a livello locale e riconoscibile all'esterno.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) **Tipologia degli interventi**

L'obiettivo dell'azione è la realizzazione di iniziative che fungano da punto di riferimento per la promozione degli elementi caratterizzanti il territorio emersi dallo Studio di marketing realizzato nell'ambito dell'azione 1.1.1. Le motivazioni prendono spunto dalla ricchezza del patrimonio ambientale, artistico, culturale ed enogastronomico dell'intero territorio coinvolto e vanno ricercate nell'esigenza di promuovere gli aspetti positivi e trainanti dell'economia locale al fine di attirare nuovi investimenti e nuovi contributi alla crescita della competitività territoriale.

Le fasi operative dell'azione comprendono, nel dettaglio, la raccolta dei dati e delle informazioni ottenute dallo studio di marketing territoriale effettuato nell'ambito della presente misura 1.1, la definizione degli strumenti operativi e delle risorse tecnologiche da utilizzare nei processi di elaborazione, l'attivazione delle procedure di elaborazione dati sulla base di metodologie di rappresentazione che evidenziano le opportunità presenti nei vari ambiti del territorio, gli ostacoli e i condizionamenti da superare e le azioni da intraprendere.

Sulla base dei risultati ottenuti si provvederà alla promozione dell'immagine territoriale, diffusione delle conoscenze delle risorse locali e la sensibilizzazione rispetto alle iniziative di sviluppo.

Lo svolgimento dell'azione coinvolgerà gli operatori sia nella fase di implementazione/validazione sia nella fase di promozione e di diffusione dei risultati; l'azione di sensibilizzazione dei cittadini avverrà attraverso la realizzazione e diffusione dei materiali informativi e promozionali, con specifici interventi rivolti ai giovani e alle donne per accrescere la consapevolezza delle opportunità che offre il territorio per l'affermazione delle pari opportunità, per la promozione di nuova imprenditorialità e lo sviluppo di una nuova coscienza ambientale coerente con i fattori di sostenibilità presenti nel PSL.

Le iniziative di informazione e di promozione dell'Area GAL che si metteranno appunto saranno il frutto dei risultati specifici emersi dalla realizzazione dello Studio di marketing territoriale. La promozione del territorio verrà realizzata, anche, attraverso l'organizzazione di convegni, di seminari, di workshop educational, da realizzare nell'area GAL per il coinvolgimento degli enti territoriali e del sistema sociale, economico e produttivo. Inoltre, si prenderà parte a fiere e mostre di rilevanza nazionale ed internazionale.

Le attività previste nell'ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - La realizzazione di tali iniziative di informazione e promozione, proprio perché conseguente al piano di marketing realizzato nella presente misura, crea un sistema informativo flessibile e fondato sul territorio, che dovrà tenere conto delle diverse esigenze dei potenziali fruitori.

Sostenibilità - Va come, seppure non manchino le pubblicazioni, anche autorevoli, tese ad illustrare le risorse del territorio, nessuna di dette pubblicazioni si configura, in realtà, come strumento operativo direttamente ed immediatamente utilizzabile dai soggetti locali ed esterni che intendono operare attraverso nuove idee di sviluppo e nuovi investimenti nell’ottica della valorizzazione delle potenzialità endogene e dell’integrazione dell’offerta nel territorio.

Carattere pilota - Il carattere pilota e innovativo di questo intervento rispetto alle attività programmatiche del passato e a quelle in essere consiste nella possibilità di accesso a nuovi mercati e a nuove forme di commercializzazione e a nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how.

Trasferibilità - Le iniziative di informazione e promozione si pongono come strumento operativo capace di evidenziare, contestualmente alla analisi di marketing effettuata, le possibilità di utilizzazione del territorio da parte di stake holders esterni, in termini di risorse del territorio (produttive, commerciali, culturali) capaci di accogliere i flussi in ingresso. Sono strumenti duttili ed immediatamente fruibili da tutti i soggetti potenzialmente interessati.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

La presente azione è pienamente complementare ed integrativa alle misure previste nel POR Sicilia 2000-2006 e nel PSR, che prevedono, in generale, il potenziamento e la riqualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Nell’attuazione si terrà conto della necessità di evitare le sovrapposizioni e di favorire la complementarietà degli interventi con quelli previsti da altri strumenti.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell’aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL’INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Consulenze, organizzazioni di convegni, seminari, workshop, educational, relativi ad iniziative di informazione e promozione dell’area GAL. Realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi con i mezzi più opportuni.
Codice U.E.	172
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per questa azione è pari a: 100 %
Massimali di investimento	Contributo fino al 100% delle spese ammissibili fino ad un massimo di

	100.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

Sulla base delle conclusioni dello studio di marketing il GAL promuoverà la stipula di un protocollo d'intesa con i soggetti interessati, con la specificazione delle azioni da condurre. Solo i sottoscrittori del protocollo di intesa potranno beneficiare delle agevolazioni previste per le iniziative di informazione e promozione dell'area del PSL.

l) Modalità attuative

Publicità – Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione “finalizzata” e l’assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L’animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese “leader” per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano la definizione di strategie, target e metodologie per la promozione di un’offerta turistico-ambientale integrata nel territorio del PSL.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per l’attuazione degli obiettivi dell’azione. In particolare, verranno definiti diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di marketing e promozione territoriale, con esperienza almeno decennale nell’ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** – Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di marketing e promozione territoriale, con esperienza almeno quinquennale nell’ambito di riferimento.
- ❑ Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell’ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella effettuazione di studi, ricerche, catalogazioni, indagini, ecc. sui beni ambientali e culturali in microaree territoriali;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all’albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell’Etna e dell’Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l’attività connessa all’animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all'autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'azione consente di acquisire e di diffondere know how relativi a specifiche conoscenze e competenze ed è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori, che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione. La realizzazione di tale azione realizzazione è il naturale completamento degli studi di marketing realizzati nell'ambito della misura 1.1.1, senza la quale, i risultati ottenuti non troverebbero giustificata applicazione. Il materiale realizzato assume carattere di trasversalità perché definisce il quadro conoscitivo entro cui si collocano le diverse aree di intervento con schemi di sintesi che ne rappresentano la complessità.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Studi e indagini realizzate	10

Indicatori di risultato	
% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi	100%
% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi	25%

Previsioni di impatto	
Incremento dei consumi dei residenti	-
Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL	5%

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.3 – *INDAGINE TERRITORIALE SUI FABBISOGNI DELLE POPOLAZIONI LOCALI*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) **Obiettivi specifici**

Accrescere la competitività sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e delle imprese operanti sul territorio.

b) **Obiettivi operativi**

- Realizzare un’indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle popolazioni locali al fine di promuovere, in un’ottica di pari opportunità, processi di informazione e inclusione lavorativa della popolazione attraverso il potenziamento delle strutture di servizio, già presenti nel territorio attivate da altre azioni di programmazione tematicamente coerenti con gli obiettivi della presente misura (APQ Recupero della marginalità sociale e pari opportunità: Centro di Animazione Permanente), da cui prendano avvio le attività di consulenza, di assistenza, orientamento ed inserimento nel mondo del lavoro delle popolazioni locali.
- Fornire ai soggetti pubblici locali un’approfondita e dettagliata visione delle dinamiche sociali che caratterizzano il territorio, consentendo agli stessi l’individuazione di servizi utili all’accrescimento della competitività sociale e della qualità della vita.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) **Tipologia degli interventi**

Studi e indagini per la predisposizione di nuovi servizi.

L’azione si articola, al fine di conseguire gli obiettivi su specificati, nelle seguenti fasi:

- Indagine dei settori socio-economici del territorio;
- Analisi delle dinamiche sociali che caratterizzano la realtà locale;
- Pianificazione dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio.

Le attività previste nell’ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara” intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) **Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità**

Vitalità economica - Lo studio sui fabbisogni dei servizi alle popolazioni locali deve considerare e prevedere con speciale attenzione gli adattamenti alle future situazioni di contesto e le modalità attraverso le quali si intende garantire la vitalità autonoma dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio anche dopo il periodo di attuazione del Leader in relazione diretta alle esigenze delle popolazioni locali, con specifico riferimento alla valorizzazione dei bacini occupazionali sui cui punta l’azione di sviluppo locale.

Sostenibilità - La pianificazione dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio, deve essere coerente con i principi di sostenibilità e procurare un miglioramento della percezione, da parte della popolazione, dell’importanza del ruolo e delle opportunità offerte da una buona qualità dell’ambiente locale ed una gestione responsabile delle risorse.

Carattere pilota - Il carattere pilota e innovativo di questo intervento rispetto alle attività programmatiche del passato e a quelle in essere consisterà in:

- individuazione dei fabbisogni di servizi alla popolazioni locale con la conseguenza della nascita di nuovi servizi e della valorizzazione di quelli già esistenti ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene;
- nascita di una nuova forma di lotta all'esclusione sociale in quanto l'indagine si pone all'interno di una strategia innovativa di approccio globale e di prevenzione mira all'aumento della competitività sociale.

L'elaborazione di una progettualità integrata d'area, che fornisca assistenza tecnica ad enti locali ed operatori disponibili ad operare in rete, risulta importante al fine di implementare e verificare metodi e procedure esportabili e quindi trasferibili in altri settori economici e in altri ambiti territoriali.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

L'intervento di cui in oggetto è integrato e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale.

L'indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle popolazioni locali, risulta di fondamentale importanza nella fase di definizione dei progetti esecutivi e di realizzazione di tutte le attività di programmazione presenti nell'area (iniziative di carattere regionale afferenti al POR Sicilia 2000-2006 Misura 6.05 "Reti e Servizi per la Società dell'Informazione", Misura 2.02D "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze", alle PIOS del PIR "Reti per lo sviluppo locale", all'APQ "Recupero della marginalità sociale e pari opportunità nazionale"; di carattere nazionale come i progetti relativi ai "Sistemi Turistici Interregionali derivanti dalla legge 135/2001 art. 5 del Ministero delle Attività Produttive, il PON Sicurezza, i Patti Territoriali; e di carattere europeo come il PIC EQUAL, PIC URBAN nonché le azioni finalizzate alla creazione di un unico Distretto Turistico Comprensoriale). Come denominatore comune di questi programmi viene data importanza strategica alla sinergia tra i diversi attori dello sviluppo e alla collaborazione tra soggetti locali ed operatori esterni per la promozione di nuovi modelli di crescita economica. In particolare esso risulta complementare all'idea strategica di comprensorio volta a realizzare un distretto turistico orientato allo sviluppo sostenibile nella misura in cui si informano e qualificano le popolazioni locali.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell'aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Indagini e progetti.
Codice U.E.	413
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 90 %
Massimali di investimento	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 100.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale

Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

Il GAL provvederà a realizzare le indagini territoriali.

l) Modalità attuative

Publicità – Durante le prime fasi di avvio saranno organizzati incontri “ad hoc” nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l’attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione “finalizzata” e l’assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L’animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese “leader” per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano le analisi dei fabbisogni delle popolazioni locali.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per l’attuazione degli obiettivi dell’azione. In particolare, verranno definiti diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi sui fabbisogni delle popolazioni, con esperienza almeno decennale nell’ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** – Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi sui fabbisogni delle popolazioni locali, con esperienza almeno quinquennale nell’ambito di riferimento.
- ❑ Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell’ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella effettuazione di studi, ricerche, catalogazioni, indagini, ecc. sui beni ambientali e culturali in microaree territoriali;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all’albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell’Etna e dell’Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l’attività connessa all’animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all’autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti

Collegamento con altre azioni del PSL – L'indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle popolazioni locali si propone essenzialmente l'obiettivo di definire i servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio. L'azione tende a curare la qualificazione delle risorse umane e dei processi sociali del territorio e rappresenta un punto di partenza per cominciare ad impostare politiche di sviluppo e di valorizzazione in campo sociale in grado di integrare ed ottimizzare le risorse pubbliche e private esprimibili dal territorio.

Da questo intervento dovranno prendere spunto, di concerto con gli altri studi di fattibilità e di settore previsti nel PSL, gli interventi riguardanti la progettazione di attività e percorsi per la specificazione e qualificazione dei settori economici locali, la crescita della competitività economica, ambientale e culturale.

In tal senso questa azione risulta assolutamente necessaria alla realizzazione degli altri interventi previsti dal PSL.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Studi e indagini realizzate	n. 1

Indicatori di risultato	
% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi	> 20

Previsioni di impatto	
Incremento dei consumi dei residenti	> 20

o) Effetti occupazionali

Considerata la tipologia di intervento, l'impatto occupazionale potrà essere esclusivamente indiretto. Dall'indagine si attende un miglioramento della qualità dei servizi sociali offerti nell'ambito locale e il conseguente avvio nel territorio di attività di inserimento nel mondo del lavoro delle popolazioni locali.

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.4 – *STUDI DI FATTIBILITÀ PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Garantire il miglioramento della qualità della vita attraverso iniziative territoriali rivolte alle popolazioni locali.

b) Obiettivi operativi

Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

Realizzare un progetto specifico per l'archiviazione dei dati al fine di averlo aggiornato e completo.

Tale progetto viene sviluppato sulla base dei risultati emersi dall'indagine territoriale.

Di propone di fornire un'approfondita e dettagliata visione delle dinamiche sociali che caratterizzano il territorio, consentendo agli stessi l'individuazione di servizi utili all'accrescimento della competitività sociale e della qualità della vita.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione locale.

L'intervento si concretizza nella costituzione di un centro di animazione che prevede:

1. l'istituzione di un osservatorio permanente con funzioni di analisi, accoglienza, informazione e consulenza connesse specificatamente alle aree di intervento del PSL;
2. l'organizzazione di attività per l'aggregazione giovanile con simulazioni e project work basati sull'utilizzo di moderne infrastrutture laboratoriali già disponibili;

Il centro di animazione deve interagire con l'insieme della progettualità del territorio per programmare iniziative a misura dei bisogni della cittadinanza.

Particolare rilievo sarà dato alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, attraverso le quali i giovani avranno la possibilità di accedere ai benefici della società dell'informazione e di sperimentare nuove forme di comunicazione e di interazione basate sul rispetto dei ruoli e sulla socializzazione dei processi.

Queste linee d'intervento si ricollegano alle migliori prassi in ambito europeo e nazionale per la fuoriuscita di vasti strati di popolazione giovanile da un contesto di marginalità e di esclusione sociale.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'animazione e alle azioni nelle seguenti aree d'intervento:

- restauro e promozione del patrimonio artistico, storico, culturale;
- tutela ambientale e naturalistica;
- promozione di attività nell'ambito dell'animazione musicale e teatrale;
- miglioramento delle condizioni di vita della popolazione attraverso iniziative di aggregazione e di partecipazione attiva alla vita sociale della comunità sfruttando anche le nuove tecnologie presenti sul territorio.

Considerata la natura degli interventi risulta opportuno specificare che l'azione è rivolta alla popolazione locale del GAL ed in particolare sarà rivolto alle donne ed ai giovani del territorio, senza discriminazione di sorta. In tal senso appare opportuno rilevare che ampio spazio verrà dato alle attività di pubblicizzazione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali informativi e promozionali.

Le attività avranno diverse funzioni:

- sensibilizzazione ed avviamento rispetto al target dei destinatari, con la predisposizione di iniziative "attraenti" che si pongano come ponte di collegamento e approccio di primo livello rispetto ad evidenti esigenze di protagonismo (musica, sport, fotografia ecc.);
- aggregazione e socializzazione, in cui i giovani sviluppino operatività e competenze, e acquisiscano gli strumenti di orientamento necessari alle future scelte di lavoro;
- sviluppo di metodologie di cooperazione attiva basata sulla condivisione degli obiettivi, sul rispetto delle regole, dei ruoli e del senso di appartenenza alla comunità;

- simulazione di nuove idee imprenditoriali connesse ai progetti di lavoro dei singoli e alle potenzialità di riqualificazione e di sviluppo del territorio.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Questa linea di intervento assume un carattere pilota rispetto ad un’area territoriale come quella del territorio del GAL, che non è riuscita ancora a decollare nei nuovi bacini di impiego, ma che si sta attrezzando per attivare nuovi modelli di sviluppo che facciano leva sulle notevoli potenzialità delle territorio e della sua popolazione in un’ottica di sviluppo sostenibile che tenga conto della necessaria riqualificazione delle aree urbane.

Da qui la necessità della costituzione di una Banca Dati e di un Centro di Animazione gestito dai giovani e per i giovani, che sappia affermare nuovi modelli di sviluppo sostenibile, trasformando gli attuali interventi a carattere prevalentemente “riparatore”, in un sistema articolato e flessibile basato su programmi che mirino a responsabilizzare i giovani nella progettazione del proprio futuro.

Il concetto di “imparare lavorando” sul quale si basa questo intervento è efficace, non soltanto in termini di qualifica professionale, esperienza acquisibile ed inserimento, ma anche dal punto di vista della dinamica economica locale che è in grado di generare.

Coerentemente agli altri interventi previsti nel PSL dovrà prestarsi particolare attenzione affinché, nelle attività di sostegno alla popolazione, vengano debitamente considerati i requisiti relativi alla corretta politica di gestione ambientale; ciò al fine da rendere l’intervento sostenibile e favorire quindi non solo lo sviluppo economico e sociale delle generazioni future ma consentire loro anche di potere usufruire del patrimonio naturale almeno nelle condizioni attuali.

Inserendo quindi negli interventi previsti spunti di carattere ambientale, il centro di animazione potrà divenire tale anche dal punto di vista della sensibilizzazione della popolazione alle tematiche legate al rispetto dell’ambiente, rendendo l’azione integrata rispetto alle azioni previste nelle altre misure del PSL aventi per oggetto il miglioramento ambientale.

La trasferibilità di questo intervento risiede nella struttura stessa in quanto, il know-how acquisito in fase di progettazione delle attività che lo costituiscono e nella successiva fase di realizzazione è fondamentalmente di tipo conoscitivo, pertanto, con un’accurata attività di registrazione dei percorsi intrapresi, potrà rendersi disponibile l’esperienza acquisita per altre organizzazioni o territori interessati allo sviluppo di interventi a sostegno della popolazione.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

L’intervento di cui in oggetto è integrato e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. Per quanto riguarda il P.O.R. Sicilia 2000-2006 si fa riferimento all’Asse IV “Sistemi locali di Sviluppo” (Misura 4.03 “Nuova imprenditorialità femminile e giovanile e del terzo settore” che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definite a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all’Asse V (Misura 5.02 “Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita” che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti)

Inoltre si raccorda in maniera organica e coerente con la progettualità APQ “Recupero della marginalità sociale e pari opportunità”.

Le attività portate avanti dal territorio del GAL mirano alla riqualificazione delle aree urbane, alla valorizzazione delle risorse umane ed allo sviluppo economico locale, con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni dei giovani e delle donne. Esse costituiscono azioni sinergiche a quella in oggetto che concorrono alla fuoriuscita di larghi strati di popolazione dalla condizione di marginalità.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell’aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Indagini e progetti. Realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni.
Codice U.E.	413 - Studi
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 90 %
Massimali di investimento	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 100.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

Coerentemente con la strategia individuata, il GAL e gli altri soggetti beneficiari elaborano i progetti per l'attivazione di servizi alla popolazione. Sulla base dei progetti elaborati, il GAL e gli altri soggetti beneficiari effettueranno gli interventi per l'avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione.

Non saranno ammessi interventi in città capoluoghi di provincia e medi centri con popolazione al di sopra dei 30.000 abitanti in quanto gli stessi potranno essere effettuati con la misura 5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" del Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006. Nell'attuazione dell'azione dovrà essere favorito il coinvolgimento/inserimento di persone soggette ad esclusione sociale, donne, disoccupati di lunga durata e LSU.

l) Modalità attuative

Publicità – Saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati per illustrare l'azione; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano le analisi dei fabbisogni delle popolazioni e dei programmi di sviluppo locale.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per l'attuazione degli obiettivi dell'azione. In particolare, verranno definiti diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di fattibilità per l'attivazione di servizi alla popolazione, con esperienza almeno decennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** – Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di fattibilità per l'attivazione di servizi alla popolazione, con esperienza almeno quinquennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell'ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella effettuazione di studi, ricerche, catalogazioni, indagini, ecc. sui beni ambientali e culturali in microaree territoriali;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all'albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l'attività connessa all'animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all'autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'azione tende a curare la qualificazione delle risorse umane e dei processi sociali del territorio e rappresenta un punto di partenza per cominciare ad impostare politiche di sviluppo e di valorizzazione in campo sociale in grado di integrare ed ottimizzare le risorse pubbliche e private esprimibili dal territorio.

Da questo intervento dovranno prendere spunto, di concerto con gli altri studi di fattibilità e di settore previsti nel PSL, gli interventi riguardanti la progettazione di attività e percorsi per la specificazione e qualificazione dei settori economici locali, la crescita della competitività economica, ambientale e culturale.

In tal senso questa azione risulta assolutamente necessaria alla realizzazione degli altri interventi previsti dal PSL.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Strutture e infrastrutture realizzate	-
Studi e indagini realizzate	2
Costituzione e avviamento imprese	-

Indicatori di risultato	
% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi	> 20
% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi	-

Previsioni di impatto	
Incremento dei consumi dei residenti	> 20
Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL	-

o) Effetti occupazionali

Gli effetti occupazionali legati all'attuazione di questo intervento sono sia diretti che indiretti.

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.5 – *AVVIO E SVILUPPO DI SERVIZI INNOVATIVI ALLA POPOLAZIONE LOCALE*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Garantire il miglioramento della qualità della vita attraverso iniziative territoriali rivolte alle popolazioni locali.

b) Obiettivi operativi

L’azione vuole contribuire alla costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi, in cui il GAL sia soggetto promotore di iniziative positive intese a dare risposte e soluzioni innovative alle problematiche legate al miglioramento della qualità e all’aumento della competitività sociale.

La programmazione e la realizzazione degli interventi sono destinati:

- a. ad accrescere la partecipazione sociale e le capacità comunicative relazionali;
- b. ad introdurre nuovi e qualificati servizi di orientamento professionale;
- c. a sviluppare nuove reti di solidarietà e del senso di appartenenza alla comunità;
- d. a creare nuove opportunità di formazione permanente;
- e. a creare nuovi approcci occupazionali e nuove canali di promozione di nuove idee d’imprese;
- f. a sviluppare una progettualità singola e di gruppo che affermi nel territorio i valori fondamentali della cittadinanza attiva;
- g. a valorizzare il ruolo del privato sociale e dei diversi attori sociali;
- h. ad armonizzare la gestione dei canali di finanziamento che insistono sulle politiche per lo sviluppo e per il contrasto alla discriminazione e all’esclusione sociale.

Si intende quindi promuovere, in un’ottica di pari opportunità, processi di inclusione sociale e lavorativa attraverso la creazione di un centro di animazione che – in una logica di rete volta al superamento della frammentarietà dei servizi – affermi una metodologia di intervento *bottom up* in grado di realizzare risultati operativi in termini promozione della cittadinanza attiva e di sviluppo dei fattori che garantiscano occupazione e auto-imprenditorialità.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione.

L’intervento in questione si concretizza nella costituzione di un centro di animazione che prevede:

1. l’istituzione di un osservatorio permanente con funzioni di analisi, accoglienza, informazione e consulenza connesse specificatamente alle aree di intervento del PSL;
2. l’organizzazione di attività per l’aggregazione giovanile con simulazioni e project work basati sull’utilizzo di moderne infrastrutture laboratoriali già disponibili;
3. la realizzazione di laboratori di orientamento e di simulazione di impresa destinati a sviluppare tra i giovani, le donne e le fasce sociali svantaggiate la cultura di impresa e le competenze necessarie nei processi di transizione verso l’avvio di nuove attività di impresa e di lavoro autonomo.

Un centro di animazione, quindi, che sappia interagire con l’insieme della progettualità del territorio per programmare iniziative a misura dei bisogni della cittadinanza.

Particolare rilievo sarà dato alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, attraverso le quali i giovani avranno la possibilità di accedere ai benefici della società dell’informazione e di sperimentare nuove forme di comunicazione e di interazione basate sul rispetto dei ruoli e sulla socializzazione dei processi.

In tale direzione, il centro di animazione dovrà creare una struttura tecnica ed organizzativa che, facendo tesoro dei risultati che emergeranno dalle attività dell'osservatorio e dai laboratori di animazione, sia in grado di accompagnare e supportare i giovani portatori di idee e di proposte progettuali nella creazione di nuove attività economiche.

Questa strategia richiederà un grande sforzo organizzativo e presuppone nuove capacità, in particolare:

- capacità collettiva di individuare le attività da creare e messa a punto di dispositivi per ideare nuove imprese;
- capacità di sostenere e favorire l'imprenditorialità tra i giovani, organizzando reti di prossimità e adeguando gli aiuti istituzionali alla realtà sul campo.

Queste linee d'intervento si ricollegano alle migliori prassi in ambito europeo e nazionale per la fuoriuscita di vasti strati di popolazione giovanile da un contesto di marginalità e di esclusione sociale.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'animazione e alle azioni nelle seguenti aree d'intervento:

- restauro e promozione del patrimonio artistico, storico, culturale;
- tutela ambientale e naturalistica;
- promozione di attività nell'ambito dell'animazione musicale e teatrale;
- miglioramento delle condizioni di vita della popolazione attraverso iniziative di aggregazione e di partecipazione attiva alla vita sociale della comunità sfruttando anche le nuove tecnologie presenti sul territorio.

Considerata la natura degli interventi risulta opportuno specificare che l'azione è rivolta alla popolazione locale del GAL ed in particolare sarà rivolto alle donne ed ai giovani del territorio, senza discriminazione di sorta. In tal senso appare opportuno rilevare che ampio spazio verrà dato alle attività di pubblicizzazione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali informativi e promozionali.

Le attività avranno diverse funzioni:

- sensibilizzazione ed avviamento rispetto al target dei destinatari, con la predisposizione di iniziative "attraenti" che si pongano come ponte di collegamento e approccio di primo livello rispetto ad evidenti esigenze di protagonismo (musica, sport, fotografia ecc.);
- aggregazione e socializzazione, in cui i giovani sviluppino operatività e competenze, e acquisiscano gli strumenti di orientamento necessari alle future scelte di lavoro;
- sviluppo di metodologie di cooperazione attiva basata sulla condivisione degli obiettivi, sul rispetto delle regole, dei ruoli e del senso di appartenenza alla comunità;

simulazione di nuove idee imprenditoriali connesse ai progetti di lavoro dei singoli e alle potenzialità di riqualificazione e di sviluppo del territorio.

b) Elementi relativi alla "vitalità economica" e alla "sostenibilità" di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica - Questa linea di intervento assume un carattere pilota rispetto ad un'area territoriale come quella del territorio del GAL, che non è riuscita ancora a decollare nei nuovi bacini di impiego, ma che si sta attrezzando per attivare nuovi modelli di sviluppo che facciano leva sulle notevoli potenzialità delle territorio e della sua popolazione in un'ottica di sviluppo sostenibile che tenga conto della necessaria riqualificazione delle aree urbane.

Sostenibilità - La realizzazione di tale azione, gestito dai giovani e per i giovani, deve affermare nuovi modelli di sviluppo sostenibile, trasformando gli attuali interventi a carattere prevalentemente "riparatore", in un sistema articolato e flessibile basato su programmi che mirino a responsabilizzare i giovani nella progettazione del proprio futuro.

Carattere pilota - Il concetto di "imparare lavorando" sul quale si basa questo intervento è efficace, non soltanto in termini di qualifica professionale, esperienza acquisibile ed inserimento, ma anche dal punto di vista della dinamica economica locale che è in grado di generare.

Coerentemente agli altri interventi previsti nel PSL dovrà prestarsi particolare attenzione affinché, nelle attività di sostegno alla popolazione, vengano debitamente considerati i requisiti relativi alla corretta politica di gestione ambientale; ciò al fine da rendere l'intervento sostenibile e favorire quindi non solo lo sviluppo economico e sociale delle generazioni future ma consentire loro anche di potere usufruire del patrimonio naturale almeno nelle condizioni attuali. Inserendo quindi negli interventi previsti spunti di carattere ambientale, il centro di animazione potrà divenire tale anche dal punto di vista della sensibilizzazione della popolazione alle tematiche legate al rispetto dell'ambiente, rendendo l'azione integrata rispetto alle azioni previste nelle altre misure del PSL aventi per oggetto il miglioramento ambientale.

Trasferibilità - La trasferibilità di questo intervento risiede nella struttura stessa in quanto, il know-how acquisito in fase di progettazione delle attività che lo costituiscono e nella successiva fase di realizzazione è fondamentalmente di tipo conoscitivo, pertanto, con un'accurata attività di registrazione dei percorsi intrapresi, potrà rendersi disponibile l'esperienza acquisita per altre organizzazioni o territori interessati allo sviluppo di interventi a sostegno della popolazione.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

L'intervento di cui in oggetto è integrato e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. Per quanto riguarda il P.O.R. Sicilia 2000-2006 si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di Sviluppo" (Misura 4.03 "Nuova imprenditorialità femminile e giovanile e del terzo settore" che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definite a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all'Asse V (Misura 5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti) Inoltre si raccorda in maniera organica e coerente con la progettualità APQ "Recupero della marginalità sociale e pari opportunità".

Le attività portate avanti dal territorio del GAL mirano alla riqualificazione delle aree urbane, alla valorizzazione delle risorse umane ed allo sviluppo economico locale, con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni dei giovani e delle donne. Esse costituiscono azioni sinergiche a quella in oggetto che concorrono alla fuoriuscita di larghi strati di popolazione dalla condizione di marginalità.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

e) Beneficiari finali

I soggetti responsabili della committenza delle operazioni	X
--	---

f) Destinatari dell'aiuto

Enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., associazioni senza fini di lucro	X
---	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Spese per l'avviamento di servizi alla popolazione, spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative, realizzazione di materiali informativi e promozionali e relativa diffusione.
Codice U.E.	1305 – Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale 166 – Servizi a sostegno dell'economia sociale 172 – Investimenti immateriali 414 – Azioni innovative
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 70%
Massimali di investimento	Contributo fino al 100% delle spese ammissibili per il primo anno ridotto all'80% al secondo anno e 60% al terzo anno fino ad un massimo di 250.000 Euro se l'intervento è realizzato dal GAL e da enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., associazioni senza fini di lucro. Contributo fino al 100% delle spese ammissibili per il primo anno ridotto all'80% al secondo anno e 60% al terzo anno fino ad un massimo di 250.000 Euro, assoggettato al regime de minimis se l'intervento è realizzato dalle PMI dei servizi.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale

Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

Sulla base dei progetti elaborati, il GAL e gli altri soggetti beneficiari effettueranno gli interventi per l'avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione.

Non saranno ammessi interventi in città capoluoghi di provincia e medi centri con popolazione al di sopra dei 30.000 abitanti in quanto gli stessi potranno essere effettuati con la misura 5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" del Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006. Nell'attuazione dell'azione dovrà essere favorito il coinvolgimento/inserimento di persone soggette ad esclusione sociale, donne, disoccupati di lunga durata e LSU.

l) Modalità attuative

Publicità – Saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati per illustrare l'azione; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano l'avviamento e la gestione di sportelli di servizi alla popolazione intese a dare risposte e soluzioni innovative alle problematiche legate al miglioramento della qualità e all'aumento della competitività sociale.

L'individuazione del soggetto attuatore avverrà per bando pubblico sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga);

Per le società i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.
- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
- Assenza nell'esercizio della propria attività professionale, di errore grave accertato con qualsiasi mezzo

di prova addotto dall'amministrazione aggiudicatrice.

- ❑ Non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale, alla capacità economico-finanziaria ed alla capacità tecnica.

Criteri di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e il coinvolgimento/inserimento di persone soggette ad esclusione sociale, donne, disoccupati di lunga durata e LSU;
- esperienza documentata nella gestione di sportelli e servizi per la popolazione;
- numero di centri polivalenti di servizio gestiti in passato o esperienze analoghe;
- collegamenti a reti regionali o nazionali di servizi;
- ampiezza territorio servito;
- gamma servizi forniti;
- rapporto utenti/popolazione;
- costo/utente;
- costi di gestione/anno;
- livello di informatizzazione dei servizi;
- Curriculum vitae delle professionalità coinvolte.

Fra le domande presentate dalle PMI dei servizi verrà data la priorità a quelle destinate ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL – La promozione di processi di inclusione sociale e lavorativa attraverso la creazione di un centro di animazione che affermi una metodologia di intervento *bottom up* in grado di realizzare risultati operativi in termini promozione della cittadinanza attiva e di sviluppo dell'occupazione e auto-imprenditorialità, oltre ad andare nella direzione dell'aumento della competitività sociale favorisce, di concerto con le altre misure del PSL, il raggiungimento di altri risultati importanti quali:

- l'aumento della competitività economica del territorio interessato dal GAL e delle imprese in esso ricadenti in quanto introduce nuovi e qualificati servizi di orientamento professionale e crea nuove opportunità di formazione permanente;
- l'aumento della competitività ambientale in quanto, il centro di animazione potrà divenire tale anche dal punto di vista della sensibilizzazione della popolazione alle tematiche legate al rispetto dell'ambiente, rendendo l'azione integrata rispetto alle azioni previste nelle altre misure del PSL aventi per oggetto il miglioramento ambientale.

L'intervento è strettamente legato all'attivazione dell'azione 1.1.3 per la realizzazione di "un'indagine territoriale sui fabbisogni di servizi delle popolazioni locali", finalizzato proprio all'individuazione di strutture di servizi utili all'accrescimento della competitività sociale e della qualità della vita.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione dei bandi, alla valutazione delle domande pervenute, all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Strutture e infrastrutture realizzate	-
Studi e indagini realizzate	-
Costituzione e avviamento imprese	> 10

Indicatori di risultato	
% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi	> 20
% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi	-

Previsioni di impatto	
Incremento dei consumi dei residenti	-
Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL	-

o) Effetti occupazionali

Gli effetti occupazionali legati all'attuazione di questo intervento sono sia diretti che indiretti. In particolare, la creazione di un centro di animazione prevede l'impiego di risorse umane competenti a tempo pieno per l'esplicazione delle attività previste nel programma annuale del centro; tutte le attività che promuovono, in un'ottica di pari opportunità, processi di inclusione sociale e lavorativa portano per natura all'inserimento di figure professionali nel mercato, favorendo al contempo la fiducia degli utenti nel centro stesso.

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.6 – *INDAGINE TERRITORIALE SUI FABBISOGNI DELLE IMPRESE LOCALI*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) **Obiettivi specifici**

Accrescere la competitività sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e delle imprese operanti sul territorio.

b) **Obiettivi operativi**

Realizzare un’indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle imprese locali al fine di promuovere, in un’ottica di pari opportunità, processi di informazione e assistenza alle imprese attraverso il potenziamento delle strutture di servizio, già presenti nel territorio attivate da altre azioni di programmazione tematicamente coerenti con gli obiettivi della presente misura, da cui prendano avvio le attività di consulenza, di assistenza, di informazione e sensibilizzazione sull’utilizzo degli strumenti di sostegno (comunitari, nazionali e regionali), creazione ed inserimento di nuove imprese.

Fornire ai soggetti pubblici locali un’approfondita e dettagliata visione delle dinamiche dei servizi necessari alle imprese che caratterizzano il territorio, consentendo agli stessi l’individuazione di servizi utili all’accrescimento della competitività sociale e della qualità della vita, senza trascurare quella economica.

Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) **Tipologia degli interventi**

Studi e indagini per la predisposizione di nuovi servizi.

L’azione si articola, al fine di conseguire gli obiettivi su specificati, nelle seguenti fasi:

- Indagine dei settori economico-produttivi del territorio;
- Analisi delle dinamiche economico-produttive che caratterizzano la realtà locale;
- Pianificazione dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio.

Le attività previste nell’ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara” intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) **Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità**

Vitalità economica - Lo studio sui fabbisogni dei servizi alle imprese locali deve considerare e prevedere con speciale attenzione gli adattamenti alle future situazioni di contesto e le modalità attraverso le quali si intende garantire la vitalità autonoma dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio anche dopo il periodo di attuazione del Leader in relazione diretta alle esigenze delle imprese locali, con specifico riferimento alla valorizzazione delle nuove idee imprenditoriali sui cui punta l’azione di sviluppo locale.

Sostenibilità - La pianificazione dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio, deve essere coerente con i principi di sostenibilità e procurare un miglioramento della percezione, da parte delle imprese, dell’importanza del ruolo e delle opportunità offerte da una buona qualità dell’ambiente locale ed una gestione responsabile delle risorse.

Carattere pilota - Il carattere pilota e innovativo di questo intervento rispetto alle attività programmatiche del passato e a quelle in essere consisterà nell’individuazione dei fabbisogni di servizi alle imprese locali con la conseguenza della nascita di nuovi servizi e della valorizzazione di quelli già esistenti ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene.

Trasferibilità - L'elaborazione di una progettualità integrata d'area, che fornisca assistenza tecnica ad enti locali ed operatori disponibili ad operare in rete, risulta importante al fine di implementare e verificare metodi e procedure esportabili e quindi trasferibili in altri settori economici e in altri ambiti territoriali.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

L'indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle imprese, risulta di fondamentale importanza nella fase di definizione dei progetti esecutivi e di realizzazione di tutte le attività di programmazione presenti nell'area. L'intervento è complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, al potenziamento e alla qualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento all'asse IV "Sistemi locali di sviluppo" che si pone obiettivi di integrazione e di rafforzamento dei servizi alle imprese (in particolare la misura 4.01 "Potenziamento delle PMI", la misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", la misura 4.04 "Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale") e all'asse V (misura 5.05 "Reti finalizzate all'offerta di città" che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane). Nell'attuazione si terrà conto della necessità di evitare le sovrapposizioni e di favorire la complementarità degli interventi con quelli previsti da altri strumenti. I GAL saranno responsabili dell'effettuazione delle verifiche affinché ciò non accada.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell'aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Indagini di mercato.
Codice U.E.	413 - Studi
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 90 %
Massimali di investimento	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

Il GAL o gli enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., associazioni senza fini di lucro provvederanno a realizzare le indagini di mercato e i progetti per l'attivazione di servizi alle imprese. Sulla base dei progetti elaborati, saranno avviate le strutture (sportelli) in grado di fornire servizi alle imprese operanti sul territorio del PSL.

l) Modalità attuative

Pubblicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un

elevato livello di informazione sul territorio. La promozione “finalizzata” e l’assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L’animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese “leader” per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano gli obiettivi dell’intervento.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per la realizzazione di un’indagine territoriale volta a definire i fabbisogni di servizi delle imprese locali al fine di promuovere, in un’ottica di pari opportunità, processi di informazione e assistenza alle imprese operanti all’interno del PSL.

In particolare, verranno definiti diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi sui fabbisogni delle imprese locali, con esperienza almeno decennale nell’ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** – Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi sui fabbisogni delle imprese locali, con esperienza almeno quinquennale nell’ambito di riferimento.
- ❑ Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell’ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all’albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell’Etna e dell’Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l’attività connessa all’animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all’autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti.

Collegamento con altre azioni del PSL – L’indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle imprese locali si propone essenzialmente l’obiettivo di definire i servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio. L’azione tende a curare la qualificazione delle risorse umane e dei processi sociali del territorio e rappresenta un punto di partenza per cominciare ad impostare politiche di sviluppo e di valorizzazione in campo sociale in grado di integrare ed ottimizzare le risorse pubbliche e private esprimibili dal territorio.

Da questo intervento dovranno prendere spunto, di concerto con gli altri studi di fattibilità e di settore previsti nel PSL, gli interventi riguardanti la progettazione di attività e percorsi per la specificazione e qualificazione dei settori economici locali, la crescita della competitività economica, ambientale e culturale.

In tal senso questa azione risulta assolutamente necessaria alla realizzazione degli altri interventi previsti dal PSL.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Strutture e infrastrutture realizzate	-
Studi e indagini realizzate	n. 1
Costituzione e avviamento imprese	-

Indicatori di risultato	
% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi	25 %
% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi	> 10

Previsioni di impatto	
Incremento dei consumi dei residenti	-
Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL	> 10

o) Effetti occupazionali

Considerata la tipologia di intervento, l'impatto occupazionale potrà essere esclusivamente indiretto. Dall'indagine si attende un miglioramento della qualità dei servizi alle imprese sociali offerte nell'ambito locale e il conseguente avvio nel territorio di nuova imprenditorialità.

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.7 – *STUDI DI FATTIBILITÀ PER L'ATTIVAZIONE DI SPORTELLI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Accrescere la competitività sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e delle imprese operanti sul territorio.

b) Obiettivi operativi

L'azione vuole contribuire alla costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi, in cui il GAL sia soggetto promotore di iniziative positive intese a dare risposte e soluzioni innovative alle problematiche legate all'aumento della competitività economica del territorio del GAL.

La programmazione e la realizzazione degli interventi sono destinati:

- ad introdurre nuovi e qualificati servizi di orientamento professionale;
- ad informare le imprese sulle opportunità fornite nel territorio dagli strumenti della programmazione negoziata;
- a creare nuove opportunità di formazione permanente;
- a creare nuovi approcci occupazionali e nuove canali di promozione di nuove idee d'impresa;
- a sviluppare una progettualità singola e di gruppo che affermi nel territorio i valori fondamentali della cittadinanza attiva;

Si intende quindi promuovere, in un'ottica di pari di sviluppo economico sostenibile, opportunità di sviluppo economico necessari per un miglioramento delle condizioni economiche in generale del comprensorio, con particolare riguardo alla valorizzazione economica delle risorse endogene.

Realizzare un'indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle imprese locali al fine di promuovere, in un'ottica di pari opportunità, processi di informazione e assistenza alle imprese attraverso il potenziamento delle strutture di servizio, già presenti nel territorio attivate da altre azioni di programmazione tematicamente coerenti con gli obiettivi della presente misura, da cui prendano avvio le attività di consulenza, di assistenza, di informazione e sensibilizzazione sull'utilizzo degli strumenti di sostegno (comunitari, nazionali e regionali), creazione ed inserimento di nuove imprese.

Fornire ai soggetti pubblici locali un'approfondita e dettagliata visione delle dinamiche dei servizi necessari alle imprese che caratterizzano il territorio, consentendo agli stessi l'individuazione di servizi utili all'accrescimento della competitività sociale e della qualità della vita, senza trascurare quella economica.

Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Studi e indagini per la predisposizione di nuovi servizi.

L'azione si articola, al fine di conseguire gli obiettivi su specificati, nelle seguenti fasi:

- Indagine dei settori economico-produttivi del territorio, con particolare riguardo alle filiere produttive più rappresentative presenti nell'area;
- Analisi delle dinamiche economico-produttive che caratterizzano la realtà locale;
- Pianificazione dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio.

Le attività previste nell'ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - Lo studio sui fabbisogni dei servizi alle imprese locali deve considerare e prevedere con speciale attenzione gli adattamenti alle future situazioni di contesto e le modalità attraverso le quali si intende garantire la vitalità autonoma dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio anche dopo il periodo di attuazione del Leader in relazione diretta alle esigenze delle imprese locali, con specifico riferimento alla valorizzazione delle nuove idee imprenditoriali sui cui punta l'azione di sviluppo locale.

Sostenibilità - La pianificazione dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio, deve essere coerente con i principi di sostenibilità e procurare un miglioramento della percezione, da parte delle imprese, dell'importanza del ruolo e delle opportunità offerte da una buona qualità dell'ambiente locale ed una gestione responsabile delle risorse.

Carattere pilota - Il carattere pilota e innovativo di questo intervento rispetto alle attività programmatiche del passato e a quelle in essere consisterà nell'individuazione dei fabbisogni di servizi alle imprese locali con la conseguenza della nascita di nuovi servizi e della valorizzazione di quelli già esistenti ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene.

Trasferibilità - L'elaborazione di una progettualità integrata d'area, che fornisca assistenza tecnica ad enti locali ed operatori disponibili ad operare in rete, risulta importante al fine di implementare e verificare metodi e procedure esportabili e quindi trasferibili in altri settori economici e in altri ambiti territoriali.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

L'indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle imprese, risulta di fondamentale importanza nella fase di definizione dei progetti esecutivi e di realizzazione di tutte le attività di programmazione presenti nell'area. L'intervento è complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, al potenziamento e alla qualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento all'asse IV “Sistemi locali di sviluppo” che si pone obiettivi di integrazione e di rafforzamento dei servizi alle imprese (in particolare la misura 4.01 “Potenziamento delle PMI”, la misura 4.12 “Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”, la misura 4.04 “Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale”) e all'asse V (misura 5.05 “Reti finalizzate all'offerta di città” che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane). Nell'attuazione si terrà conto della necessità di evitare le sovrapposizioni e di favorire la complementarità degli interventi con quelli previsti da altri strumenti. I GAL saranno responsabili dell'effettuazione delle verifiche affinché ciò non accada.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell'aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Indagini di mercato – spese per consulenze, compresa l'organizzazione di incontri, seminari e workshop.
Codice U.E.	413
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto dalla presente azione è pari a: 90 %
Massimali di investimento	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE

i) Condizioni generali di ammissibilità

Il GAL o gli enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., associazioni senza fini di lucro provvederanno a realizzare le indagini di mercato e i progetti per l'attivazione di servizi alle imprese. Sulla base dei progetti elaborati, saranno avviate le strutture (sportelli) in grado di fornire servizi alle imprese operanti sul territorio del PSL.

l) Modalità attuative

Publicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri “ad hoc” nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione “finalizzata” e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese “leader” per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano gli obiettivi dell'intervento.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per la realizzazione di un'indagine dei settori economico-produttivi del territorio, con particolare riferimento alle filiere produttive più rappresentative, finalizzata alla pianificazione dei servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti sul territorio o, eventualmente, a quelle che stanno per nascere.

In particolare, verranno definiti diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di fattibilità per l'attivazione di servizi alle imprese, con esperienza almeno decennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** – Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di fattibilità per l'attivazione di servizi alle imprese, con esperienza almeno quinquennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell'ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;

- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all'albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l'attività connessa all'animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all'autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle imprese locali si propone essenzialmente l'obiettivo di definire i servizi di supporto alle strutture di servizio già presenti nel territorio. L'azione tende a curare la qualificazione delle risorse umane e dei processi sociali del territorio e rappresenta un punto di partenza per cominciare ad impostare politiche di sviluppo e di valorizzazione in campo sociale in grado di integrare ed ottimizzare le risorse pubbliche e private esprimibili dal territorio.

Da questo intervento dovranno prendere spunto, di concerto con gli altri studi di fattibilità e di settore previsti nel PSL, gli interventi riguardanti la progettazione di attività e percorsi per la specificazione e qualificazione dei settori economici locali, la crescita della competitività economica, ambientale e culturale.

In tal senso questa azione risulta assolutamente necessaria alla realizzazione degli altri interventi previsti dal PSL.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Strutture e infrastrutture realizzate	-
Studi e indagini realizzate	n. 1
Costituzione e avviamento imprese	-

Indicatori di risultato	
% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi	
% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi	> 10

Previsioni di impatto	
Incremento dei consumi dei residenti	-
Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL	> 10

o) Effetti occupazionali

Considerata la tipologia di intervento, l'impatto occupazionale potrà essere esclusivamente indiretto. Dall'indagine si attende un miglioramento della qualità dei servizi alle imprese sociali offerte nell'ambito locale e il conseguente avvio nel territorio di nuova imprenditorialità.

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

AZIONE 1.1.8 – *AVVIAMENTO DI SPORTELLI DI SERVIZI ALLE IMPRESE*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Accrescere la competitività sociale, garantendo il miglioramento della qualità della vita (per le imprese ed i residenti)

b) Obiettivi operativi

L’aumento della competitività sociale dovrà realizzarsi garantendo servizi e promuovendo iniziative innovative dirette alle imprese ed ai residenti. Si dovrà mirare ad un aumento della coesione sociale anche attraverso la ricerca e l’affermazione di una identità territoriale che, sulla base delle potenzialità del territorio, sia condivisa a livello locale e riconoscibile all’esterno. Si potrà sviluppare, ed eventualmente realizzare, a livello territoriale nuove forme organizzative di gestione dei servizi ai cittadini ed alle imprese, con l’ausilio di nuove tecnologie.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Il progetto ha come obiettivo la costituzione e l’avviamento di sportelli locali che siano in grado di fornire servizi alle imprese operanti nel territorio del PSL. In particolare, gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di orientare la domanda di lavoro verso le professionalità idonee, realizzare azioni di accompagnamento ed assistenza alla creazione di nuove imprese, informare e sensibilizzare le imprese sull’utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti, anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma LEADER + Regionale.

L’attività svolta dallo sportello sarà pubblicizzata mediante materiali informativi e promozionali diffusi tramite stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.

L’avviamento degli sportelli è susseguente ai risultati di indagini sul fabbisogno di servizi alle imprese e all’elaborazione di progetti propedeutici all’attivazione degli sportelli stessi. Le attività dello sportello saranno, di conseguenza, mirate a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara” intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - È obiettivo del GAL quello di garantire in ogni modo la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader +. Ciò avverrà richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d’uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti. L’obiettivo verrà inoltre perseguito dal GAL stesso, attraverso l’impegno ad assumere una certa percentuale di operatori a tempo indeterminato.

Con riferimento all’azione in questione, gli sportelli attivati presso il GAL rappresentano strutture stabili in grado di stimolare la vitalità economica del territorio interessato, grazie all’incentivazione di procedure atte a garantire il trasferimento di knowledge amministrativo, al fine di facilitare l’ingresso e/o la permanenza del mondo del lavoro ai soggetti interessati.

Sostenibilità - L’intervento proposto non altera gli equilibri economici ed ambientali del territorio nel lungo periodo. L’azione è indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Il carattere pilota dell’azione consiste nell’elevato livello di innovatività per il territorio interessato, sia rispetto alle pratiche attuate nel passato, sia rispetto a quelle previste negli altri programmi generali. L’innovazione, nel nostro caso viene definita in termini di nascita di nuove opportunità di miglioramento ambientale che includono specificità locali.

Trasferibilità - Sarà applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità e replicabile in altri territori attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti; ciò permetterà la creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare rispetto alle misure previste nel POR e nel PSR. In relazione alla specificità e complementarità della misura rispetto ad altri programmi cofinanziati, ed alla individuazione delle misure del POR 2000/2006 i cui riscontri possono essere indirettamente riferiti al presente intervento, il PSL fa riferimento a quanto contenuto negli omonimi paragrafi presenti nell'ambito del Complemento di Programmazione regionale al capitolo "schede di misura".

Si specifica, in particolare modo, che l'intervento è complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono il potenziamento e la riqualificazione del tessuto produttivo locale, ma non specifici interventi a favore delle aree rurali.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

e) Beneficiari finali

I soggetti responsabili della committenza delle operazioni	X
--	---

f) Destinatari Finali

X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, PMI dei servizi
---	---

g) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Spese per l'avviamento di sportelli locali, comprensive di investimenti materiali, spese immateriali quali spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative. Spese per realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.).
Cod. UE	1305 – Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale. 166 – Servizi a sostegno dell'economia sociale. 172 – Investimenti immateriali.
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 70%
Massimali di investimento	Contributo fino al 100% delle spese ammissibili per il primo anno ridotto all'80% al secondo anno e 60% al terzo anno fino ad un massimo di 250.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	contributo in conto capitale
Regime di aiuto	nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato per tale intervento
Disposizioni	i soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

Il GAL o gli enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., associazioni senza fini di lucro provvederanno a realizzare le indagini di mercato e i progetti per l'attivazione di servizi alle imprese. Sulla base dei progetti elaborati, saranno avviate le strutture (sportelli) in grado di fornire servizi alle imprese operanti sul territorio del PSL.

l) Modalità attuative

Publicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di individuare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, che possa divenire la base di partenza alla quale potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano l'avviamento e la gestione di sportelli di servizi alle imprese operanti nel territorio del PSL.

L'individuazione del soggetto attuatore avverrà per bando pubblico sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono

stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.

- ❑ Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.
- ❑ Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
- ❑ Assenza nell'esercizio della propria attività professionale, di errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione aggiudicatrice.
- ❑ Non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale, alla capacità economico-finanziaria ed alla capacità tecnica.

Criteri di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e il coinvolgimento/inserimento di persone soggette ad esclusione sociale, donne, disoccupati di lunga durata e LSU;
- esperienza documentata nella gestione di servizi per le imprese;
- numero di centri di servizio gestiti in passato o esperienze analoghe;
- collegamenti a reti regionali o nazionali di servizi;
- ampiezza territorio servito;
- gamma servizi forniti;
- rapporto utenti/popolazione;
- costo/utente;
- costi di gestione/anno;
- livello di informatizzazione dei servizi;
- Curriculum vitae delle professionalità coinvolte.

Fra le domande presentate dalle PMI dei servizi verrà data la priorità a quelle destinate ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'azione di tipo orizzontale consente di diffondere ed acquisire know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, ed è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori e filiere – in gran parte azioni pilota e innovative – che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione. Tutte le azioni sono in relazione diretta con il tema catalizzatore, garantendo così il carattere integrato del progetto.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
5	N° Strutture ed infrastrutture realizzate
10	N° imprese costituite ed avviate

INDICATORI DI RISULTATO	
10 %	% cittadini cui vengono forniti nuovi servizi
50 %	% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi

PREVISIONI DI IMPATTO	
10%	Incremento dei consumi dei residenti
20%	Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL

n) Effetti occupazionali

Considerata la tipologia di intervento, l'impatto occupazionale potrà essere esclusivamente indiretto. Dall'indagine si attende un miglioramento della qualità dei servizi alle imprese sociali offerte nell'ambito locale e il conseguente avvio nel territorio di nuova imprenditorialità.

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.2 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' AMBIENTALE-CULTURALE

AZIONE – 1.2.9.a - *STUDI PER IL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA RURALE*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Valorizzare e riqualificare il patrimonio architettonico di rilevante interesse storico-culturale.

b) Obiettivi operativi

- Realizzare studi, manuali e guide finalizzati all'elaborazione di piani e programmi per la realizzazione di interventi di recupero degli elementi di tipicità dell'architettura locale.
- Realizzare interventi di valorizzazione e recupero dei fabbricati e recupero dell'architettura dei centri storici e dei territori rurali che rivestono uno specifico interesse tipologico, costruttivo, decorativo e culturale.
- Riqualificazione del tessuto commerciale dei centri storici montani e collinari.
- Recupero dei manufatti rurali e delle loro pertinenze.
- Tutela, valorizzazione e recupero delle sistemazioni del terreno.
- Coinvolgere gli operatori e la popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione turistica sostenibile delle risorse;
- migliorare l'offerta in termini di accoglienza turistica in ambito rurale;
- garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Intervento 1.2.9.a - Studi, manuali e guide, finalizzati all'elaborazione di piani e programmi, e conseguente realizzazione di interventi per il recupero di elementi di tipicità nell'architettura locale, nelle zone di insediamento commerciale dei centri storici e nel paesaggio rurale.

Il Gal realizzerà un progetto finalizzato al recupero degli elementi di tipicità dell'architettura locale, per la fruizione turistico integrata delle risorse peculiari dell'area con particolare riguardo al patrimonio ambientale e culturale del territorio. Lo studio dovrà definire la strategia e le modalità operative attraverso cui raggiungere gli obiettivi di recupero e riqualificazione dei fabbricati di interesse storico e delle loro pertinenze, comprese le sistemazioni del terreno.

Lo scopo ultimo è aumentare la fruibilità del patrimonio architettonico rurale e dei centri storici per valorizzare in termini economici e sociali la ricchezza rappresentata dalla risorsa medesima, tramite interventi di recupero destinati ad innescare meccanismi di riconoscimento e rivalutazione di elementi culturali e storici della ruralità. Per questi motivi il principale obiettivo che l'azione si propone è quello di individuare tutti gli antichi manufatti rurali di qualsiasi tipologia, poiché essi rappresentano una memoria storica del legame stretto che da secoli si è instaurato tra l'uomo e l'ambiente circostante. Tale recupero è mirato ad aumentare la capacità attrattiva complessiva del territorio con riferimento alle nuove forme di turismo ecologico oggi sempre più diffuso.

In particolare l'azione intende supportare con la definizione di piani gestionali, programmi, manuali e guide l'attività di recupero delle risorse architettoniche locali al fine di aumentare e diversificare l'offerta turistica dell'area.

Le attività previste nell'ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità;

Vitalità economica - L'obiettivo trasversale di questo progetto è quello di recuperare l'immenso patrimonio di fabbricati storici presente nel territorio poiché esso rappresenta una sicura risorsa per lo stesso. Nell'ottica dello sviluppo endogeno che prevede la riqualificazione delle risorse presenti in un comprensorio, la possibilità di recuperare e rendere fruibile il patrimonio architettonico può contribuire ad aumentarne la competitività economica attraverso un miglioramento ed una riqualificazione della capacità attrattiva del territorio.

Sostenibilità – Il recupero del patrimonio architettonico locale si inquadra nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio poiché esso rappresenta un bene pubblico in grado di generare esternalità positive per l'intera collettività. Ciò giustifica le risorse finanziarie destinate a questo intervento affinché lo stesso possa essere trasmesso anche alle future generazioni insieme alla memoria storica che porta con sé. In altri termini l'intervento è sostenibile nel momento in cui offre l'opportunità di conservare e gestire una risorsa altrimenti destinata all'abbandono.

Carattere pilota - L'azione è innovativa perché consente di integrare concretamente le diverse opportunità culturali, ambientali e produttive dell'area nei processi di valorizzazione. Infatti, gli interventi per il recupero dei fabbricati storici hanno come punto di forza l'intersectorialità tra patrimonio ambientale – culturale e settori produttivi in funzione della fruizione turistica integrata, e consentono di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di valorizzare le aree interne.

Trasferibilità - Relativamente al grado di trasferibilità, le tecniche adottate per l'elaborazione degli studi (es. modalità di organizzazione dei team di lavoro, metodologia di studio, di selezione, di valutazione, ecc.) e gli stessi interventi materiali di recupero e valorizzazione possono essere trasferiti in contesti che presentano problematiche analoghe. Gli strumenti di concertazione fra soggetti pubblici e privati possono essere applicati ad altre realtà che presentano, come il territorio in questione, problematiche di definizione di indirizzi, coordinamento, monitoraggio, ecc. Gli strumenti individuati per la trasferibilità sono la diffusione delle competenze in interventi formativi, attività di animazione e la diffusione di un bollettino dell'area GAL presso la popolazione e gli operatori.

c) Specificità e complementarietà dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati (diversi dal PSL)

Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione risultano complementari alle iniziative avviate nell'intero territorio del GAL. I risultati raggiunti con questo studio potranno essere utilizzati in fase di definizione dei progetti esecutivi degli interventi previsti nelle altre azioni programmatiche previste o in itinere nell'area oggetto del Leader, che hanno come obiettivo comune, lo sviluppo sostenibile del territorio e che quindi non possono prescindere da uno studio come questo.

In particolare, l'intervento in oggetto, in quanto inerente iniziative che coinvolgono l'intero territorio del PSL, è complementare e integrato con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante del presente intervento. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse I “Risorse naturali” (in particolare modo la Misura 1.01 “Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio”, la Misura 1.12 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” e dell'Asse II “Risorse culturali (Misura 2.01 “Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale”).

d) Coerenza con gli obiettivi generali del PSL e collegamento con altre azioni del PSL

Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione risultano complementari alle iniziative avviate nell'intero territorio del GAL. I risultati raggiunti con questo studio potranno essere utilizzati in fase di definizione dei progetti esecutivi degli interventi previsti nelle altre azioni programmatiche previste o in itinere nell'area oggetto del Leader, che hanno come obiettivo comune, lo sviluppo sostenibile del territorio e che quindi non possono prescindere da uno studio come questo.

In particolare, l'intervento in oggetto, in quanto inerente iniziative che coinvolgono l'intero territorio del PSL, è complementare e integrato con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante del presente intervento. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito

dell'Asse I "Risorse naturali" (in particolar modo la Misura 1.01 "Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio", la Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità" e dell'Asse II "Risorse culturali (Misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").

e) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

f) Beneficiari finali

I soggetti responsabili della committenza delle operazioni	X
--	---

g) Destinatari Finali

X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro.
---	---

h) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Redazione di piani e programmi. Consulenze, organizzazione di convegni, seminari workshop, relativi ad attività di supporto tecnico. Produzione di manuali, guide ed altro tripodi materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.).
Cod. UE	413 – Studi
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 75%
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e al Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001).
Condizioni generali di ammissibilità	Gli interventi previsti dalla presente misura saranno attuati sulla base e conformemente ai progetti previsti dalla successiva azione 1.2.9b "Recupero di fabbricati di particolare interesse storico ed architettonico".

i) Modalità attuative

Pubblicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dalla presente misura del PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione - L'animazione persegue lo scopo di individuare i fabbisogni di aggregazione ed innovazione, che rappresentano il vero motore di sviluppo del territorio. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" nel settore della ristorazione e dei servizi turistici in genere, al fine di costituire un nucleo di imprenditori con un ruolo promotore e dimostrativo sull'intero territorio che possa divenire la base di partenza alla quale successivamente potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano la realizzazione di uno studio per il recupero degli elementi tipici dell'architettura rurale.

L'individuazione del soggetto attuatore avverrà per bando pubblico sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- pertinenza delle iniziative proposte con gli obiettivi dell'azione;
- esperienze maturate dal soggetto proponente, da documentarsi con apposito curriculum dettagliato, circa la realizzazione di studi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico locale;
- livello organizzativo e professionale del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione dell'intervento, da documentarsi con apposito curriculum dettagliato per ciascun membro del team, per le stesse tematiche descritte al punto precedente.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo

azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - Gli interventi previsti sono coerenti con il tema catalizzatore scelto per lo sviluppo del PSL poiché collega la valorizzazione del patrimonio alla possibilità di fruizione turistica, rafforzando in chiave sostenibile la trasformazione del patrimonio in risorsa, cioè in opportunità economica e di occupazione per la popolazione locale, e nello stesso tempo salvaguardando e tutelandone la disponibilità per le future generazioni. Lo sviluppo dell'attività turistica sostenibile rappresenta quindi un'attività trasversale alla valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo ed ambientale, e sarà finalizzata ad aumentare la competitività delle imprese che basano la loro attività proprio sulla valorizzazione delle risorse locali.

l) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

m) Indicatori di realizzazione e di risultato

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Studi e indagini realizzati (n.)	1
Manuali e guide (n.)	5
INDICATORI DI RISULTATO	
% Incremento visitatori	10 %
% siti valorizzati	5 %
% di operatori locali coinvolti	10 %
INDICATORI DI IMPATTO	
Incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico (n.)	10

n) Effetti occupazionali

L'impatto socio-economico risulta particolarmente elevato trattandosi di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, per il potenziamento dell'ambiente economico e il miglioramento della capacità organizzativa. Gli interventi individuati nel territorio risultano prevalentemente orientati ad un innalzamento della capacità competitiva del territorio, in particolare attraverso la valorizzazione integrata delle risorse locali (in particolare di quelle culturali e produttive), l'accrescimento della capacità organizzativa del territorio e il sostegno alla creazione di reti tra i territori rurali. Le azioni che potranno apportare un maggior contributo, in termini di occupazione, così come si evince dalla descrizione tecnica delle azioni e dalla modalità di attuazione degli interventi, in cui sono esplicitati i principali criteri di selezione dei progetti a bando: tipologia d'intervento Recupero di fabbricati di particolare interesse storico e architettonico.

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.2 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' AMBIENTALE-CULTURALE

AZIONE 1.2.9.b – *INTERVENTI PER IL RECUPERO DI ELEMENTI DI TIPICITA' DELL'ARCHITETTURA LOCALE*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Valorizzare e riqualificare il patrimonio architettonico di rilevante interesse storico-culturale.

b) Obiettivi operativi

- Realizzare interventi di valorizzazione e recupero dei fabbricati e recupero dell'architettura dei centri storici e dei territori rurali che rivestono uno specifico interesse tipologico, costruttivo, decorativo e culturale.
- Riqualificazione del tessuto commerciale dei centri storici montani e collinari.
- Recupero dei manufatti rurali e delle loro pertinenze.
- Tutela, valorizzazione e recupero delle sistemazioni del terreno.
- Coinvolgere gli operatori e la popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione turistica sostenibile delle risorse.
- Migliorare l'offerta in termini di accoglienza turistica in ambito rurale.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Gli edifici e fabbricati ubicati nei centri storici e nei territori rurali che sono stati identificati nello studio di cui alla *misura 1.2.9.a*, potranno essere ammissibili ad interventi materiali di recupero e riqualificazione. Saranno finanziati interventi materiali per il recupero di fabbricati di rilevante interesse architettonico nei centri storici e il recupero delle infrastrutture e dei manufatti rurali e delle loro pertinenze, comprese le sistemazioni del terreno al fine di promuovere la riqualificazione del tessuto commerciale dei centri storici montani e collinari.

Le attività previste nell'ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica - L'obiettivo trasversale di questo progetto è quello di recuperare l'immenso patrimonio di fabbricati storici presente nel territorio poiché esso rappresenta una sicura risorsa per lo stesso. Nell'ottica dello sviluppo endogeno che prevede la riqualificazione delle risorse presenti in un comprensorio, la possibilità di recuperare e rendere fruibile il patrimonio architettonico può contribuire ad aumentarne la competitività economica attraverso un miglioramento ed una riqualificazione della capacità attrattiva del territorio.

Sostenibilità – Il recupero del patrimonio architettonico locale si inquadra nell’ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio poiché esso rappresenta un bene pubblico in grado di generare esternalità positive per l’intera collettività. Ciò giustifica le risorse finanziarie destinate a questo intervento affinché lo stesso possa essere trasmesso anche alle future generazioni insieme alla memoria storica che porta con sé. In altri termini l’intervento è sostenibile nel momento in cui offre l’opportunità di conservare e gestire una risorsa altrimenti destinata all’abbandono.

Carattere pilota - L’azione è innovativa perché consente di integrare concretamente le diverse opportunità culturali, ambientali e produttive dell’area nei processi di valorizzazione. Infatti, gli interventi per il recupero dei fabbricati storici hanno come punto di forza l’intersettorialità tra patrimonio ambientale – culturale e settori produttivi in funzione della fruizione turistica integrata, e consentono di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di valorizzare le aree interne.

Trasferibilità - Relativamente al grado di trasferibilità, le tecniche adottate per l’elaborazione degli studi (es. modalità di organizzazione dei team di lavoro, metodologia di studio, di selezione, di valutazione, ecc.) e gli stessi interventi materiali di recupero e valorizzazione possono essere trasferiti in contesti che presentano problematiche analoghe. Gli strumenti di concertazione fra soggetti pubblici e privati possono essere applicati ad altre realtà che presentano, come il territorio in questione, problematiche di definizione di indirizzi, coordinamento, monitoraggio, ecc. Gli strumenti individuati per la trasferibilità sono la diffusione delle competenze in interventi formativi, attività di animazione e la diffusione di un bollettino dell’area GAL presso la popolazione e gli operatori.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

Gli interventi previsti nell’ambito della presente azione risultano complementari alla iniziative avviate nell’intero territorio del GAL. I risultati raggiunti con questo studio potranno essere utilizzati in fase di definizione dei progetti esecutivi degli interventi previsti nelle altre azioni programmatiche previste o in itinere nell’area oggetto del Leader, che hanno come obiettivo comune, lo sviluppo sostenibile del territorio e che quindi non possono prescindere da uno studio come questo.

In particolare, l’intervento in oggetto, in quanto inerente iniziative che coinvolgono l’intero territorio del PSL, è complementare e integrato con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull’applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell’intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante del presente intervento. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell’ambito dell’Asse I “Risorse naturali” (in particolar modo la Misura 1.01 “Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio”, la Misura 1.12 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” e dell’Asse II “Risorse culturali (Misura 2.01 “Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale”).

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

e) Destinatari Finali

X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro.
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria.
X	Soggetti pubblici e privati, imprese agricole, con priorità destinata ai giovani imprenditori e alle imprese condotte da donne.
X	PMI comprese quelle artigiane che risultano proprietari dei beni da recuperare, o che risultano avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc.) ad operare su detti beni.

f) Localizzazione territoriale

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Territorio facente parte del GAL

g) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, comprese le spese di progettazione.
Cod. UE	354 – Valorizzazione beni culturali 414 – Azioni innovative 171 – Investimenti materiali nel settore turistico 173 – Servizi comuni alle imprese del settore turistico 353 – Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale 1306 – Tutela e conservazione del patrimonio rurale
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 52,9 %
Massimali di investimenti	Il volume massimo di investimenti ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 Euro; per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare 300.000 Euro. Il limite di 300.000 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 Euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 Euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e al Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001).

h) Modalità attuative

Pubblicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dalla presente misura del PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione - L'animazione persegue lo scopo di individuare i fabbisogni di aggregazione ed innovazione, che rappresentano il vero motore di sviluppo del territorio. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" nel settore della ristorazione e dei servizi turistici in genere, al fine di costituire un nucleo di imprenditori con un ruolo promotore e dimostrativo sull'intero territorio che possa divenire la base di partenza alla quale successivamente potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di interventi esemplari di recupero degli elementi tipici dell'architettura locale.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi definiti dal PSL nell'ottica dello sviluppo integrato con gli altri settori di intervento;
- tipicità dell'intervento architettonico (rispondente ai canoni di recupero dell'architettura rurale) riferita a tutte le tipologie di manufatti interessati dall'intervento;
- tipicità dei materiali impiegati per le finiture interne;
- impiego di materiali tradizionali per l'arredo;
- completezza dell'analisi progettuale;
- esperienza documentabile nella gestione di beni immobili e di strutture di proprietà pubblica, al fine di una destinazione ad azioni di interesse collettivo e sociale;
- integrazione con itinerari tematici;
- per la realizzazione degli interventi sarà privilegiata la partecipazione dei giovani e delle donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - Gli interventi previsti sono coerenti con il tema catalizzatore scelto per lo sviluppo del PSL poiché collega la valorizzazione del patrimonio alla possibilità di fruizione turistica, rafforzando in chiave sostenibile la trasformazione del patrimonio in risorsa, cioè in opportunità economica e di occupazione per la popolazione locale, e nello stesso tempo salvaguardando e tutelandone la disponibilità per le

future generazioni. Lo sviluppo dell'attività turistica sostenibile rappresenta quindi un'attività trasversale alla valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo ed ambientale, e sarà finalizzata ad aumentare la competitività delle imprese che basano la loro attività proprio sulla valorizzazione delle risorse locali.

i) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fidejussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

m) Indicatori di realizzazione e di risultato

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Interventi di recupero realizzati (n.)	6
INDICATORI DI RISULTATO	
% Incremento visitatori	10 %
% siti valorizzati	5 %
% di operatori locali coinvolti	10 %
INDICATORI DI IMPATTO	
Incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico (n.)	10

n) Effetti occupazionali

L'impatto socio-economico risulta particolarmente elevato trattandosi di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, per il potenziamento dell'ambiente economico e il miglioramento della capacità organizzativa. Gli interventi individuati nel territorio risultano prevalentemente orientati ad un innalzamento della capacità competitiva del territorio, in particolare attraverso la valorizzazione integrata delle risorse locali (in particolare di quelle culturali), l'accrescimento della capacità organizzativa del territorio e il sostegno alla creazione di reti tra i territori rurali. Si prevede un incremento di occupazione creato pari ad un numero di 2/3 imprese.

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.2 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' AMBIENTALE-CULTURALE

AZIONE 1.2.15 - **“STUDI DI PROGETTI DI SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE”**

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Predisporre un’offerta turistica integrata e sostenibile.

b) Obiettivi operativi

- Definire le modalità di integrazione settoriale utili al fine dello sviluppo del turismo sostenibile;
- realizzare alcuni itinerari, per la fruizione del patrimonio in termini di offerta turistica e didattico - culturale;
- coinvolgere gli operatori e la popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione turistica sostenibile delle risorse;
- migliorare l’offerta in termini di accoglienza turistica in ambito rurale
- Individuare le linee strategiche per la predisposizione di un progetto integrato di turismo sostenibile i cui interventi materiali saranno realizzati nell’ambito degli interventi 1.2.16, 1.2.17 e 1.2.18.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Si prevede di realizzare uno studio per la predisposizione di un progetto integrato di sviluppo del turismo sostenibile per la creazione dell’itinerario enogastronomico nel comprensorio Leader denominato **“LA STRADA DEL GUSTO”** (sul modello delle “strade del vino”, delle “strade dell’olio”, ecc.), articolato in tre percorsi tematici: culturale, ambientale ed agro-alimentare.

Il Gal realizzerà un progetto di sviluppo sostenibile, a regia o in convenzione, finalizzato alla fruizione turistico integrata delle risorse peculiari dell’area con particolare riguardo al patrimonio ambientale, culturale ed enogastronomico. Lo studio dovrà definire la strategia e le modalità operative attraverso cui raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e integrazione settoriale dello sviluppo turistico, con particolare riferimento alla definizione di un fattore identificativo del comprensorio, capace di attrarre domanda turistica e quindi di promuovere e stimolare sia attività economiche private, anche di micro-imprenditorialità, che iniziative pubbliche coerenti, affinché questo si traduca in un flusso turistico diffuso sul territorio.

In particolare il progetto di sviluppo intende supportare con la definizione di piani gestionali e di organizzazione dell’offerta, l’attività di accoglienza turistica collegata alle iniziative di valorizzazione culturale delle risorse che dovrà portare alla diversificazione ricreativa e culturale dell’offerta turistica. Uno degli elementi su cui si dovrà focalizzare l’attenzione sarà la predisposizione di un’offerta turistica fortemente centrata sui caratteri che identificano la collettività locale, al fine di caratterizzare l’accoglienza e rafforzare il senso di appartenenza al territorio della popolazione locale.

Per la predisposizione del progetto si farà ricorso a metodi di progettazione concertata per la partecipazione di tutti i soggetti, operatori sia pubblici che privati (in sinergia con quanto previsto nelle attività di animazione di cui alla misura 1.2.16), che possono contribuire operativamente al raggiungimento degli obiettivi assunti, in modo da rafforzare la condivisione degli obiettivi di caratterizzazione identitaria. La partecipazione di soggetti

appartenenti a settori diversi rifletterà inoltre la logica di “filiera” così come esplicitato nell’ambito della definizione strategica del progetto.

Il piano definirà, inoltre, una strategia che miri a prolungare i tempi di permanenza sul territorio e diluire la stagionalità turistica, individuando delle azioni complementari ai pacchetti turistici esistenti, con particolare attenzione allo sviluppo di proposte a basso impatto ambientale.

Le attività previste nell’ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara” intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica”, “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - L’obiettivo trasversale delle attività previste nell’ambito della presente azione è quello di incrementare la competitività economica del comprensorio. Le attività legate al turismo eno-gastronomico rappresentano un’eccezionale opportunità per la rivitalizzazione del territorio del GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara”, poiché rappresenta non solo un’occasione di reddito complementare all’attività agricola e produttiva, ma soprattutto perché sostiene la valorizzazione commerciale dell’immenso patrimonio di produzioni tipiche presenti nel comprensorio dell’Etna e dell’Alcantara.

Sostenibilità - La fruizione turistica del bene è sostenibile nel momento in cui offre l’opportunità di conservare e gestire una risorsa altrimenti destinata all’abbandono. Le tecniche e le modalità di produzione dei manufatti e messa in opera per l’allestimento degli itinerari saranno definite da un team di esperti sulla base delle indicazioni emerse dagli studi sulle tradizioni costruttive locali, in modo da definire un insieme di norme e regole che prevedano per esempio l’utilizzazione di materiali compatibili con il paesaggio (es. legno, pietra, ecc.) ed il ricorso a tecnologie compatibili con l’ambiente.

Carattere pilota - L’azione è innovativa perché consente di integrare concretamente le diverse opportunità culturali, ambientali e produttive dell’area nei processi di valorizzazione. Infatti, gli interventi per la realizzazione di itinerari hanno come punto di forza l’intersectorialità tra patrimonio ambientale – culturale e settori produttivi in funzione della fruizione turistica integrata, e consentono di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di valorizzare le aree interne.

Inoltre l’attività di animazione della popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi, rappresenta un’innovazione anche in termini di sensibilizzazione e coinvolgimento rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Trasferibilità - Relativamente al grado di trasferibilità le tecniche adottate per l’elaborazione degli studi (es. modalità di organizzazione dei team di lavoro, metodologia di studio, di selezione, di valutazione, ecc.) e gli stessi interventi pilota possono essere trasferiti in contesti che presentano problematiche analoghe. Gli strumenti di concertazione fra soggetti pubblici e privati possono essere applicati ad altre realtà che presentano, come il territorio in questione, problematiche di definizione di indirizzi, coordinamento, monitoraggio, ecc. Gli strumenti individuati per la trasferibilità sono la diffusione delle competenze in interventi formativi, attività di animazione e la diffusione di un bollettino dell’area GAL presso la popolazione e gli operatori.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

Gli interventi previsti nell’ambito della presente azione risultano complementari alle iniziative avviate nell’intero territorio del GAL. Gli interventi previsti nell’ambito della presente azione risultano complementari alle iniziative avviate nell’intero territorio del GAL. I risultati raggiunti con questo studio potranno essere utilizzati in fase di definizione dei progetti esecutivi degli interventi previsti nelle altre azioni programmatiche previste o in itinere nell’area oggetto del Leader, che hanno come obiettivo comune, lo sviluppo sostenibile del territorio e che quindi non possono prescindere da uno studio come questo.

In particolare, l’intervento in oggetto, in quanto inerente iniziative che coinvolgono l’intero territorio del PSL, è complementare e integrato con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull’applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell’intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante del presente intervento. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell’ambito

dell'Asse I "Risorse naturali" (in particolar modo la Misura 1.01 "Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio", la Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità" e dell'Asse II "Risorse culturali (Misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	

BENEFICIARIO FINALE - DESTINATARI FINALI *

X	GAL
---	-----

** in relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).*

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

Descrizione	Territorio facente parte del GAL
-------------	----------------------------------

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Studi e redazione di progetti
Cod. UE	413 – Studi 172 - Investimenti immateriali nel settore turistico
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 90,0%
Massimali di investimento	Contributo fino al 100% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 100.000 Euro com previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e al Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001).

f) Modalità attuative

Pubblicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dalla presente misura del PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime

potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione - L'animazione persegue lo scopo di individuare i fabbisogni di aggregazione ed innovazione, che rappresentano il vero motore di sviluppo del territorio. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" nel settore della ristorazione e dei servizi turistici in genere, al fine di costituire un nucleo di imprenditori con un ruolo promotore e dimostrativo sull'intero territorio che possa divenire la base di partenza alla quale successivamente potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano la realizzazione di studi per la predisposizione di un progetto integrato di sviluppo del turismo sostenibile.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per la realizzazione dell'intervento. In particolare, verranno definiti diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di sviluppo del turismo sostenibile, con esperienza almeno decennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi di sviluppo del turismo sostenibile, con esperienza almeno quinquennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell'ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella effettuazione di studi, ricerche, catalogazioni, indagini, ecc. sui beni ambientali e culturali in microaree territoriali;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all'albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l'attività connessa all'animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all'autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti.

Collegamento con altre azioni del PSL - Gli interventi previsti sono coerenti con il tema catalizzatore scelto per lo sviluppo del PSL poiché collega la valorizzazione del patrimonio alla possibilità di fruizione turistica, rafforzando in chiave sostenibile la trasformazione del patrimonio in risorsa, cioè in opportunità economica e di occupazione per la popolazione locale, e nello stesso tempo salvaguardando e tutelandone la disponibilità per le future generazioni. Lo sviluppo dell'attività turistica sostenibile rappresenta quindi un'attività trasversale alla valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo ed ambientale, e sarà finalizzata ad aumentare la competitività delle imprese che basano la loro attività proprio sulla valorizzazione delle risorse locali.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

i) Indicatori di realizzazione e di risultato

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Studi e indagini realizzati (n.)	3
Manuali e guide (n.)	5
INDICATORI DI RISULTATO	
% di incremento dei visitatori	20
% siti valorizzati	5
% di operatori locali coinvolti	20

l) Effetti occupazionali

L'impatto socio-economico risulta particolarmente elevato trattandosi di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, per il potenziamento dell'ambiente economico e il miglioramento della capacità organizzativa. Gli interventi individuati nel territorio risultano prevalentemente orientati ad un innalzamento della capacità competitiva del territorio, in particolare attraverso la valorizzazione integrata delle risorse locali (in particolare di quelle culturali e produttive), l'accrescimento della capacità organizzativa del territorio e il sostegno alla creazione di reti tra i territori rurali.

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.2 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' AMBIENTALE-CULTURALE

AZIONE 1.2.16 - "AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE ED ANIMAZIONE FRA GLI OPERATORI DELLA FILIERA TURISTICA"

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Predisporre un'offerta turistica integrata e sostenibile.

b) Obiettivi operativi

- Definire le modalità di integrazione settoriale utili al fine dello sviluppo del turismo sostenibile;
- realizzare alcuni itinerari, per la fruizione del patrimonio in termini di offerta turistica e didattico - culturale;
- coinvolgere gli operatori e la popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione turistica sostenibile delle risorse;
- migliorare l'offerta in termini di accoglienza turistica in ambito rurale
- Individuazione delle linee strategiche per la predisposizione di un progetto integrato di sviluppo sostenibile denominato "La strada del gusto", i cui piani e programmi saranno realizzati nell'ambito degli interventi 1.2.17 e 1.2.18.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

L'intervento prevede l'organizzazione di attività di animazione volte ad aumentare il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli operatori turistici e della popolazione locale in riferimento alla qualità dell'accoglienza, nonché alla sensibilizzazione complessiva della popolazione sugli obiettivi del turismo sostenibile. Saranno realizzate iniziative di sensibilizzazione sul territorio rivolti alla popolazione e agli amministratori locali, al fine di coinvolgerli attivamente nell'ambito del progetto di sviluppo turistico.

Per il coinvolgimento della popolazione e degli operatori si prevede l'organizzazione di:

- open forum;
- panel group/focus group;
- educational;
- seminari di orientamento;
- creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale;

b) Elementi relativi alla "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica – Le azioni di sensibilizzazione ed animazione degli operatori turistici e della collettività in generale, possono contribuire ad aumentare la sostenibilità e la competitività economica del territorio per un migliore fruizione turistica delle risorse. Le potenzialità offerte dall'attività turistica contribuiscono alla rivitalizzazione del territorio del GAL e le iniziative volte all'animazione, alla sensibilizzazione, e alla diffusione di informazioni contribuiscono ad accrescere la vitalità economica del territorio del GAL.

Sostenibilità - La fruizione turistica del bene è sostenibile nel momento in cui offre l'opportunità di conservare e gestire una risorsa altrimenti destinata all'abbandono. Le tecniche e le modalità di produzione dei manufatti e messa in opera per l'allestimento degli itinerari saranno definite da un team di esperti sulla base delle indicazioni emerse dagli studi sulle tradizioni costruttive locali, in modo da definire un insieme di norme e regole che prevedano per esempio l'utilizzazione di materiali compatibili con il paesaggio (es. legno, pietra, ecc.) ed il ricorso a tecnologie compatibili con l'ambiente.

Carattere pilota - Il carattere innovativo dell'azione è costituito dalla possibilità di integrare concretamente le diverse opportunità culturali, ambientali e produttive dell'area nei processi di valorizzazione. Infatti, gli interventi per la realizzazione di itinerari tematici, come quello della "Strada del gusto", hanno come punto di forza l'intersectorialità tra patrimonio ambientale - culturale e settori produttivi in funzione della fruizione turistica integrata, e consentono di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di valorizzare le aree interne. Inoltre l'attività di animazione della popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi, rappresenta un'innovazione anche in termini di sensibilizzazione e coinvolgimento rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Trasferibilità - Relativamente al grado di trasferibilità le tecniche adottate per l'elaborazione degli studi (es. modalità di organizzazione dei team di lavoro, metodologia di studio, di selezione, di valutazione, ecc.) possono essere trasferiti in contesti che presentano problematiche analoghe. Gli strumenti di concertazione fra soggetti pubblici e privati possono essere applicati ad altre realtà che presentano, come il territorio in questione, problematiche di definizione di indirizzi, coordinamento, monitoraggio, ecc. Gli strumenti individuati per la trasferibilità sono: la diffusione delle competenze in interventi formativi, attività di animazione e la diffusione di un bollettino dell'area GAL presso la popolazione e gli operatori.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

L'intervento in oggetto, in quanto inerente iniziative che coinvolgono l'intero territorio del PSL, è complementare e integrato con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante del presente intervento. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse I "Risorse naturali" (in particolar modo la Misura 1.01 "Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio", la Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità" e dell'Asse II "Risorse culturali (Misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").

d) Modalità di realizzazione - beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari finali *

X	GAL
---	-----

* in relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

g) Localizzazione territoriale dell'intervento

Descrizione	Territorio facente parte del GAL
-------------	----------------------------------

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Spese per consulenze, per l'organizzazione di incontri, seminari, open forum, educational, e per azioni promozionali mirate; Produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
Cod. UE	414 – Azioni innovative 172 - Investimenti immateriali nel settore turistico
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente misura è pari a: 90 %
Massimali di investimento	Contributo fino al 100% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 100.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e al Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001).

i) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dalla presente misura del PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione - L'animazione persegue lo scopo di individuare i fabbisogni di aggregazione ed innovazione, che rappresentano il vero motore di sviluppo del territorio. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" nel settore della ristorazione e dei servizi turistici in genere, al fine di costituire un nucleo di imprenditori con un ruolo promotore e dimostrativo sull'intero territorio che possa divenire la base di partenza alla quale successivamente potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile negli ambiti specifici che riguardano la realizzazione di manuali e guide per una migliore fruizione del patrimonio storico-culturale, in termini di offerta turistica e didattico-culturale.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per la realizzazione dell'intervento. In particolare, verranno selezionati diversi livelli di professionalità, cui corrisponderanno altrettanti livelli di compenso:

- ❑ Ricercatori senior di **1° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca, funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi ed azioni di sensibilizzazione degli operatori della filiera turistica, con esperienza almeno decennale nell'ambito di riferimento.
- ❑ Ricercatori junior di **2° livello** - Professori universitari, Ricercatori universitari, Dottori di Ricerca,

funzionari, dirigenti pubblici, consulenti ed esperti nella realizzazione di studi ed azioni di sensibilizzazione degli operatori della filiera turistica, con esperienza almeno quinquennale nell'ambito di riferimento.

- Rilevatori di dati - Consulenti, liberi professionisti, funzionari e dirigenti pubblici, in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con un minimo di esperienza professionale nell'ambito di riferimento.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- esperienza nella effettuazione di studi, ricerche, catalogazioni, indagini, ecc. sui beni ambientali e culturali in microaree territoriali;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

I bandi dovranno essere pubblicizzati tramite affissione fino a trenta giorni presso gli albi pretori dei comuni aderenti al PSL (per il computo dei tempi di affissione farà fede la pubblicazione effettuata all'albo pretorio del comune di Randazzo, sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara), nonché delle rispettive province regionali; qualora ritenuto opportuno anche presso le sedi più rappresentative del territorio (associazioni, organizzazioni di categoria, locali pubblici, ecc.), sui siti internet del GAL, con la diramazione di comunicati stampa, la diffusione di manifesti rurali e volantini pubblicitari, opuscoli ed eventuali spot televisivi e radiofonici e soprattutto tramite l'attività connessa all'animazione del territorio.

Gli avvisi pubblici ed i bandi, inoltre, verranno trasmessi per posta elettronica all'autorità di gestione Leader plus nonché al Carrefour Sicilia occidentale. I bandi verranno, inoltre, inviati via e-mail anche ai siti istituzionali dei comuni e delle province aderenti.

Collegamento con altre azioni del PSL - Gli interventi previsti sono coerenti con il tema catalizzatore scelto per lo sviluppo del PSL poiché collega la valorizzazione del patrimonio alla possibilità di fruizione turistica, rafforzando in chiave sostenibile la trasformazione del patrimonio in risorsa, cioè in opportunità economica e di occupazione per la popolazione locale, e nello stesso tempo salvaguardando e tutelandone la disponibilità per le future generazioni. Lo sviluppo dell'attività turistica sostenibile rappresenta quindi un'attività trasversale alla valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo ed ambientale, e sarà finalizzata ad aumentare la competitività delle imprese che basano la loro attività proprio sulla valorizzazione delle risorse locali.

l) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

m) Indicatori di realizzazione e di risultato

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Manuali e guide (n.)	3
INDICATORI DI RISULTATO	
% di incremento dei visitatori	20
% siti valorizzati	5
% di operatori locali coinvolti	20

n) Effetti occupazionali

L'impatto socio-economico risulta particolarmente elevato trattandosi di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, per il potenziamento dell'ambiente economico e il miglioramento della capacità organizzativa. Gli interventi individuati nel territorio risultano prevalentemente orientati ad un innalzamento della capacità competitiva del territorio, in particolare attraverso la valorizzazione integrata delle risorse locali, l'accrescimento della capacità organizzativa del territorio e il sostegno alla creazione di reti tra i territori rurali. Si prevede un incremento di occupazione creata pari ad un numero di 4/5 imprese.

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.2 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' AMBIENTALE-CULTURALE

AZIONE 1.2.17 - *“CREAZIONE DI ITINERARI TEMATICI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE CULTURALI ED AMBIENTALI “LA STRADA DEL GUSTO”*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Predisporre un’offerta turistica integrata e sostenibile.

b) Obiettivi operativi

- Definire le modalità di integrazione settoriale utili al fine dello sviluppo del turismo sostenibile;
- realizzare l’itinerario tematico per la fruizione delle risorse culturali del territorio del GAL attraverso la creazione della “Strada del gusto”, al fine di riqualificare, in un’ottica di sviluppo sostenibile, la fruizione del patrimonio storico-culturale del comprensorio in termini di offerta turistica e didattico - culturale;
- coinvolgere gli operatori e la popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione turistica sostenibile delle risorse;
- migliorare l’offerta in termini di accoglienza turistica in ambito rurale;
- garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

La strategia individuata nell’ambito del progetto di sviluppo sostenibile, finalizzato alla fruizione turistico integrata delle risorse peculiari dell’area (azione 1.2.15), si tradurrà operativamente in interventi di valorizzazione delle risorse individuate e nella loro messa “in rete” attraverso itinerari tematici che si sviluppano sul territorio e/o saranno fruibili in modo virtuale.

Gli itinerari dovranno valorizzare alcuni temi specifici dell’area, quali: le risorse ambientali e i parchi, la tradizione eno-gastronomica, ecc.

In particolare, l’intervento di cui alla presente azione, prevede la creazione di un itinerario enogastronomico nel comprensorio Leader denominato “**la strada del gusto**” (sul modello delle “strade del vino”, delle “strade dell’olio”, ecc.), articolato in tre percorsi tematici: culturale, ambientale ed agro-alimentare.

Verranno “messi in rete” i produttori realizzando un “circuito della qualità” nell’ambito del quale i potenziali consumatori, turisti e residenti, potranno accedere alle produzioni attraverso un percorso che preveda la possibilità di acquisto dei prodotti, di soggiorno presso le strutture ricettive, in particolare agrituristiche, di degustazione del patrimonio enogastronomico locale presso la ristorazione di qualità.

Gli interventi dovranno interessare risorse immediatamente fruibili e collegabili agli interventi di rivitalizzazione del territorio basati sulla valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo ed ambientale. Infatti l’itinerario tematico, qualunque sia la sua natura (fisica o virtuale), dovrà contribuire efficacemente alla fruizione integrata delle risorse locali (produttive, commerciali, culturali) inserite nella costruzione del prodotto turistico integrato.

Gli **itinerari tematici** saranno allestiti con un’adeguata rete di supporti informativi (segnaletica, prodotti editoriali e multimediali, centri di documentazione) che forniranno gli elementi del “collegamento” tematico.

L’itinerario, per garantire la fruizione turistica integrata, dovrà prevedere la messa in rete di strutture per l’ospitalità collegata alla promozione/commercializzazione dello stesso, da un’adeguata campagna promozionale (comprensiva di eventi, rievocazioni, ecc), da un’offerta di attività commerciali e artigianali integrative, e di

servizi finalizzati alla ottimale fruizione dell'itinerario (accompagnamento e animazione del percorso, botteghe di noleggio/vendita/riparazione di biciclette per gli itinerari ciclo-turistici, di maniscalca per gli itinerari equestri, trasporti pubblici, ecc.).

Sempre allo scopo di realizzare l'itinerario tematico della "Strada del gusto", saranno previsti interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, interventi di sistemazione ambientali, recupero di sentieri, installazione di segnaletica, ecc.

b) Elementi relativi alla "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica - L'obiettivo trasversale di questo progetto è quello di dare sostenibilità e competitività economica alla attività di fruizione turistica delle risorse. Inoltre la possibilità di attività turistica si inserisce nella logica della rivitalizzazione del territorio perché rappresenta una occasione di reddito complementare all'attività agricola e produttiva, sia perché sostiene la valorizzazione commerciale del patrimonio produttivo locale. Inoltre vi saranno effetti ambientali positivi legati alla valorizzazione turistica di un patrimonio culturale ed etnografico che rischia l'abbandono e il degrado.

Sostenibilità - La fruizione turistica del bene è sostenibile nel momento in cui offre l'opportunità di conservare e gestire una risorsa altrimenti destinata all'abbandono. Le tecniche e le modalità di produzione dei manufatti e messa in opera per l'allestimento degli itinerari saranno definite da un team di esperti sulla base delle indicazioni emerse dagli studi sulle tradizioni costruttive locali, in modo da definire un insieme di norme e regole che prevedano per esempio l'utilizzazione di materiali compatibili con il paesaggio (es. legno, pietra, ecc.) ed il ricorso a tecnologie compatibili con l'ambiente.

Carattere pilota - L'azione è innovativa perché consente di integrare concretamente le diverse opportunità culturali, ambientali e produttive dell'area nei processi di valorizzazione. Infatti, gli interventi per la realizzazione di itinerari hanno come punto di forza l'intersectorialità tra patrimonio ambientale – culturale e settori produttivi in funzione della fruizione turistica integrata, e consentono di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di valorizzare le aree interne.

Trasferibilità - Relativamente al grado di trasferibilità le tecniche adottate per l'elaborazione degli studi (es. modalità di organizzazione dei team di lavoro, metodologia di studio, di selezione, di valutazione, ecc.) e gli stessi interventi pilota possono essere trasferiti in contesti che presentano problematiche analoghe. Gli strumenti di concertazione fra soggetti pubblici e privati possono essere applicati ad altre realtà che presentano, come il territorio in questione, problematiche di definizione di indirizzi, coordinamento, monitoraggio, ecc. Gli strumenti individuati per la trasferibilità sono la diffusione delle competenze in interventi formativi, attività di animazione e la diffusione di un bollettino dell'area GAL presso la popolazione e gli operatori.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione risultano complementari alle iniziative avviate nell'intero territorio del GAL. Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione risultano complementari alle iniziative avviate nell'intero territorio del GAL. I risultati raggiunti con questo studio potranno essere utilizzati in fase di definizione dei progetti esecutivi degli interventi previsti nelle altre azioni programmatiche previste o in itinere nell'area oggetto del Leader, che hanno come obiettivo comune, lo sviluppo sostenibile del territorio e che quindi non possono prescindere da uno studio come questo.

In particolare, l'intervento in oggetto, in quanto inerente iniziative che coinvolgono l'intero territorio del PSL, è complementare e integrato con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante del presente intervento. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse I "Risorse naturali" (in particolar modo la Misura 1.01 "Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio", la Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità" e dell'Asse II "Risorse culturali (Misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

e) Beneficiari finali

I soggetti responsabili della committenza delle operazioni	X
--	---

f) Destinatari finali *

X	Enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro.
X	Operatori della filiera turistica, imprese agricole e piccole e medie imprese (PMI) con priorità per i giovani imprenditori e le donne.

** in relazione ai “beneficiari finali” il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell’ambito dei regimi d’aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).*

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d’applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

g) Localizzazione territoriale dell’intervento

Descrizione	Territorio facente parte del GAL
-------------	----------------------------------

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> - Studi e redazione di progetti. - Spese per consulenze, per l’organizzazione di incontri, seminari, open forum, educational e per azioni promozionali mirate. - Spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, per recupero e sistemazione di sentieri, installazione di segnaletica, allestimento di punti di sosta, di informazione e di accoglienza. - Spese per investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software. - Produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
Cod. UE	413 – Studi 354 – Valorizzazione beni culturali. 414 – Azioni innovative. 171 – Investimenti materiali nel settore turistico. 353 – Protezione, miglioramento e rigenerazione dell’ambiente naturale. 173 – Servizi comuni alle imprese del settore turistico. 163 – Servizi di consulenza per le imprese 1306 – Tutela e conservazione del patrimonio rurale
Tasso di aiuto	Il tasso di aiuto pubblico per la presente misura è pari a: 50 %

pubblico	
Massimali di investimenti	Il volume massimo di investimenti ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 Euro; per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare 300.000 Euro. Il limite di 300.000 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 Euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 Euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e al Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001).

i) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dalla presente misura del PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione - L'animazione persegue lo scopo di individuare i fabbisogni di aggregazione ed innovazione, che rappresentano il vero motore di sviluppo del territorio. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" nel settore della ristorazione e dei servizi turistici in genere, al fine di costituire un nucleo di imprenditori con un ruolo promotore e dimostrativo sull'intero territorio che possa divenire la base di partenza alla quale successivamente potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati al fine di riqualificare la fruizione del patrimonio storico-culturale del territorio del PSL.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;

- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- ❑ iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa.
- ❑ Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- ❑ Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi definiti dal PSL nell'ottica dello sviluppo integrato con gli altri settori di intervento;
- assoggettamento al regime biologico per le aziende agricole (Reg. CEE 2092-91);
- assoggettamento norme HACCP, ISO, ecc;
- offerta aggregata di prodotti tipici locali (artigianato e agricoltura) da parte dei soggetti proponenti;
- esperienza documentabile nella progettazione e gestione di percorsi ed itinerari tematici connessi alla valorizzazione dei prodotti tipici locali dell'artigianato, agricoltura e ambiente;
- completezza analisi progettuale;
- integrazione dell'iniziativa proposta con altri itinerari tematici;
- creazione e mantenimento di nuovi posti di lavoro con riferimento alle fasce giovanili e alle donne;
- all'interno dei bandi, che saranno emanati per la realizzazione degli interventi, sarà concessa priorità alle iniziative presentate da giovani imprenditori/trici (meno di 40 anni) e da donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - Gli interventi previsti sono coerenti con il tema catalizzatore scelto per lo sviluppo del PSL poiché collega la valorizzazione del patrimonio alla possibilità di fruizione turistica, rafforzando in chiave sostenibile la trasformazione del patrimonio in risorsa, cioè in opportunità economica e di occupazione per la popolazione locale, e nello stesso tempo salvaguardando e tutelandone la disponibilità per le future generazioni. Lo sviluppo dell'attività turistica sostenibile rappresenta quindi un'attività trasversale alla valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo ed ambientale, e sarà finalizzata ad aumentare la competitività delle imprese che basano la loro attività proprio sulla valorizzazione delle risorse locali.

1) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

m) Indicatori di realizzazione e di risultato

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
N. interventi di recupero realizzati	12
N. Studi e indagini realizzati	3
N. Iniziative di fruizione delle risorse naturali	5
N. Manuali e guide	8
INDICATORI DI RISULTATO	
% di incremento dei visitatori	20
% siti valorizzati	10
% di operatori locali coinvolti	20
INDICATORI DI IMPATTO	
% di incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico	10

n) Effetti occupazionali

Si prevede un incremento di occupazione creata pari ad un numero di 4/5 imprese.

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.2 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' AMBIENTALE-CULTURALE

AZIONE 1.2.18 - "ATTIVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI SERVIZI AL TURISTA PER LA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI DELL'AREA DEL GAL"

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Predisporre un'offerta turistica integrata e sostenibile.

b) Obiettivi operativi

- Definire le modalità di integrazione settoriale utili al fine dello sviluppo del turismo sostenibile;
- coinvolgere gli operatori e la popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione turistica sostenibile delle risorse;
- migliorare l'offerta in termini di accoglienza turistica in ambito rurale;
- migliorare e riqualificare l'offerta turistica del territorio in un'ottica di gestione integrata del patrimonio storico-culturale del territorio;
- garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Sulla base delle risultanze ottenute nel progetto di sviluppo sostenibile realizzato ai sensi dell'azione 1.2.15, saranno realizzati interventi per investimenti in attività di servizio al turista allo scopo di migliorare la fruizione turistica integrata dell'area, quali:

- servizi di accoglienza turistica (informazione, documentazione, visite guidate e servizi di accompagnamento, organizzazione di attività di fruizione integrata, ricreative e complementari, ecc.);
- servizi di accoglienza aggiuntivi, erogati in strutture ricettive rurali (agriturismi, B&B, ecc.) e della ristorazione.

A tale scopo saranno erogati contributi a favore di quegli operatori che realizzeranno investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari ed attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software, realizzazione di nuove infrastrutture che migliorano la capacità ricettiva della struttura in stretto rapporto con la riqualificazione del patrimonio storico-culturale del territorio.

b) Elementi relativi alla "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica – Il principale obiettivo di questa azione è quello di migliorare la capacità attrattiva delle aziende operanti nel settore del turismo ed in modo specifico le aziende agrituristiche e del turismo rurale che intendono riqualificare le emergenze architettoniche di pregevole valore storico-culturale presenti all'interno delle proprie strutture. In tal modo si favorisce la vitalità economica del territorio attraverso un miglioramento delle modalità di fruizione turistica delle risorse.

Sostenibilità - La fruizione turistica del bene è sostenibile nel momento in cui offre l'opportunità di conservare e gestire una risorsa altrimenti destinata all'abbandono. Le tecniche e le modalità di produzione dei manufatti e messa in opera per l'allestimento degli itinerari saranno definite da un team di esperti sulla base delle indicazioni

emerse dagli studi sulle tradizioni costruttive locali, in modo da definire un insieme di norme e regole che prevedano per esempio l'utilizzazione di materiali compatibili con il paesaggio (es. legno, pietra, ecc.) ed il ricorso a tecnologie compatibili con l'ambiente.

Carattere pilota - L'azione è innovativa perché consente di integrare concretamente le diverse opportunità culturali, ambientali e produttive dell'area nei processi di valorizzazione. Infatti, gli interventi per la realizzazione di itinerari hanno come punto di forza l'intersectorialità tra patrimonio ambientale – culturale e settori produttivi in funzione della fruizione turistica integrata, e consentono di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di valorizzare le aree interne.

Inoltre l'attività di animazione della popolazione locale nella progettazione e realizzazione degli interventi, rappresenta un'innovazione anche in termini di sensibilizzazione e coinvolgimento rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Trasferibilità - Gli interventi possono essere trasferiti in contesti che presentano caratteri analoghi. Gli strumenti di concertazione fra soggetti pubblici e privati possono essere applicati ad altre realtà che presentano, come il territorio in questione, problematiche di definizione di indirizzi, coordinamento, monitoraggio, ecc. Gli strumenti individuati per la trasferibilità sono la diffusione delle competenze in interventi formativi, attività di animazione e la diffusione di un bollettino dell'area GAL presso la popolazione e gli operatori.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione risultano complementari alle iniziative avviate nell'intero territorio del GAL. Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione risultano complementari alla iniziative avviate nell'intero territorio del GAL.

In particolare, l'intervento in oggetto, è complementare e integrato con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante del presente intervento. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse I "Risorse naturali" (in particolar modo la Misura 1.01 "Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio", la Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità" e dell'Asse II "Risorse culturali (Misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

e) Beneficiari finali

I soggetti responsabili della committenza delle operazioni	X
--	---

f) Destinatari finali *

X	Enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro.
X	Operatori della filiera turistica, imprese agricole e piccole e medie imprese (PMI) con priorità per i giovani imprenditori e le donne.

* in relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

g) Localizzazione degli interventi

Descrizione	Territorio facente parte del GAL
-------------	----------------------------------

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	<ul style="list-style-type: none">- Studi e redazione di progetti.- Spese per consulenze, per l'organizzazione di incontri, seminari, open forum, educational e per azioni promozionali mirate.- Spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, per recupero e sistemazione di sentieri, installazione di segnaletica, allestimento di punti di sosta, di informazione e di accoglienza.- Spese per investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software.- Produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
Cod. UE	413 – Studi 54 – Valorizzazione beni culturali 414 – Azioni innovative 171 – Investimenti materiali nel settore turistico 172 - Investimenti immateriali nel settore turistico 353 – Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale. 173 – Servizi comuni alle imprese del settore turistico 163 – Servizi di consulenza per le imprese 1306 – Tutela e conservazione del patrimonio rurale
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 50 %
Massimali di investimenti	Il volume massimo di investimenti ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 Euro; per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare 300.000 Euro. Il limite di 300.000 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 Euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 Euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e al Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001).

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dalla presente misura del PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione - L'animazione persegue lo scopo di individuare i fabbisogni di aggregazione ed innovazione, che rappresentano il vero motore di sviluppo del territorio. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come

delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" nel settore della ristorazione e dei servizi turistici in genere, al fine di costituire un nucleo di imprenditori con un ruolo promotore e dimostrativo sull'intero territorio che possa divenire la base di partenza alla quale successivamente potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di investimenti in attività di servizio al turista allo scopo di migliorare la fruizione integrata dell'area.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa.
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi definiti dal PSL nell'ottica dello sviluppo integrato con gli altri settori di intervento;
- dimensionamento e redditività aziendale;
- professionalità e competenza documentabile;
- zone sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico, ecc.;
- aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla valenza storico-architettonica di eventuali manufatti da recuperare;
- rispetto tipologico dell'architettura locale;
- qualità architettonica di eventuali manufatti da recuperare;
- completezza analisi progettuale;
- integrazione dell'iniziativa proposta con altri itinerari tematici;
- creazione e mantenimento di nuovi posti di lavoro con riferimento alle fasce giovanili e alle donne;
- all'interno dei bandi, che saranno emanati per la realizzazione degli interventi, sarà concessa priorità alle iniziative presentate da giovani imprenditori/trici (meno di 40 anni) e da donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - Gli interventi previsti sono coerenti con il tema catalizzatore scelto per lo sviluppo del PSL poiché collega la valorizzazione del patrimonio alla possibilità di fruizione turistica, rafforzando in chiave sostenibile la trasformazione del patrimonio in risorsa, cioè in opportunità economica e di occupazione per la popolazione locale, e nello stesso tempo salvaguardando e tutelandone la disponibilità per le future generazioni. Lo sviluppo dell'attività turistica sostenibile rappresenta quindi un'attività trasversale alla valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo ed ambientale, e sarà finalizzata ad aumentare la competitività delle imprese che basano la loro attività proprio sulla valorizzazione delle risorse locali.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

i) Indicatori di realizzazione e di risultato

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Iniziative di servizi al turista attivate (n.)	15
Stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web (n.)	30
INDICATORI DI RISULTATO	
% di incremento dei visitatori	20
% siti valorizzati	5
% di operatori locali coinvolti	20

l) Effetti occupazionali

Si prevede un incremento di occupazione creata pari ad un numero di 5 unità.

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.2 – *PROGETTI PILOTA VOLTI ALL'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA DI PRODOTTI TIPICI/TRADIZIONALI CON LA COMPONENTE TURISTICO-RICREATIVA E ARTIGIANALE*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l'individuazione di nuovi mercati.
- Incentivare l'integrazione intersettoriale.
- Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità.
- Creare strutture per la qualificazione e il trasferimento delle conoscenze.
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

L'azione è suddivisa in due fasi:

A) Redazione Progetto di Filiera

Successivamente alla approvazione del PSL, il GAL redige, con l'apporto delle parti sociali interessate, ed approva un progetto di filiera, o di sistema produttivo locale, che identifica e descrive:

- la filiera ed i sottosettori funzionali (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.) che la compongono;
- le innovazioni di processo o di prodotto e le forme di coordinamento orizzontale e/o verticale che si intende attuare e i risultati attesi;
- i soggetti che aderiscono al progetto di filiera. Analoghi contenuti e procedure hanno i progetti di sistema produttivo locale.

L'adesione al progetto di filiera od ai progetti di sistema produttivo locale dei soggetti interessati costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui alle azioni 1.3.2, 1.3.3, 1.3.6.

Per filiera/sistema produttivo locale si intende una realtà economica, costituita da imprese agricole, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, imprese artigianali con particolare riguardo all'artigianato artistico, tipico e di qualità, tutte con sede nel territorio del GAL.

B) Realizzazione progetti pilota

Si prevede di realizzare progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale.

L'intervento è riferito alle filiere o sistemi produttivi locali individuate nel progetto di filiera. L'adesione al progetto di filiera od ai progetti di sistema produttivo locale dei soggetti interessati costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui alla presente azione.

Si prevede di realizzare interventi quali:

- Progetti pilota di valorizzazione del prodotto locale attraverso la promozione di innovazione e qualità nella gastronomia locale e riqualificazione del patrimonio gastronomico in collaborazione con i punti di ristorazione locali, attraverso iniziative di degustazioni guidate, meeting di assaggio, occasioni conviviali e serate enogastronomiche da organizzare in Italia e all'estero con la partecipazione di operatori della gastronomia, giornalisti interessati alle specifiche tematiche e rappresentanti della gastronomia di qualità.
- Progetti pilota di realizzazione di punti collettivi di esposizione per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari ed artigianali locali, collegato ai percorsi turistici. Si prevede di attivare almeno un Centro di esposizione dei prodotti locali dell'area Leader, da posizionare in spazi opportunamente allestiti con *corners* espositivi personalizzati.
- Progetti pilota per l'integrazione dell'offerta dei prodotti agro-alimentari tipici e tradizionali con la ristorazione ed il dettaglio specializzato, attraverso l'organizzazione di eventi-incontro con ristoratori e gestori di negozi di gastronomia ed enoteche, per la presentazione e la degustazione dei prodotti tipici locali, attraverso l'organizzazione di eventi conviviali, e l'esposizione e/o vendita dei prodotti presso dei punti strategici, quali, ad esempio, restaurants di immagine o negozi di gastronomia con clientela selezionata.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica”, “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all'attività di programmazione “dal basso” secondo metodologie di concertazione ed una “vision” che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall'altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL. E' applicato il principio delle pari opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Il GAL intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader + e richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L'azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto. L'azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione.

Trasferibilità - E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR.

E' strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E' complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l'ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all'esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room). Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane, con priorità per i giovani imprenditori e le donne

** in relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).*

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Elaborazione di progetti pilota
Cod. UE	<ul style="list-style-type: none"> - 111 Investimenti nelle aziende agricole - 161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane - 114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli

	<ul style="list-style-type: none"> - 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane - 1310 Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali
Tasso di aiuto pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Il tasso di aiuto pubblico per la presente azione è pari a: 45%
Massimali di investimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; - per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro. - Il limite di 300.000 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. - Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAAA, associazioni senza fini di lucro - Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- capacità professionali adeguate;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa.
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto al tema catalizzatore del PSL, agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale;
- creazione e mantenimento nuovi posti di lavoro con riferimento alle fasce giovanili e alle donne;
- dimensionamento e redditività aziendale;
- professionalità e competenza documentabile;
- completezza analisi progettuale;
- organizzazione interna aziendale;
- ubicazione azienda (zone montane, svantaggiate, a rischio etc.);
- zone sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico, ecc.;
- possesso di certificazione ambientale e/o di qualità;
- esperienza documentabile nella progettazione e realizzazione di progetti pilota ed innovativi;
- esperienza documentabile su strutture ricettive gestite;
- esperienza documentabile nella progettazione, attivazione e gestione di strutture consortili, di consorzi, associazioni, infrastrutture a servizio della collettività;
- numero di aziende raggiunte dai servizi;
- avranno priorità i progetti presentati da giovani imprenditori/trici (meno di 40 anni) e da donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.2)

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

5	N° Iniziative e manifestazioni realizzate
	N° Studi e indagini realizzati
	N° Società, consorzi, ecc. costituiti e/o avviati

i) Indicatori di risultato

10%	% Imprese coinvolte nei progetti
2	Nuovi occupati

l) Indicatori di impatto

10%	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL
-----	---

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.3 – INVESTIMENTI NELLE IMPRESE DI FILIERA O DI SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO, SERVIZIO, PROCESSO PRODUTTIVO, PROCESSO DI COMMERCIALIZZAZIONE, NONCHE' ALL'INTEGRAZIONE DI FILIERA

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l'individuazione di nuovi mercati.
- Incentivare l'integrazione intersettoriale.
- Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità.
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Si prevede di realizzare investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione delle attività delle filiere. L'intervento è riferito alle filiere o sistemi produttivi locali individuati nella precedente azione 1.3.2.

L'adesione al progetto di filiera o ai progetti di sistema produttivo locale dei soggetti interessati costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui alla presente azione.

In particolare possono essere finanziati interventi per:

- realizzazione di Progetti aziendali e/o integrati per la valorizzazione delle produzioni delle filiere locali tramite la concessione di aiuti agli investimenti materiali e immateriali nelle imprese agricole singole ed associate. E' data priorità ad iniziative complesse (interventi realizzati in sinergia tra più soggetti e/o con ricaduta su più filiere produttive). Gli interventi possono prevedere: progetti innovativi di gestione delle aziende; introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive; innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione; integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione; integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi, relativamente ai prodotti delle filiere e sistemi produttivi; realizzazione di investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software; creazione e qualificazione di strutture adatte alla prima trasformazione, lavorazione e presentazione dei prodotti; acquisto di macchinari ed impianti finalizzati alla trasformazione, confezionamento, stoccaggio, etichettatura e commercializzazione; qualificazione ed ammodernamento tecnologico di strutture adatte alla trasformazione e commercializzazione dei

prodotti, con priorità agli interventi nelle filiere di maggiore specializzazione del settore agro-alimentare dell'area; adeguamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione ai requisiti previsti dai sistemi di qualità cui aderisce l'impresa.

- realizzazione di Progetti integrati per l'avvio di processi di commercializzazione comune e di integrazione nell'ambito delle filiere. Gli interventi possono prevedere: partecipazione a fiere ed esposizioni, promosse da organizzazioni e associazioni di categoria e/o imprese associate; realizzazione marchi collettivi di filiera, purchè sia aperta l'adesione a tutti i produttori in possesso dei requisiti tecnici fissati dal Regolamento del Marchio; realizzazione punti vendita collettivi collegati ai percorsi turistici e riconoscibili attraverso il marchio collettivo di filiera; realizzazione di azioni pilota dimostrative di promozione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari del territorio promozionali aperte ad una pluralità di produttori, anche in chiave di valorizzazione culturale, con l'esclusione di forme di pubblicità al consumo di prodotti specifici e di imprese determinate; realizzazione di eventi di promozione di filiera quali visite guidate, business meeting, promozioni sul mercato nazionale ed estero, manifestazioni promozionali, fiere, mostre, road show, convegni di promozione, manifestazioni locali; servizio di contatto con buyers della distribuzione; acquisizione di metodologie di commercializzazione alternative che consentano ai produttori di perseguire la diversificazione degli sbocchi di mercato; test di vendita sul dettaglio specializzato (test del prodotto in aree campione, determinate in base alla variabile geografica e reddituale della domanda; approntamento delle migliori forme promozionali dirette al trade ed al consumatore.
- realizzazione di progetti pilota per accordi interprofessionali tra il settore della produzione primaria e le strutture di trasformazione e commercializzazione, compresa la realizzazione di capitolati tecnici e protocolli d'intesa, in particolar modo per favorire l'applicazione di contratti che prevedano il pagamento differenziato in relazione a parametri di qualità.
- realizzazione di progetti pilota per interventi volti a favorire lo sviluppo di distretti rurali specializzati nell'ambito di specifiche filiere agro-alimentari, in particolar modo per la costituzione e lo start up di strutture associative (cooperative, consorzi) che prevedano la partecipazione delle diverse componenti della filiera (produzione primaria, trasformazione, commercializzazione).

b) Elementi relativi alla “vitalità economica”, “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all'attività di programmazione “dal basso” secondo metodologie di concertazione ed una “vision” che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall'altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL. E' applicato il principio delle pari opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Il GAL intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader + e richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L'azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto. L'azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione.

Trasferibilità - E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei

risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR. E' strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E' complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l'ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all'esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room).

Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane con priorità per i giovani imprenditori e le donne

** in relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).*

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Investimenti materiali per l'innovazione di prodotti, servizi processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software.
Cod. UE	<ul style="list-style-type: none"> - 111 Investimenti nelle aziende agricole - 161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane - 114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli - 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 45 %
Massimali di investimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; - per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro. - Il limite di 300.000 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. - Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAAA, associazioni senza fini di lucro - Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione delle attività delle filiere.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- dimensioni minime dell'attività;
- tipo di prodotto o di servizio realizzato;
- capacità professionali adeguate;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa.
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto al tema catalizzatore del PSL, agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale;
- creazione e mantenimento nuovi posti di lavoro con riferimento alle fasce giovanili e alle donne;
- redditività aziendale;
- tasso di incremento della redditività in seguito alla realizzazione dell'intervento previsto;
- professionalità e competenza documentabile;
- completezza analisi progettuale;
- ubicazione azienda (zone montane, svantaggiate, a rischio etc.);
- zone sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico, ecc.;
- assoggettamento al regime biologico per le aziende agricole (Reg. CEE 2092-91);
- assoggettamento norme HACCP, ISO, ecc;
- avranno priorità i progetti presentati da giovani imprenditori/trici (meno di 40 anni), da donne e da imprese associative di imprenditori agricoli.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

30	N° Interventi realizzati
----	--------------------------

i) Indicatori di risultato

20%	% Imprese coinvolte nei progetti
3	Nuovi occupati

l) Previsioni d'impatto

2	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese
---	---

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.6 – *REALIZZAZIONE DI PICCOLE INFRASTRUTTURE A CARATTERE AZIENDALE E COLLETTIVO*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l'individuazione di nuovi mercati.
- Incentivare l'integrazione intersettoriale.
- Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità.
- Individuare elementi per la certificazione ambientale del processo produttivo.
- Creare strutture collettive per favorire la promozione dei prodotti tipici locali.
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Si prevede di realizzare investimenti per la realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale o collettivo.

L'intervento è riferito alle imprese singole od associate ricomprese nelle filiere o sistemi produttivi locali individuati nella precedente azione 1.3.2. L'adesione al progetto di filiera o ai progetti di sistema produttivo locale dei soggetti interessati, costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui alla presente azione.

In particolare si intendono erogare contributi per la realizzazione di:

- Centri collettivi per la esposizione e vendita di prodotti agro-alimentari delle principali filiere da parte prevalentemente di associazioni intersettoriali di imprese che coinvolgano le imprese agricole singole od associate.
- Spazi espositivi sul territorio leader, da collocare presso i principali punti di interesse nei flussi turistici e della residenza locale, al fine di presentare le produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato e divulgarne le caratteristiche con l'allestimento di spazi ove realizzare azioni di comunicazione e promozione turistica. Ciascun punto espositivo può prevedere la presenza di vetrine per l'esposizione dei prodotti tipici e postazioni informatizzate per l'erogazione di informazioni sulle aziende produttrici, sulla disponibilità del prodotto, sull'ospitalità e sulla ristorazione del comprensorio.
- Laboratori per la sperimentazione dell'applicazione di tecniche di lavorazione tradizionali ed il recupero delle materie prime tipiche del comprensorio per la preparazione delle specialità

enogastronomiche locali. L'attività di laboratorio consentirà di "testare" tali metodologie tradizionali a preparazioni proponibili in seguito ai mercati e inoltre di realizzare percorsi e visite guidate, educational, ecc. (visite guidate ai laboratori da parte di turisti, scuole ed altri operatori economici). E' data priorità alla realizzazione di "Laboratori del gusto" per la sperimentazione e promozione delle tradizioni enogastronomiche presso i ristoranti con il coinvolgimento di aziende produttrici locali.

- Micro-impianti pilota per l'attuazione di interventi di confezionamento, imbottigliamento, surgelazione, condizionamento, decorticazione, ecc. Gli impianti saranno ad uso dei produttori il cui prodotto ha caratteristiche conformi agli standard necessari.
- Piccoli impianti ed attrezzature destinate alla produzione e/o trasformazione di prodotti di nicchia, tipici e locali, caratterizzati dall'uso di risorse tipiche endogene, al controllo delle alterazioni ante e post raccolta (prodotti ortofrutticoli), per la preparazione del prodotto per la vendita (in confezioni idonee ad essere direttamente commercializzate senza ulteriori rilavorazioni), ecc.
- Piccoli impianti ed attrezzature per la prima trasformazione dei prodotti agro-alimentari, preferibilmente rivolti all'ammodernamento e riqualificazione dei processi produttivi, inclusa anche l'eventuale quota parte di opere murarie necessarie per l'installazione degli impianti. Le produzioni interessate devono preferibilmente essere biologiche, certificate o provenienti da agricoltura integrata; le produzioni devono essere quelle aziendali fatta salva la eventuale possibilità di commercializzare e/o trasformare prodotto non aziendale, subordinatamente alle disposizioni nazionali e regionali in merito
- Piccoli impianti ed attrezzature per la realizzazione di minicaseifici, mini frantoi, mini linea imbottigliamento, piccoli laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli, serre per piante e fiori.
- Realizzazione di piccoli "Centri Benessere", prevalentemente presso esercizi extralberghieri ed agrituristici, che valorizzino le potenzialità delle materie prime e le risorse locali (fienoterapia, ippoterapia, vinoterapia, ecc..).

b) Elementi relativi alla "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all'attività di programmazione "dal basso" secondo metodologie di concertazione ed una "vision" che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall'altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL. E' applicato il principio delle pari opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Il GAL intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader + e richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L'azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.

L'azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione.

Trasferibilità - E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR. E' strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E' complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l'ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all'esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room).

Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane con priorità per i giovani imprenditori e le donne

** in relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).*

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Realizzazione di materiali informativi e divulgazione degli stessi. Investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software. Spese per il pagamento di consulenze e per la prima partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli. Spese per la costituzione e l'avviamento di società di servizio.
Cod. UE	<ul style="list-style-type: none">- 111 Investimenti nelle aziende agricole- 161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane- 114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli- 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane- 1310 Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali
Tasso di aiuto pubblico	<ul style="list-style-type: none">- Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente misura è pari a: 45 %
Massimali di investimento	<ul style="list-style-type: none">- Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro;- per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro.- Il limite di 300.00 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi.- Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	<ul style="list-style-type: none">- Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIIAA, associazioni senza fini di lucro- Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di

incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di infrastrutture a carattere aziendale e collettivo.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- capacità professionali adeguate;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa.
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto al tema catalizzatore del PSL, agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale;
- creazione e mantenimento nuovi posti di lavoro;
- redditività aziendale;
- professionalità e competenza documentabile;
- ubicazione azienda (zone montane, svantaggiate, a rischio etc.);
- zone sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico, ecc.;
- assoggettamento al regime biologico per le aziende agricole (Reg. CEE 2092-91);
- assoggettamento norme HACCP, ISO, ecc;
- esperienza documentata nella progettazione e realizzazione di progetti pilota ed innovativi;
- esperienza nella progettazione, attivazione e gestione di strutture consortili, di consorzi, associazioni, infrastrutture a servizio della collettività;
- numero di aziende raggiunte dai servizi;

- iniziative finalizzate alla valorizzazione di prodotti tipici del territorio.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

5	N° Strutture e infrastrutture realizzate
---	--

i) Indicatori di risultato

10%	% Imprese coinvolte nei progetti
2	Nuovi occupati

l) Previsioni d'impatto

2	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese
---	---

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.7 – *STUDI DI FATTIBILITA' RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME SUI SISTEMI DI QUALITA', SUI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, SULLE ETICHETTATURE ECOLOGICHE E SUI SISTEMI DI TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI DI CUI ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Incentivare l'introduzione e l'applicazione delle norme sui sistemi di qualità, sui sistemi di gestione ambientale, sulle etichettature e sui sistemi di tracciabilità.
- Incentivare l'integrazione intersettoriale.
- Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità.
- Individuare elementi per la certificazione ambientale del processo produttivo.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Si prevede di realizzare studi di fattibilità relativi all'introduzione e/o applicazione nelle imprese delle norme sui sistemi di qualità, con riferimento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti, al sistema di registrazione EMAS, ISO, ecc., comprensivi della predisposizione e diffusione di materiali informativi relativi ai sistemi di tutela e certificazione.

L'obiettivo sarà quello di consentire agli imprenditori interessati di orientarsi nella complessa materia dei sistemi di tutela e certificazione fornendo loro una chiave di lettura dei diversi sistemi e dei numerosi riferimenti normativi.

La realizzazione dello Studio di fattibilità promuoverà la diffusione dei sistemi di qualità, dei sistemi di gestione ambientale, delle etichettature ecologiche, dei sistemi di certificazione ambientale di prodotto e dei sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli di cui alle disposizioni comunitarie, attraverso l'erogazione di contributi alle aziende agricole, artigiane e PMI di cui alla successiva azione 1.3.9.

Verrà quindi analizzata la fattibilità tecnico-economica di interventi da realizzare nell'ambito dell'azione 1.3.9 quali, ad esempio:

- realizzazione o adeguamento di laboratori per l'effettuazione dei controlli di qualità sui prodotti oggetto di valorizzazione, ivi compresa l'acquisizione della strumentazione specifica
- creazione di una rete di "assistenza tecnica specialistica finalizzata" agli agricoltori per il miglioramento delle produzioni tipiche e dei processi di produzione, specificamente rivolta e finalizzata a rendere possibile il miglioramento degli standards di qualità delle produzioni, necessaria per rendere possibile alle stesse aziende l'adeguamento e la messa a regime delle procedure di qualità

Le attività previste nell'ambito della presente azione favoriranno un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica - È obiettivo del GAL quello di garantire in ogni modo la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader +. Ciò avverrà richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti. L'obiettivo verrà inoltre perseguito dal GAL stesso, attraverso l'impegno ad assumere una certa percentuale di operatori a tempo indeterminato. Con riferimento all'azione in questione, lo studio di fattibilità relativo all'adesione al sistema di certificazione EMAS rappresenta un intervento in grado di stimolare la vitalità socio-economica del territorio interessato ed è coerente con lo schema e gli orientamenti individuati dall'Unione Europea.

Sostenibilità - Per descrivere e valutare l'impatto positivo o negativo delle attività svolte da soggetti pubblici e privati, occorre certamente una visione complessiva ed integrata delle tre dimensioni della sostenibilità: quella **economica**, intesa come capacità di generare reddito, profitti e lavoro; quella **sociale**, come capacità di garantire condizioni di benessere ed opportunità di crescita equamente distribuite; ed infine la sostenibilità **ambientale**, finalizzata alla salvaguardia delle risorse naturali ed alla possibilità dell'ecosistema di assorbire e tollerare gli impatti.

L'intervento proposto non altera gli equilibri economici, sociali ed ambientali del territorio nel lungo periodo. L'azione è direttamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Il carattere pilota e innovativo risiede nell'approccio progettuale e nelle attività realizzate. Esse presentano un elevato livello di innovatività per il territorio interessato, sia rispetto alle pratiche attuate nel passato, sia rispetto a quelle previste negli altri programmi generali.

L'innovazione, nel nostro caso viene definita in termini di nascita di nuove opportunità di miglioramento ambientale che includono specificità locali.

Trasferibilità - Sarà applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità e replicabile in altri territori attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti; ciò permetterà la creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR.

E' strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E' complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l'ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all'esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room).

Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole associate, PMI associate.

* In relazione ai “beneficiari finali” il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell’ambito dei regimi d’aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).
I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d’applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL’INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Elaborazione di studi di fattibilità; Realizzazione di materiali informativi e divulgativi, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
Cod. UE	– 413 Studi. – 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigianali.
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico per la presente misura è pari a: 80 %
Massimali di investimento	Fino al 100% delle spese ammissibili, con un massimo di 100.000 euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell’art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, enti locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., associazioni senza fini di lucro. Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d’applicazione: il Reg. CE n. 69/2001 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis; il Reg. CE n. 70/2001 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese; gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore

	agricolo.
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione.

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di studi di fattibilità relativi all'introduzione e/o applicazione nelle imprese delle norme sui sistemi di qualità e di tracciabilità, comprensivi della predisposizione e diffusione di materiali informativi relativi ai sistemi di tutela e certificazione.

L'individuazione del soggetto attuatore avverrà per bando pubblico sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizioni presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni a svolgere determinate attività);
- capacità professionale nel settore oggetto dell'intervento.

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- pertinenza delle iniziative proposte con gli obiettivi dell'azione;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

- esperienze maturate dal soggetto proponente da documentarsi con apposito curriculum dettagliato, circa le tematiche inerenti gli obiettivi dell'azione;
- livello organizzativo e professionale del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione dello studio, da documentarsi con apposito curriculum dettagliato per ciascun membro del team, per le stesse tematiche descritte al punto precedente.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'azione di tipo orizzontale consente di diffondere ed acquisire know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, ed è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori e filiere – in gran parte azioni pilota e innovative – che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione. Tutte le azioni sono in relazione diretta con il tema catalizzatore, garantendo così il carattere integrato del progetto. L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

1	N° Studi e indagini realizzati
---	--------------------------------

i) Indicatori di risultato

100%	% Imprese coinvolte nei progetti
------	----------------------------------

l) Previsioni d'impatto

2	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese
---	---

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.8 – **STUDI DI SETTORE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ELEMENTI E PARAMETRI DI QUALITA' E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Individuazione ed analisi economiche di innovazioni di processo e di prodotto al fine di aumentare la competitività economica delle imprese presenti nel territorio del GAL nel rispetto dei principi di garanzia della qualità e della sostenibilità ambientale .
- Individuazione di nuovi parametri ed elementi che possano migliorare la sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e processi strettamente riferiti alle realtà imprenditoriali presenti nel territorio del GAL.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

In particolare si intendono erogare contributi per la realizzazione di:

Studi di settore mirati all'individuazione di innovazioni di processo e/o di prodotto che possano migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale delle produzioni e/o dei relativi processi produttivi.

L'intervento è volto ad individuare e promuovere l'inserimento di nuove tecnologie al fine di migliorare la qualità dei prodotti nel rispetto dell'ambiente. Attraverso tali nuovi strumenti si intende favorire e accelerare i processi produttivi innovativi ed ecocompatibili per il contenimento e il superamento dei rischi ambientali.

Gli studi di settore che saranno realizzati nell'ambito della presente azione avranno lo scopo di esaminare la convenienza economica e la sostenibilità ambientale di innovazioni di processo e di prodotto al fine di valorizzare i prodotti e migliorare la qualità nel rispetto dell'ambiente.

Le attività previste nell'ambito della presente azione mirano anche a favorire un processo di riqualificazione e inserimento/reinserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all'attività di programmazione "dal basso" secondo metodologie di concertazione ed una "vision" che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall'altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L'azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.

L'azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione.

Trasferibilità - E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E' complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di processi e pratiche produttive tradizionali.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria,
	Enti, associazioni, consorzi, ecc. proprietari dei beni o che risultano avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc.) ad operare su detti beni oggetto dell'intervento
X	Imprese agricole associate
X	Piccole e medie imprese associate (PMI)
	Enti locali anche in forma associata, associazioni ambientaliste, enti di gestione delle aree protette
	Enti di formazione pubblici e privati

** in relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).*

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Elaborazione di studi di settore. Realizzazione di materiali informativi e divulgativi, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.).
Cod. UE	<ul style="list-style-type: none"> - 413 Studi. - 114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli. - 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane.
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 80 %
Massimali di investimento	Fino al 100% delle spese ammissibili, con un massimo di 100.000 euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, enti locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, C.C.I.A.A., associazioni senza fini di lucro. Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. CE n. 69/2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis; il Reg. CE n. 70/2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese; gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo.
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di studi di settore mirati all'individuazione di innovazioni di processo e/o di prodotto che possano migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale delle produzioni e/o dei relativi processi produttivi.

L'individuazione del soggetto attuatore avverrà per bando pubblico sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizioni presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni a svolgere determinate attività);
- capacità professionale nel settore oggetto dell'intervento.

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- pertinenza delle iniziative proposte con gli obiettivi dell'azione;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;
- esperienze maturate dal soggetto proponente da documentarsi con apposito curriculum dettagliato, circa le tematiche inerenti gli obiettivi dell'azione;
- livello organizzativo e professionale del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione dello studio, da documentarsi con apposito curriculum dettagliato per ciascun membro del team, per le stesse tematiche descritte al punto precedente.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e

all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

1	N° Studi di settore
2	N° Manuali e guide

i) Indicatori di risultato

20 %	% Imprese coinvolte nei progetti
2 %	% Nuovi occupati

l) Previsioni d'impatto

5%	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese
----	---

m) Effetti occupazionali

2	N° Personale occupato part time
---	---------------------------------

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.9 – *INVESTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI PRODOTTI, SERVIZI, PROCESSI E IMPRESE*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità.
- Individuare elementi per la certificazione ambientale del processo produttivo.
- Creare strutture per la qualificazione e il trasferimento delle conoscenze.
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Sulla base dello Studio di fattibilità e dei progetti tipo per la diffusione di sistemi di qualità, con particolare riferimento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli, al sistema di registrazione EMAS, ISO, ecc., realizzati nell'ambito dell'azione 1.3.7 e 1.3.8, con la presente azione si prevede di erogare contributi alle aziende agricole, artigiane e PMI e/o alle loro associazioni ed organizzazioni di categoria per il sostegno al miglioramento dei processi produttivi, organizzativi e logistici e dei relativi prodotti conseguente all'adesione ai sistemi di qualità e di gestione ambientale ed alla sottoscrizione del protocollo d'intesa sulla base dello schema predisposto nell'ambito dello Studio citato.

Potrà essere cofinanziata la realizzazione di azioni quali, ad esempio:

- realizzazione o adeguamento di laboratori per l'effettuazione dei controlli di qualità sui prodotti oggetto di valorizzazione, ivi compresa l'acquisizione della strumentazione specifica.
- inserimento di nuove tecnologie al fine di migliorare la qualità dei prodotti, promuovere l'istituto della certificazione volontaria (anche di tipo ambientale), ridurre i costi di produzione, qualificare le risorse impiegate in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- attivazione di una serie di strumenti per favorire e accelerare processi di adeguamento e riconversione nelle aziende, favorire processi produttivi innovativi ed ecocompatibili per il contenimento e il superamento dei rischi ambientali, diffondere i sistemi di gestione ambientale e di certificazione ecologica.
- interventi per forme di certificazione aziendali o di filiera, aggiornamento e qualificazione delle risorse umane coinvolte nei processi produttivi e organizzativi.
- Spese per certificazione e consulenza.
- Interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e imprese.
- creazione di una rete di "assistenza tecnica specialistica finalizzata" agli agricoltori per il miglioramento delle produzioni tipiche e dei processi di produzione, specificamente rivolta e finalizzata a rendere possibile

il miglioramento degli standards di qualità delle produzioni, necessaria per rendere possibile alle stesse aziende l'adeguamento e la messa a regime delle procedure di qualità.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica”, “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica – Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all'attività di programmazione “dal basso” secondo metodologie di concertazione ed una “vision” che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall'altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL. E' applicato il principio delle pari opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Il GAL intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader + e richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L'azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.

L'azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione.

Trasferibilità - E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR.

E' strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E' complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l'ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all'esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room).

Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole associate, PMI associate, con priorità per i giovani imprenditori e le donne

** In relazione ai “beneficiari finali” il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell’ambito dei regimi d’aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99). I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d’applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.*

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL’INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazioni di studi di fattibilità e studi di settore - Spese per consulenze e spese di certificazione. - Investimenti materiali per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi produttivi.
Cod. UE	<ul style="list-style-type: none"> - 111 Investimenti nelle aziende agricole - 161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane - 114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli - 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane - 1310 Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali
Tasso di aiuto pubblico	- Il tasso di aiuto pubblico per la presente azione è pari a: 50 %
Massimali di investimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; - per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro. - Il limite di 300.00 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. <p>Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell’ambito di applicazione del regime de minimis.</p>
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell’art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica,

	<p>CCIAA, associazioni senza fini di lucro</p> <p>Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).</p>
--	--

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per l'erogazione di contributi alle aziende agricole, artigiane e PMI e/o alle loro associazioni ed organizzazioni di categoria per il sostegno al miglioramento dei processi produttivi, organizzativi e logistici e dei relativi prodotti conseguente all'adesione ai sistemi di qualità e di gestione ambientale.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- dimensioni economiche minime dell'attività svolta dal soggetto proponente;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Per le società, i requisiti di ammissibilità saranno:

- ❑ iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- ❑ Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- ❑ Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto al tema catalizzatore del PSL, agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale;
- numero di nuovi posti di lavoro creati;
- tasso di incremento della redditività in seguito alla realizzazione dell'intervento previsto;
- professionalità e competenza documentabile;
- ubicazione azienda (zone montane, svantaggiate, a rischio etc.);
- zone sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico, ecc.;
- assoggettamento al regime biologico per le aziende agricole (Reg. CEE 2092-91);
- assoggettamento norme HACCP, ISO, ecc;
- avranno priorità i progetti presentati da giovani imprenditori/trici (meno di 40 anni) e da donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

30	N° Interventi realizzati
----	--------------------------

i) Indicatori di risultato

10	% Imprese coinvolte nei progetti
----	----------------------------------

l) Effetti occupazionali

4	N° Personale occupato a tempo pieno
2	N° Personale occupato part time

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.10 – *STUDI ED ELABORAZIONE DI PROGETTI PER LA CONSERVAZIONE, LO SVILUPPO E LA TRASMISSIONE DEI MESTIERI TRADIZIONALI A FINI PRODUTTIVI, DIDATTICI E CULTURALI*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l'individuazione di nuovi mercati;
- Incentivare l'integrazione intersettoriale;
- Valorizzare i mestieri tradizionali;
- Elaborazione di progetti tipo per la conservazione delle tradizioni legate alla conservazione di attività lavorative tradizionali.
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Si prevede di realizzare uno studio per la valorizzazione dei mestieri tradizionali ed elaborare dei progetti-tipo per la conservazione, lo sviluppo e la trasmissione dei mestieri tradizionali a fini produttivi, didattici e culturali da realizzare nell'ambito dei progetti pilota di "bottega scuola" previsti nella successiva azione 1.3.11.

La presente azione prevede la valorizzazione delle botteghe artigiane per la realizzazione di percorsi e visite guidate (antichi mestieri), da inserire nell'ambito di pacchetti di offerta turistica integrati in progetti del tipo "porte aperte" (visite guidate ai laboratori artigiani da parte di turisti, scuole ed altri operatori economici e promozione delle attività). I prodotti dell'artigianato tradizionale, nell'ottica dell'inserimento nell'ambito di un complessivo programma di sviluppo, ove adeguatamente valorizzati, consentono di creare occasioni di nuova presenza turistica nell'ambito locale, di qualificare l'offerta del comprensorio, di inserirsi nell'ambito di un complessivo pacchetto di offerta turistica tra gli elementi di interesse cardine dell'area.

In particolare è prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità comprendente:

- Individuazione filiere dell'artigianato locale tradizionale.
- Analisi dell'offerta e della domanda attuale e potenziale.
- Analisi dell'organizzazione di filiera, della logistica distributiva e dei rapporti contrattuali.
- Individuazione delle principali criticità delle filiere individuate.
- Studio fattibilità interventi di innovazione di prodotto/servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione e integrazione diverse fasi di produzione e commercializzazione

Le attività previste nell'ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei

principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara” intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica”, “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica – Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all’attività di programmazione “dal basso” secondo metodologie di concertazione ed una “vision” che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall’altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL. E’ applicato il principio delle pari opportunità per favorire l’ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Il GAL intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader + e richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d’uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l’equilibrio tra l’utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L’azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto. L’azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l’integrazione.

Trasferibilità - E’ applicata una metodologia caratterizzata da un’elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l’immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR.

E’ strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l’integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all’integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all’introduzione e all’applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E’ complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l’ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all’esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room).

Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole associate, PMI associate

* In relazione ai "beneficiari finali" il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99). I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Elaborazione di studi di fattibilità e studi di settore. Realizzazione di materiali informativi e divulgativi sui mestieri tradizionali, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.).
Cod. UE	– 413 Studi
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 80%
Massimali di investimento	Fino al 100% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 100.000 Euro come previsto dal CdP.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di

informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di studi per la valorizzazione e la conservazione dei mestieri tradizionali al fine di elaborare progetti-tipo a fini produttivi, didattici e culturali da realizzare nell'ambito dei progetti pilota di "bottega scuola" previsti nella successiva azione 1.3.11.

L'individuazione del soggetto attuatore avverrà per bando pubblico sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizioni presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni a svolgere determinate attività);
- capacità professionale nel settore oggetto dell'intervento.

Inoltre per le società che volessero partecipare al bando, i requisiti di ammissibilità saranno:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- pertinenza delle iniziative proposte con gli obiettivi dell'azione;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;
- esperienze maturate dal soggetto proponente da documentarsi con apposito curriculum dettagliato, circa le tematiche inerenti gli obiettivi dell'azione;
- livello organizzativo e professionale del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione dello studio, da documentarsi con apposito curriculum dettagliato per ciascun membro del team, per le stesse tematiche descritte al punto precedente.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

1	N° Studi e indagini realizzati
---	--------------------------------

i) Indicatori di risultato

100%	% Imprese coinvolte nei progetti
------	----------------------------------

l) Effetti occupazionali

3	N° Personale occupato part time
---	---------------------------------

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.11 – *REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA DI “BOTTEGA SCUOLA”, PER LA QUALIFICAZIONE, LA CONSERVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO DI TECNICHE DEI MESTIERI TRADIZIONALI A FINI PRODUTTIVI, DIDATTICI E CULTURALI*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Incentivare l’introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l’individuazione di nuovi mercati.
- Incentivare l’integrazione intersettoriale.
- Valorizzare le attività artigianali tradizionali presenti nel territorio del GAL.
- Creare strutture per la qualificazione e il trasferimento delle conoscenze.
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Si prevede di realizzare un progetto pilota denominato “Porte aperte”, sulla base dello studio e dei progetti-tipo per la valorizzazione dei mestieri tradizionali elaborati nella precedente azione 1.3.10.

L’azione prevede, in sintesi, la concessione di aiuti di ridotta entità finalizzati alla realizzazione di un circuito di qualità dell’artigianato tipico e tradizionale locale spendibile a fini turistici, per consentire di inserire l’attività artigianale nell’ambito dei percorsi turistici integrati con visite guidate ai laboratori ed ai punti vendita da parte di turisti, scuole ed altri operatori economici e promozione delle attività.

Saranno finanziati prioritariamente gli interventi di recupero e valorizzazione delle botteghe artigianali tradizionali, quali a titolo di esempio la lavorazione artigianale del legno (oggettistica, arredi e attrezzature tradizionali), il restauro del legno (mobili ed arredi) e la riproduzione di arredi tradizionali, la lavorazione di pietra, ceramica, vetro (elementi per edilizia tradizionale, oggettistica, arredo), i tessuti tradizionali (telaio, merletto, ricamo) e la produzione di costumi tradizionali, la lavorazione artigianale dei metalli, l’artigianato alimentare tradizionale; la fabbricazione, il restauro e la manutenzione di strumenti musicali tradizionali, la lavorazione di cuoio e pellame, ecc..

Nell’ambito dell’azione si prevede essenzialmente il cofinanziamento di progetti pilota di sviluppo presentati da soggetti privati nell’ambito dell’artigianato locale che prevedano interventi quali:

- la realizzazione di progetti di recupero e/o di riattamento dei locali e di arredo per favorirne una maggiore caratterizzazione ed una migliore immagine delle produzioni e dei servizi proposti al consumatore e quindi consentire di inserire l’attività artigianale nell’ambito dei percorsi turistici integrati, ad esempio per la attivazione di botteghe scuola per attività di falegnameria, oreficeria, mosaici, lavorazione artigianale dei prodotti alimentari (lavorazione carni, pasticceria, panetteria, ecc.).

- la realizzazione di educational, visite guidate ed altri eventi ed iniziative di promozione alle botteghe, ai laboratori ed ai punti vendita da parte di turisti, scuole ed altri operatori economici e promozione delle attività, sviluppandone la funzione di attrattori turistici.
- la realizzazione di nuove botteghe e laboratori dell'artigianato tipico e tradizionale nei centri storici e nei borghi rurali, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne (creazione d'impresa artigiana) con il cofinanziamento delle spese di ristrutturazione e per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali utili ad avviare l'attività (impianti, macchine e attrezzature, arredi, ecc.).

b) Elementi relativi alla “vitalità economica”, “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica – Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all'attività di programmazione “dal basso” secondo metodologie di concertazione ed una “vision” che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall'altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL. E' applicato il principio delle pari opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Il GAL intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader + e richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L'azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.

L'azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l'integrazione.

Trasferibilità - E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR.

E' strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E' complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l'ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all'esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla

trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room).

Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro.
X	Organizzazioni di categoria, imprese artigiane, anche associate con priorità per i giovani imprenditori e le donne..

* In relazione ai “beneficiari finali” il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell’ambito dei regimi d’aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d’applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL’INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Investimenti materiali per la realizzazione di progetti pilota (botteghe scuola).
Cod. UE	– 161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane – 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane – 1310 Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 45%
Massimali di investimento	– Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; – per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro. – Il limite di 300.00 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell’ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di	Contributo in conto capitale

aiuto	
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro. Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

f) Modalità attuative

Publicità - A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di un progetto pilota denominato "Porte aperte", sulla base dello studio e dei progetti-tipo per la valorizzazione dei mestieri tradizionali elaborati nella precedente azione 1.3.10.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- dimensioni minime dell'attività;
- tipo di prodotto o di servizio realizzato;
- capacità professionali adeguate;

- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Inoltre per le società che volessero partecipare al bando, i requisiti di ammissibilità saranno:

- ❑ iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- ❑ Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- ❑ Assenza di procedimenti in corso o di cause ostantive previste dalla normativa vigente.

Criteria di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto al tema catalizzatore del PSL, agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale;
- sarà data priorità ai soggetti imprenditoriali esercenti artigianato artistico e tipico dell'area del PSL;
- esperienza documentabile nella progettazione e realizzazione di progetti pilota e azioni innovative;
- esperienza documentabile nella progettazione, avvio e gestione di botteghe scuola;
- numero di nuovi posti di lavoro creati con riferimento alle fasce giovanili e alle donne;
- dimensionamento e redditività aziendale;
- professionalità e competenza documentabile;
- completezza analisi progettuale;
- organizzazione interna aziendale;
- avranno priorità i progetti presentati da giovani imprenditori/trici (meno di 40 anni) e da donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

5	N° Strutture e infrastrutture realizzate
---	--

i) Indicatori di risultato

5%	% Imprese coinvolte nei progetti
3%	% Nuovi occupati

l) Previsioni d'impatto

3	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese
---	---

m) Effetti occupazionali

1	N° Personale occupato a tempo pieno
2	N° Personale occupato part time

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

AZIONE 1.3.12 – *CREAZIONE DI VETRINE (SHOW ROOM) DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE, DISTRIBUITE SUL TERRITORIO*

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

b) Obiettivi operativi

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l'individuazione di nuovi mercati.
- Incentivare l'integrazione intersettoriale.
- Valorizzazione delle peculiarità agro-alimentari e dell'artigianato tipico e locale.
- Valorizzazione, promozione e diffusione dell'immagine del comprensorio del GAL attraverso le peculiarità presenti in esso.
- Creare strutture per la qualificazione e il trasferimento delle conoscenze.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Si prevede di realizzare 3 show room dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale distribuite sul territorio. L'intervento intende valorizzare le attività artigianali esistenti, favorendo anche la migliore conoscenza dei prodotti e l'avvio di nuove iniziative di rivitalizzazione dell'artigianato. Le attività che si intendono sviluppare sono incentrate su ambiti settoriali e produttivi limitati, collegati con l'artigianato tradizionale, perseguendo in via prioritaria il recupero delle produzioni tipiche locali e dei "mestieri" artigiani, anche con finalità di promozione turistica e non solamente per la valenza direttamente produttiva delle attività artigianali e di piccola impresa.

Nell'ambito dell'azione si prevede il cofinanziamento di 3 progetti pilota di realizzazione di show room dell'artigianato locale, con priorità alle associazioni e consorzi di imprese artigiane, già costituiti o in fase di costituzione.

Lo show room prevede ad esempio i seguenti spazi: Centro di esposizione prodotti; Sala Eventi; Sala degustazione prodotti dell'artigianato agro-alimentare; Laboratorio didattico.

L'investimento proposto sarà relativo a spese per lo studio progettuale, la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale dei locali e del magazzino, la realizzazione degli spazi per la degustazione dei prodotti dell'artigianato agro-alimentare, la realizzazione degli spazi espositivi e per la realizzazione di eventi di promozione e comunicazione, la realizzazione degli spazi per il laboratorio didattico, l'acquisto di arredi, vetrine ed espositori, le necessarie dotazioni di impianti, macchinari ed attrezzature compresi hardware e software.

Sarà riconosciuto anche un contributo per le spese relative alla realizzazione di un ciclo di eventi di comunicazione e promozione, da ospitare presso le strutture della Show Room, aperto alle imprese artigiane operanti sul territorio con produzioni di qualità, tipiche e tradizionali.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica”, “sostenibilità”, di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica – Le strategie proposte sono in grado di stimolare la vitalità socio-economica dei territori interessati grazie da un lato all’attività di programmazione “dal basso” secondo metodologie di concertazione ed una “vision” che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulle vocazionalità territoriali e condivisi da una pluralità di soggetti e, dall’altro, al contributo tecnico di grande livello apportato dalle strutture incaricate della progettazione del PSL. E’ applicato il principio delle pari opportunità per favorire l’ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne. Il GAL intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano attraverso la creazione di strutture in grado di operare anche dopo il periodo di attuazione del Leader + e richiedendo esplicitamente ai beneficiari di mantenere la destinazione d’uso per un periodo di almeno cinque anni e di esplicitare su ogni progetto proposto le ricadute occupazionali in termini di nuovi addetti.

Sostenibilità - Gli interventi proposti sono sostenibili in quanto garantiscono una prospettiva economica di lungo periodo e nel contempo non compromettono l’equilibrio tra l’utilizzo delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L’azione è direttamente / indirettamente rivolta alla valorizzazione ambientale.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare con la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali, di nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno, delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, di nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.

L’azione pilota ed innovativa consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l’integrazione.

Trasferibilità - E’ applicata una metodologia caratterizzata da un’elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti, anche attraverso l’immissione in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.

c) Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

La presente azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR.

E’ strettamente riferita alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l’integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all’integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

Risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all’introduzione e all’applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante della misura.

E’ complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito e attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali. Amplia l’ambito di intervento ad attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all’esterno delle imprese artigiane e prevede specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione di prodotti di qualità (vetrine e show-room).

Si integra con le misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 che prevedono aiuti alla creazione di impresa: la coerenza viene assicurata dalle condizioni generali di ammissibilità previste nella presente scheda.

d) Modalità di realizzazione – beneficiario finale

Interventi diretti da parte del GAL	
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	X

DESTINATARI FINALI *	
X	Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro
X	Organizzazioni di categoria, imprese artigiane, anche associate con priorità per i giovani imprenditori e le donne

* In relazione ai “beneficiari finali” il Complemento di programmazione prevede che per gli interventi realizzati direttamente dal GAL, come anche nel caso di sovvenzioni concesse ad altri soggetti solo nell’ambito dei regimi d’aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL. In tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto 1. Reg. CE n.1260/99).
I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione. Saranno d’applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000 e successive modifiche introdotte con il Reg. CE 1145/03.

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL’INTERVENTO	
Descrizione	Tutto il territorio di attuazione del PSL

e) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Investimenti materiali per la realizzazione e l’installazione di vetrine (show room)
Cod. UE	– 161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane – 163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane – 1310 Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali
Tasso di aiuto pubblico	Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 45%
Massimali di investimento	– Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; – per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro. – Il limite di 300.00 euro può raggiungere la quota massima di 400.000 euro in casi debitamente motivati dai GAL per interventi strettamente connessi alla realizzazione delle altre azioni previste nel PSL. A titolo esemplificativo tale ampliamento può essere previsto per interventi di interesse collettivo, con elevate caratteristiche di innovatività ed effetti dimostrativi. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell’ambito di applicazione del regime de minimis.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	– Nessun aiuto di Stato ai sensi dell’art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate,

	operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).
--	--

f) Modalità attuative

Pubblicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione - L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno attuati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di show room dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale distribuite sul territorio del PSL.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- dimensioni minime dell'attività;
- tipo di prodotto o di servizio realizzato;
- capacità professionali adeguate;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Inoltre per le società che volessero partecipare al bando, i requisiti di ammissibilità saranno:

- ❑ iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa
- ❑ Insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione dell'attività commerciale.
- ❑ Assenza di procedimenti in corso o di cause ostative previste dalla normativa vigente.

Criteri di selezione:

- elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto al tema catalizzatore del PSL, agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale;
- sarà data priorità ai soggetti imprenditoriali esercenti artigianato artistico e tipico dell'area del PSL;
- esperienza documentabile nella progettazione e realizzazione di progetti pilota e azioni innovative;
- numero di nuovi posti di lavoro creati con riferimento alle fasce giovanili e alle donne;
- dimensionamento e redditività aziendale;
- professionalità e competenza documentabile;
- completezza analisi progettuale;
- organizzazione interna aziendale;
- avranno priorità i progetti presentati da giovani imprenditori/trici (meno di 40 anni) e da donne.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL - L'intervento, che mira in modo integrato alle altre azioni ad incrementare la competitività economica, è funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del Programma. L'integrazione delle iniziative porta a innovare, qualificare e integrare il sistema produttivo locale (obiettivo specifico della Misura) e, di conseguenza, ad un presumibile significativo incremento della competitività territoriale (obiettivo globale del PLR). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle risorse umane (misura 1.4), ad accrescere la competitività sociale (misura 1.1) e, infine, con quelle rivolte a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della misura 1.2.

g) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede alla predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle Azioni del PSL, alla ricezione delle domande e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fideiussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni, i bandi di gara e/o di selezione al fine di attivare le azioni del PSL, le graduatorie dei beneficiari finali ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

h) Indicatori di realizzazione

3	N° Strutture e infrastrutture realizzate
---	--

i) Indicatori di risultato

15%	% Imprese coinvolte nei progetti
3	Nuovi occupati

l) Previsioni d'impatto

3	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese
---	---

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.4 – POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

AZIONE 1.4.1 – *FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE*

1 – Obiettivi dell'azione e coerenza con la strategia

a) Obiettivi specifici

Migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali.

All'interno di un Piano di Sviluppo locale che metta a sistema diverse azioni e linee di intervento per incentivare lo sviluppo socioeconomico di un territorio rurale un'azione formativa che qualifichi le risorse umane locali a vari livelli risulta strategica. Attraverso interventi mirati è infatti possibile innescare processi virtuosi e promuovere la cultura della formazione continua come principale strumento di adeguamento e di governo delle dinamiche di trasformazione economico produttive, tecnologiche e normative, andando ad incidere sul capitale umano con risultati non limitati al breve periodo ma con un impatto culturale ben più duraturo.

Alcuni dei principali punti di debolezza, in parte già evidenziati dall'analisi del territorio teatro dell'iniziativa, indicano gli obiettivi da perseguire attraverso una molteplice tipologia di interventi caratterizzati da diverse modalità di realizzazione e da target distinti di destinatari, oltre che dalla differenza delle tematiche trattate.

La scarsa propensione all'associazionismo, la scarsa capacità imprenditoriale associata all'eccessivo individualismo dell'impresa e alla polverizzazione dell'offerta, la bassa propensione al rischio dell'attività autonoma, il ritardato adeguamento di cicli, processi e impianti produttivi ai diversi sistemi di certificazione qualitativa ed ambientale, la mancanza di standard qualitativi certificati dei prodotti, le carenti strategie di commercializzazione e marketing territoriale, l'insufficiente integrazione del turismo tradizionale con il turismo rurale e con l'agriturismo e con i comparti economici solitamente distinti per ambito e settore, un'insufficiente azione delle PP.AA. locali a sostegno dello sviluppo sono tutti elementi che denotano una carenza di fondo nell'adeguamento delle conoscenze e competenze professionali locali alle esigenze del territorio.

Gli interventi formativi previsti dall'azione hanno da un lato una funzione di supporto alla realizzazione degli interventi individuati da altre misure del PSL, dall'altro mirano alla diffusione di conoscenze e competenze professionali in grado di facilitare nell'ordine

- l'attivazione di processi di integrazione economicamente e territorialmente sostenibili tra i diversi comparti di sviluppo;
- il miglioramento dell'imprenditorialità locale e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile;
- la realizzazione di filiere produttive dotate di sistemi di tracciabilità e relativa certificazione di qualità del prodotto;
- il potenziamento dei processi di filiera;
- il raggiungimento di buoni standard qualitativi di beni e servizi prodotti;
- la diffusione della propensione all'associazionismo imprenditoriale;
- il varo e lo sviluppo di politiche di sviluppo locale e marketing territoriale capaci di attrarre finanziamenti pubblici e privati nell'area.

Le attività previste nell'ambito della presente azione sono rivolte principalmente a favorire un processo di riqualificazione ed inserimento professionale soprattutto delle fasce giovanili e delle donne nel rispetto dei principi di pari opportunità. Tutto ciò rappresenta un obiettivo prioritario che il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente PSL e con quanto previsto dal suo Tema Catalizzatore.

a) Obiettivi operativi

La misura intende consentire alle risorse umane locali una crescita professionale funzionale all'introduzione di nuovi metodi di gestione imprenditoriale, alla diffusione della cultura d'impresa e dell'associazionismo economico, alla sperimentazione di forme consortili o associative per una più efficace promozione e commercializzazione dei prodotti tipici locali, all'introduzione di sistemi di certificazione di qualità e marchi di tipicità, alla sperimentazione di nuove tecnologie, al varo ed allo sviluppo di politiche di sviluppo locale ed infine ad un ricorso più efficiente ed esteso alla progettualità integrata ed ai finanziamenti di natura comunitaria, nazionale o regionale.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

L’azione prevede la realizzazione di due distinte tipologie di interventi:

Linea di intervento A: azioni formative per la crescita professionale dell’imprenditorialità locale

Si tratta di interventi di formazione ed aggiornamento professionale destinati ad addetti del settore privato e strettamente connessi alle azioni previste all’interno del PSL. In particolare, sono previsti interventi di formazione per titolari ed amministratori di imprese agricole e PMI, inclusi i coadiuvanti, organizzati in giornate seminariali a tema opportunamente calendarizzate che, grazie alla presenza di formatori esperti, esponenti di spicco del mondo produttivo, dell’imprenditoria locale, nazionale ed internazionale nonché di tecnici esperti, diffondano le buone prassi di gestione ed approfondiscano le tematiche coerenti con gli obiettivi del PSL. Gli interventi dovranno essere caratterizzati ciascuno da almeno 5 incontri, per un monte ore minimo complessivo pari a 30, e da un’ulteriore attività di project work, per un monte ore minimo complessivo pari a 20, che garantisca la produzione di elaborati utili alla crescita economica dei soggetti imprenditoriali interessati e dell’economia del territorio in generale coerentemente con le linee di sviluppo individuate dalla strategia del PSL. L’iter formativo di ciascun intervento potrà comprendere giornate informative, workshop, convegni o iniziative analoghe nel rispetto dei requisiti indicati in merito ai destinatari ed ai contenuti ed il ricorso alle moderne tecnologie ICT per un’erogazione dei contenuti più flessibile e accattivante al fine della massimizzazione dell’impatto socio-culturale.

Ciascun intervento formativo potrà riguardare le seguenti tematiche, individuate come strategiche per il superamento dei fattori critici propri dell’area geografica considerata: marchi di tipicità e provenienza geografica con attenzione al valore aggiunto collegato all’attestazione di genuinità, tracciabilità, salubrità e sicurezza alimentare; certificazione di qualità di processi e sistemi di gestione; sviluppo sostenibile; strategie di marketing e commercializzazione innovative; associazionismo imprenditoriale; utilizzo e sperimentazione di nuove tecnologie per l’incremento della competitività commerciale; vantaggi competitivi garantiti dall’integrazione verticale all’interno della filiera e orizzontale tra settori produttivi tradizionalmente distanti.

Linea di intervento B: azioni formative a sostegno delle politiche di sviluppo locale

Rientrano in questa tipologia d’intervento percorsi formativi, variamente articolati, finalizzati all’accrescimento ed all’adeguamento delle competenze dei funzionari e dirigenti pubblici impegnati nella progettazione ed attuazione delle politiche di sviluppo locale. Sono previsti interventi formativi di breve durata (max 80 ore) per l’approfondimento di conoscenze e competenze relative alle strategie di marketing territoriale per la promozione dell’attrattività del territorio interessato dal PSL ed all’accesso a fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie per l’incentivazione dei processi di sviluppo locale. L’obiettivo dichiarato è quello di massimizzare gli impatti socioeconomici degli interventi permessi dal Programma Leader plus incidendo sulla capacità di programmazione delle P.P.AA. locali nel medio-lungo periodo, ben oltre la disponibilità delle risorse messe a disposizione in questa occasione. Gli interventi potranno essere strutturati secondo diverse tipologie (corsuale, seminariale, stage formativo) garantendo comunque la presenza di esperti riconosciuti e l’esposizione di modelli strategici sperimentati con successo in altri contesti territoriali e caratterizzati da un elevato grado di compatibilità con il territorio oggetto del PSL.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - L’individuazione delle tematiche oggetto degli interventi formativi è espressamente mirata alla rimozione dei fattori frenanti lo sviluppo locale dell’area oggetto del PSL. Sulla base di un’attività di analisi preliminare che ha messo in luce punti di forza e soprattutto punti di debolezza del sistema economico locale si è deciso di intervenire su aspetti strategici ai fini delle potenzialità di sviluppo del territorio non soltanto nell’immediato, ma anche nel medio e lungo periodo. Gli interventi formativi indirizzati al potenziamento della capacità imprenditoriale dei soggetti locali hanno il compito preciso di stimolare l’introduzione di modelli innovativi per la gestione economica e la commercializzazione dei prodotti locali. L’aggiornamento e l’incremento delle competenze della PP.AA. in tema di sviluppo locale ha poi l’obiettivo di prolungare gli effetti delle iniziative mirate all’incremento della vitalità economica dell’area.

Sostenibilità - Una particolare attenzione è stata riservata agli aspetti della sostenibilità. Gli interventi formativi previsti dalla misura dovranno, infatti, guidare i destinatari verso pratiche economiche sostenibili sia dal punto di vista finanziario che ambientale, vista l’imprescindibilità di una corretta utilizzazione delle risorse ambientali e naturali in un territorio con spiccate caratteristiche di ruralità.

Carattere pilota - La particolare struttura flessibile dei percorsi formativi scelta con il superamento della forma corsuale aula/stage ed il ricorso a più versatili tipologie di giornate formative in grado di massimizzare l'attenzione dei destinatari; il confronto dialettico tra formatori, tecnici, esperti del settore e addetti ai lavori; la partecipazione degli attori di sviluppo locali presenti nel partenariato alla base del PSL nell'individuazione "dal basso" delle tematiche oggetto dell'azione formativa; l'auspicato ricorso alle nuove tecnologie ICT e di nuove forme di comunicazione per l'erogazione dei contenuti; il ricorso ad attività di project work finalizzate alla produzione di piani, progetti ed elaborati per la concretizzazione delle potenzialità di sviluppo; la presenza di contestuali interventi in ambito pubblico e privato costituiscono tutti elementi innovativi in grado di costituire un modello formativo pilota per lo sviluppo socio-economico di un'area geografica delimitata.

Trasferibilità - Un modello in grado di essere replicato, pur con gli adattamenti minimi necessari, in altri contesti territoriali coerentemente con una logica di rete finalizzata alla sistematizzazione e divulgazione del patrimonio di esperienze, metodologie, informazioni, elaborati e risultati ottenuti dall'azione.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

L'azione ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006 in quanto il campo di operatività è quello connesso alle azioni previste nel PLR Leader + Sicilia e, come tale, ad azioni che non sono specificamente previste nel POR. In particolare le tipologie di intervento previsto vanno ad integrare con le specificità relative alle tematiche, alle metodologie indicate ed ai destinatari individuati gli interventi realizzabili nell'ambito delle misure 3.09, 3.10 e 4.08. La contestualità temporale e l'omogeneità delle tematiche, elementi alla base della costituzione di un vero e proprio modello formativo di supporto allo sviluppo locale, costituiscono un ulteriore interessante elemento di specificità.

d) Modalità di realizzazione

Il GAL predisporrà bandi pubblici per la presentazione di domande di contributo per gli interventi di formazione. Il bando specificherà poi le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità e le modalità di selezione delle stesse secondo criteri di priorità; tali criteri dovranno comunque privilegiare i giovani e le donne.

e) Beneficiari finali

GAL	X
Responsabili della committenza delle operazioni e quindi: Imprese, Associazioni, Associazioni temporanee di imprese, Consorzi di imprese, PP.AA. locali	X

f) Destinatari dell'aiuto

GAL	X
Enti di formazione pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione professionale negli ambiti selezionati. Gli Enti di formazione daranno priorità ai giovani imprenditori e alle donne.	X

g) Localizzazione territoriale

Il territorio di attuazione del PSL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Costi del personale docente, spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione, altre spese correnti, ammortamento degli strumenti ed attrezzature ad uso esclusivo della formazione, costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione
Descrizione spesa	Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata ad un settore specifico
Codice U.E.	23
Tasso di aiuto pubblico	70% previsto nel Piano finanziario del PSL
Massimale di spesa	-
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato per

	le attività formative rivolte ai disoccupati. Per le attività formative rivolte agli occupati gli aiuti saranno accordati conformemente al reg. CE n. 68/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L. 10 del 13/01/2001) ed alla misura 4.08 del P.O.R. Sicilia.
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura.

i) Condizioni generali di ammissibilità

Qualora il titolare della domanda di contributo sia un'agenzia formativa, un'associazione temporanea di imprese, un consorzio di imprese, in sede di presentazione della domanda è obbligatoria l'identificazione preliminare della committenza specifica di ciascuna azione formativa.

Sono ritenuti ammissibili solamente gli interventi formativi strettamente correlati alle azioni previste nel PSL e rispondenti alle indicazioni della presente misura.

l) Modalità attuative

Pubblicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno attuati mediante bando pubblico per la selezione di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di attività formative al fine di migliorare le conoscenze e le competenze territoriali.

L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà sulla base di più offerte economiche.

Il bando, pubblicato negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e, parimenti, opportunamente pubblicizzati presso quotidiani e i siti internet del GAL e dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, conterrà tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento e coerenza rispetto al tema catalizzatore del PSL;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti da altri programmi di iniziativa comunitaria (POR, PSR, ecc.);
- costo complessivo dell'azione, tasso di aiuto pubblico e quota di cofinanziamento privato;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- modalità e presentazione delle domande;
- scadenza del bando stesso;
- requisiti richiesti al beneficiario per l'ammissione al contributo;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili.

Requisiti di ammissibilità:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bando);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura;
- esperienza documentata nella progettazione e realizzazione di attività formative;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

Criteri di selezione:

- esperienze documentabili e aspetti qualitativi connessi alla programmazione, progettazione ed esecuzione di attività formativa, per occupati e per disoccupati, ai sensi della vigente normativa;

- attività di formazione specificamente rivolta alla riqualificazione professionale e all'inserimento/re-inserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati di lunga durata, delle fasce giovanili e delle donne.

Collegamento con altre azioni del PSL – Tutta l'azione formativa è concepita a supporto della realizzazione degli obiettivi del PSL tramite la qualificazione mirata delle risorse umane presenti sul territorio locale. I destinatari - imprenditori, amministratori e loro coadiuvanti, nei settori pubblico e privato - sono stati appositamente individuati in quanto attori principali dei processi di sviluppo che si intende stimolare con la strategia complessiva. I temi e le indicazioni contenutistiche fornite per le linee di intervento riguardano quegli aspetti della gestione imprenditoriale strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del PSL ma anche ai singoli interventi previsti dalle altre azioni in esso contenute: in particolare si intende fornire agli imprenditori locali quelle competenze fondamentali per trarre i maggiori benefici possibili dalla sperimentazione ed introduzione di nuove tecnologie e dall'avvio di processi di valorizzazione dei prodotti tipici locali tramite il ricorso a marchi di tipicità e sistemi di certificazione di qualità a titolo esemplificativo. La diffusione della cultura d'impresa e dell'associazionismo, dello sviluppo sostenibile e l'illustrazione dei vantaggi concreti derivati dall'integrazione di filiera ed intersettoriale hanno il compito di fungere da supporto culturale ma anche tecnico alle azioni di marketing territoriale e dei servizi innovativi alle imprese, consentendo agli imprenditori coinvolti di sfruttare pienamente le possibilità offerte dai diversi interventi compresi nel PSL.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Sul contributo pubblico concedibile per l'attuazione degli interventi il GAL erogherà, su richiesta dei soggetti attuatori, anticipi secondo le modalità di seguito specificate. I soggetti attuatori potranno inoltrare la richiesta di un anticipo pari al 50% dell'intervento su presentazione di:

- formale richiesta da parte del legale rappresentante;
- delibera di autorizzazione dell'organo decisionale;
- garanzia fidejussoria per un importo pari al contributo richiesto;
- n. di c/c bancario e coordinate bancarie;
- certificazione antimafia rilasciata ai sensi della vigente normativa;
- copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo.

Gli anticipi successivi al primo verranno erogati in base alla attestazione di spesa effettuata per un importo pari almeno all'80% dell'anticipo precedente.

Tali anticipi dovranno essere commisurati alle previsioni di spesa e coerenti con il cronogramma degli interventi programmati dai soggetti attuatori, la cui rispondenza sarà verificata dal GAL. I dati riportati nella attestazione di spesa dovranno essere conformi a quelli inseriti nel sistema di monitoraggio e corrispondere a pagamenti effettuati ai destinatari terzi, corredati della documentazione giustificativa della spesa. Si ricorda che il totale cumulato dei pagamenti può rappresentare al massimo il 95% del contributo concesso a titolo dei fondi e il restante 5% viene erogato a saldo. Le attestazioni relative agli anticipi e al saldo finale dovranno essere presentate al GAL e dovranno essere accompagnate dalla documentazione successivamente indicata. Il GAL verificata la predetta documentazione predispone i provvedimenti di erogazione dei contributi spettanti al soggetto attuatore erogando le cifre relative da versare su un apposito conto corrente vincolato e utilizzabile esclusivamente per l'attuazione dell'intervento, aperto dal soggetto attuatore presso la banca dallo stesso prescelta.

Documentazione relativa alle attestazioni di spesa

- dati inseriti sul sistema informatizzato a livello di singolo intervento
- la documentazione amministrativa e contabile conservata presso la sede del soggetto attuatore (atti di istruttoria delle pratiche e concessione dei contributi, atti di impegno, giustificativi di spesa ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria in sede di espletamento dei controlli)
- le attestazioni in corso d'opera e finali rese dal legale rappresentante del soggetto attuatore riguardo la conformità della realizzazione dell'intervento rispetto ai dati tecnici progettuali e all'eleggibilità delle spese accertate dal soggetto attuatore e rendicontate, al fine dell'erogazione delle anticipazioni e del saldo finale del contributo pubblico
- l'attestazione di spesa a forma del legale rappresentante del soggetto attuatore riguardo l'entità dei pagamenti effettuati, l'importo della quota pubblica e di quella provata, con dichiarazione resa dallo stesso riguardo all'avvenuta verifica che:
 - il soggetto attuatore ha provveduto a pubblicizzare adeguatamente nel territorio le iniziative previste dall'intervento
 - tutti i documenti giustificativi di spesa si trovano presso la sede del soggetto attuatore
 - per l'emissione degli atti giuridicamente vincolanti e per il pagamento delle somme sono state rispettate le indicazioni contenute nel bando relativo.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Corsi di formazione realizzati	3
Partecipanti (n.)	45
Ore (n.)	300

Indicatori di risultato	
% operatori beneficiari (del settore pubblico e privato)	> 20 pubblico > 20 privato
% studenti coinvolti	> 20

Previsioni di impatto	
Mantenimento/incremento occupazionale	> 5

o) Effetti occupazionali

Considerata la tipologia di interventi l'impatto occupazionale potrà essere di tipo esclusivamente indiretto. Dai percorsi formativi strumentali alla strategia di sviluppo economico si attende un impulso alla modernizzazione delle pratiche di gestione, al ricorso a nuove tecnologie all'interno dei processi di produzione e commercializzazione, alla crescita economico-imprenditoriale in generale. E pertanto prevedibile un incremento occupazionale principalmente nei settori legati alle nuove tecnologie ed ai servizi innovativi.

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.5 – SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PSL

AZIONE 1.5.1 – *STUDI E PREDISPOSIZIONE INIZIATIVE NELL’AREA PSL*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Agevolare l’attuazione, la gestione e la redazione dei PSL, lo svolgimento delle funzioni del GAL e l’animazione del territorio.

b) Obiettivi operativi

Fornire supporti alla realizzazione dei Piani di sviluppo locale. Con l’attivazione di questa misura si intende favorire la realizzazione dei Piani di sviluppo locale. I Gruppi di azione locale (GAL) sono i soggetti individuati per attivare i PSL e, allo scopo possono avvalersi di strutture idonee, in particolare in termini di risorse umane e strumentali. A queste strutture strettamente connesse alla gestione (amministrazione, monitoraggio, controlli, ecc.) si affiancano quelle a carattere orizzontale di animazione e coordinamento, che sono indispensabili per la messa in atto di una strategia di sviluppo.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Studio e predisposizione di iniziative (tavole rotonde, pubblicazioni, informazione sui media, help desk, workshop, ecc.) per informare, sensibilizzare e rendere partecipi alle attività previste nel PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale pubblico e privato, gli operatori esterni, i potenziali turisti e consumatori.

Al fine di supportare l’attività di informazione e sensibilizzazione degli operatori sociali ed economici dell’area del GAL saranno previsti interventi per consulenze, per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi, cartacei, ecc., per l’organizzazione di convegni, incontri, workshop, educational, per la partecipazione a fiere e saloni, e per altre azioni mirate.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte saranno in grado di stimolare la vitalità socio-economica del territorio interessato dall’intervento grazie ad un’attività di *bottom up* che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulla vocazionalità territoriale e condivisa da una pluralità di soggetti. Il GAL intenderà garantire la vitalità economica autonoma dei progetti finanziati con il PSL.

Sostenibilità - Gli interventi saranno sostenibili in quanto garantiranno una prospettiva economica di lungo periodo senza compromettere l’equilibrio tra l’utilizzo delle componenti ambientali e la capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L’azione sarà rivolta direttamente ed indirettamente alla individuazione dei fattori competitivi del *territorio* per una valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio, anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, sarà la creazione di interrelazioni tra le risorse del territorio allo scopo di sfruttare il potenziale endogeno delle interconnessioni tra settori economici, delle formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto. L’azione pilota ed innovativa consentirà di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l’integrazione.

Trasferibilità - I risultati ottenuti saranno diffusi prevedendo la riproducibilità e la trasferibilità delle azioni; ciò contribuirà alla creazione di un patrimonio di informazioni fruibile da altri.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

Gli interventi previsti sono strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nel PSL e, in quanto tale, la misura risulta integrativa e complementare alle misure previste nel Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006 e nel Piano di sviluppo rurale Sicilia 2000-2006 in quanto mirata a specifiche problematiche connesse alla gestione e all’attuazione del PIC Leader+.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell'aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

Il territorio di attuazione del PSL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Investimenti per l'attivazione di servizi di documentazione e di informazione, quali spese per progettazione e consulenze, allestimento di uffici e punti di contatto con il pubblico, realizzazione o adeguamento impianti tecnologici e reti telematiche, acquisto di macchinari, attrezzature informatiche e software, realizzazione di siti internet. Spese per consulenze, per la produzione di materiali informativi e divulgativi (cartacei, audiovisivi, multimediali, ecc.) per l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop, educational, per la partecipazione a fiere e saloni e per altre azioni promozionali mirate.
Descrizione spesa	Informazione del pubblico Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale
Codice U.E.	- 415 - 1305
Tasso di aiuto pubblico	100% previsto nel Piano finanziario del PSL.
Massimali di investimento	8% del complesso di investimenti previsti nel PSL
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

L'entità massima degli importi da dedicare all'azione non dovrà superare il 10% del complesso degli investimenti previsti nel PSL per i GAL che opereranno nei nuovi territori e l'8% per gli altri GAL.

l) Modalità attuative

Pubblicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un

nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale interno e mediante selezione di consulenti e ricercatori esterni con esperienza documentabile per quanto riguarda la redazione di studi e la predisposizione di iniziative promozionali all'interno del territorio del PSL.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per l'attuazione degli obiettivi dell'azione.

Criteri di selezione:

- professionalità e competenza documentabile;
- esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese.

Il GAL predisporrà avvisi pubblici di selezione del personale presso la sede stessa del GAL, il proprio sito Internet e gli albi pretori dei Comuni ed enti pubblici presenti all'interno del territorio di competenza del GAL.

I Soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di partecipazione alla realizzazione dell'intervento e quanto diversamente accertato dal GAL comporta, salvo azioni diverse, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, nonché la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con lo stesso.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'azione è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori, che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all'individuazione del soggetto attuatore, all'assegnazione dei contributi e all'effettuazione dell'istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l'accettazione delle garanzie fidejussorie e l'avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Mesi/uomo per attività gestionali del PSL (n.)	-
Campagne informative realizzate (n.)	> 2
Personale occupato di cui a tempo pieno e part time (n.)	> 5

Indicatori di risultato	
% popolazione contattata	> 20
% operatori pubblici e privati coinvolti	> 20

Previsioni di impatto	
Incremento % degli interventi attivati rispetto al Leader II	> 5

o) Effetti occupazionali

Gli effetti occupazionali legati all'attuazione di questo intervento sono sia diretti che indiretti. In particolare, si prevede l'impiego di risorse umane competenti per l'esplicazione delle attività previste. Tutte le attività che promuovono, in un'ottica di pari opportunità, processi di orientamento portano per natura all'inserimento di figure professionali nel mercato, favorendo al contempo il mantenimento della cultura della legalità tale da contrastare gli emergenti fenomeni di devianza sociale.

SEZIONE 1 – STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA 1.5 – SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PSL

AZIONE 1.5.2 – **ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA DEL GAL**

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Agevolare l’attuazione, la gestione e la redazione dei PSL, lo svolgimento delle funzioni del GAL e l’animazione del territorio.

b) Obiettivi operativi

Approntare una struttura minima necessaria di risorse e mezzi per consentire e garantire la gestione amministrativa ed operativa del GAL nonché, tramite un’azione di training on the job, formare nuove professionalità nella gestione dei programmi comunitari e di coordinamento e gestione dei progetti integrati.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Per il funzionamento il GAL intende dotarsi di: un Coordinatore che avrà il compito di indirizzare e raccordare tra loro tutte le azioni del progetto, divenendo punto di riferimento, sia interno, tra le varie misure ed azioni, che esterno nel rapporto con gli altri attori dello sviluppo socioeconomico; una unità di segreteria amministrativa per fare fronte a tutte le necessità di carattere amministrativo e di segreteria.

L’attività di rendicontazione, di consulenza fiscale e del lavoro, trattandosi di attività richiedente adeguata professionalità e impegno di personale variabile in base alle necessità sia di carattere fiscale che di rendicontazione, verrà affidata, ad una struttura esterna al GAL, in possesso delle adeguate professionalità.

Per la realizzazione degli obiettivi posti sarà necessario costituire un team di lavoro composto da risorse da assumere a tempo indeterminato e determinato per la durata del PSL. I profili professionali individuati sono:

- Responsabile, con il compito di curare, in collaborazione con i consulenti esterni l’istruttoria delle domande presentate dai beneficiari, seguire, coordinare e relazionare l’andamento dei lavori sia degli interventi promossi che dei progetti approvati e di rispondere della gestione amministrativa del GAL.
- Animatori con competenze specifiche in relazione alle singole esigenze (turistiche, ambientali, economiche) con compiti di assistenza tecnica, di animazione ed informazione sulle attività del PSL.
- Risorse a cui affidare la segreteria del GAL, il monitoraggio sulle iniziative avviate, sui progetti approvati e svolgere tutte le attività amministrative, burocratiche, operative e di economato previste per la realizzazione del PSL.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte saranno in grado di stimolare la vitalità socio-economica del territorio interessato dall’intervento grazie ad un’attività di *bottom up* che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulla vocazionalità territoriale e condivisa da una pluralità di soggetti. Il GAL intenderà garantire la vitalità economica autonoma dei progetti finanziati con il PSL.

Sostenibilità - Gli interventi saranno sostenibili in quanto garantiranno una prospettiva economica di lungo periodo senza compromettere l’equilibrio tra l’utilizzo delle componenti ambientali e la capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. L’azione sarà rivolta direttamente ed indirettamente alla individuazione dei fattori competitivi del *territorio* per una valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Carattere pilota - Carattere innovativo per il territorio, anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, sarà la creazione di interrelazioni tra le risorse del territorio allo scopo di sfruttare il potenziale endogeno delle interconnessioni tra settori economici, delle formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto. L’azione pilota ed innovativa consentirà di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività e favorire l’integrazione.

Trasferibilità - I risultati ottenuti saranno diffusi prevedendo la riproducibilità e la trasferibilità delle azioni; ciò contribuirà alla creazione di un patrimonio di informazioni fruibile da altri.

c) Collegamento con interventi di programma diversi dal PSL

Gli interventi previsti sono strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nel PSL e, in quanto tale, la misura risulta integrativa e complementare alle misure previste nel Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006 e nel Piano di sviluppo rurale Sicilia 2000-2006 in quanto mirata a specifiche problematiche connesse alla gestione e all'attuazione del PIC Leader +.

d) Modalità di realizzazione

Interventi diretti da parte del GAL	X
Interventi a regia GAL in convenzione	
Interventi a Bando pubblico	

e) Beneficiari finali

GAL	X
-----	---

f) Destinatari dell'aiuto

GAL	X
-----	---

g) Localizzazione territoriale

Il territorio di attuazione del PSL

h) Spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico

Spesa ammissibile	Spese di costituzione del GAL e per le attività gestionali; spese per il personale e relativi rimborsi per spese di trasferta; acquisto o noleggio di arredi; acquisto o noleggio di materiale informatico e telematico; spese di gestione; spese dovute a collegamenti telematici; spese tecniche, amministrative e finanziarie (consulenza tecnica, del lavoro, fiscale, amministrativa e legale); rimborsi spese di trasferta per i componenti degli organi societari.
Descrizione spesa	Informazione del pubblico Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale
Codice U.E.	415 1305
Tasso di aiuto pubblico	100% previsto nel Piano finanziario del PSL
Massimali di investimento	8% del complesso di investimenti previsti nel PSL
Tipologia di aiuto	Contributo in conto capitale
Regime di aiuto	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE
Disposizioni anticumulo	I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente misura

i) Condizioni generali di ammissibilità

L'entità massima degli importi da dedicare all'azione non dovrà superare il 10% del complesso degli investimenti previsti nel PSL per i GAL che opereranno nei nuovi territori e l'8% per gli altri GAL.

l) Modalità attuative

Publicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L’animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese “leader” per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

Gli interventi saranno realizzati dal Gruppo di Azione Locale e saranno attuate direttamente dal GAL con personale selezionato mediante procedure di evidenza pubblica.

Requisiti di ammissibilità:

Il GAL definirà i livelli professionali e i requisiti di ammissibilità richiesti per l’attuazione degli obiettivi dell’azione.

Criteri di selezione:

Il personale assunto sarà selezionato sulla base di:

- competenze professionali specifiche valutate da un apposito nucleo di valutazione;
- precedenti esperienze professionali nell’ambito di iniziative comunitaria analoghe al Leader Plus.

La modalità di individuazione dei soggetti attuatori assicureranno la massima trasparenza, economicità e parità di condizioni di accesso da parte dei soggetti interessati.

Il GAL assicurerà il rispetto degli obiettivi e dei contenuti della misura, il rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità.

Collegamento con altre azioni del PSL – L’azione è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori, che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l’integrazione.

m) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Il Capofila Amministrativo e Finanziario (CAF) provvede all’individuazione del soggetto attuatore, all’assegnazione dei contributi e all’effettuazione dell’istruttoria amministrativa e tecnico-economica dei progetti. Al CAF spetta anche il compito di effettuare gli impegni di spesa e di predisporre gli atti di concessione dei contributi Leader Plus ai beneficiari finali, nonché la raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa presso i beneficiari finali per la erogazione dei contributi assegnati. Spetta, inoltre, al CAF nel caso di richiesta da parte del beneficiario finale di un anticipo su contributo pubblico, l’accettazione delle garanzie fideiussorie e l’avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate.

Il Consiglio Direttivo approva i progetti definitivi delle azioni a regia GAL al fine di attivare le azioni del PSL ed i relativi importi di contributo pubblico assegnato.

n) Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	
Mesi/uomo per attività gestionali del PSL (n.)	> 30
Campagne informative realizzate (n.)	-
Personale occupato di cui a tempo pieno e part time (n.)	> 2

Indicatori di risultato	
% popolazione contattata	> 20
% operatori pubblici e privati coinvolti	> 20

Previsioni di impatto	
Incremento % degli interventi attivati rispetto al Leader II	> 5
Numero di operatori assunti dal GAL a tempo indeterminato	8
Numero di operatori assunti dal GAL a tempo determinato	15

o) Effetti occupazionali

Gli effetti occupazionali legati all’attuazione di questo intervento sono sia diretti che indiretti. In particolare, si prevede l’impiego di risorse umane competenti per l’esplicazione delle attività previste (studi a regia GAL, azioni di animazione e di sensibilizzazione del territorio, organizzazione del GAL, ecc.). Tutte le attività che promuovono, in un’ottica di pari opportunità, processi di orientamento portano per natura all’inserimento di

figure professionali nel mercato, favorendo al contempo il mantenimento della cultura della legalità tale da contrastare gli emergenti fenomeni di devianza sociale. Complessivamente, si realizzeranno 8 nuovi occupati a tempo indeterminato e 15 a tempo determinato.

SEZIONE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI

MISURA 2.1 - “COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE”

AZIONE 2.1.1 - “ATTIVITÀ DI CONSULENZE SPECIALISTICHE E VIAGGI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE”

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

- Promozione della complementarietà e delle sinergie tra territori rurali a livello interterritoriale.

b) Obiettivi operativi

- Aumentare la competitività economica attraverso l’integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell’identità territoriale, per incrementare il valore delle produzioni locali;
- incrementare il valore delle produzioni locali attraverso la valorizzazione dei contenuti salutistici e di qualità.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Realizzazione di una serie di itinerari enogastronomici basati sulla salute unita al gusto.

Normalmente gli aspetti salutistici e dietetici vengono nettamente separati da quelli del gusto, trattando l’argomento dal punto di vista del rischio, della patologia e della cura, ed inducendo a pensare che ci sono momenti in cui si mangia con gusto ed altri in cui si mangia pensando solo alla dieta.

Il punto qualificante del Progetto è la riconciliazione tra salute e gusto, attraverso una serie di azioni di informazione e promozione. Prima di tutto viene elaborato il *Manifesto della Qualità* dei prodotti, strumento per diffondere tra i produttori la cultura della Qualità, e per promuovere poi il prodotto attraverso la valorizzazione dei suoi aspetti qualitativi (fanno parte di questa fase la condivisione dei parametri di qualità e l’etichettatura volontaria, la rintracciabilità di filiera, il club di prodotto). Segue poi l’azione relativa agli itinerari: viene creato un pool di Esperti composto da: un giornalista di grido del settore enogastronomico, un dietologo e un nutrizionista scelti tra quelli più noti al grande pubblico. Al pool viene affidato il compito di costruire degli itinerari in cui scoprire prodotti e territori caratterizzati dalla qualità, abbinata alla massimizzazione del piacere di gustare prodotti veramente tipici, in un ambiente curato e sano. Gli itinerari verranno raccolti in un libro, da pubblicare presso una Casa editrice di rilevanza nazionale (in modo tale da assicurarsi un’adeguata diffusione). A supporto del tutto, verranno attivate opportune azioni di sostegno promozionale.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Vitalità economica - Le strategie proposte saranno in grado di stimolare la vitalità socio-economica del territorio interessato dall’intervento grazie ad un’attività di *bottom up* che permette di stabilire obiettivi di sviluppo fondati sulla vocazionalità territoriale e condivisa da una pluralità di soggetti. Il GAL intenderà garantire la vitalità economica autonoma dei progetti finanziati con il PSL.

Sostenibilità - Gli interventi saranno sostenibili in quanto garantiranno una prospettiva economica di lungo periodo senza compromettere l’equilibrio tra l’utilizzo delle componenti ambientali e la capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti.

Carattere pilota - L’azione pilota ed innovativa consentirà di diffondere in altri territori le esperienze acquisite all’interno del GAL “Terre dell’Etna e dell’Alcantara” in modo da contribuire alla trasferibilità delle azioni intraprese in altri comprensori rurali.

Trasferibilità - I risultati ottenuti saranno diffusi prevedendo la riproducibilità e la trasferibilità delle azioni; ciò contribuirà alla creazione di un patrimonio di informazioni fruibile da altri nell'ottica dei principi ispiratori dell'Iniziativa LEADER Plus.

c) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati (diversi dal PSL)

Gli interventi previsti sono strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nel PSL e, in quanto tale, la misura risulta integrativa e complementare alle misure previste nel Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006 e nel Piano di sviluppo rurale Sicilia 2000-2006 essendo mirata a specifiche problematiche connesse alla gestione e all'attuazione del PIC Leader +.

d) Coerenza con gli obiettivi generali del PSL e collegamento con altre azioni del PSL

Misura **1.3**-aumento della competitività economica-az. **3** (investimenti nelle imprese di filiera), **8** e **9** (qualità e sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese).

e) Categorie di spesa

- Spese per consulenze specialistiche e viaggi.

f) Strutture responsabili

GAL

g) Beneficiari

GAL, con destinatari gli operatori economici locali, di tutti i Settori produttivi (agricoltura, agriturismo e turismo rurale, artigianato e PMI, turismo e commercio).

i) Localizzazione

Territori rurali della Sicilia ammessi a beneficiare del programma LEADER+.

l) Modalità di realizzazione e attuazione dell'intervento

Pubblicità – A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà gestita in forma unitaria dal GAL mentre a regime potranno essere formati gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione ed animazione. Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari consente di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Animazione – L'animazione intende scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese "leader" per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

L'azione corrisponde ad esigenze del GAL e interessa la collettività nel suo complesso. E' realizzata dal GAL attraverso un soggetto attuatore, individuato con procedure di evidenza pubblica, sulla base di più offerte economiche, con il quale stipula un contratto (convenzione) contenente i termini, le condizioni e le modalità per l'espletamento dell'incarico. La modalità di individuazione del soggetto attuatore assicurano la massima

trasparenza, economicità e parità di condizioni di accesso da parte dei soggetti interessati. Tra i criteri di selezione figureranno almeno elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'azione è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori, che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione.

3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

a) Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

b) Intensità dell'aiuto pubblico

100%

c) Tasso di partecipazione delle diverse forme di cofinanziamento

- FEOGA 75% della spesa pubblica
- Stato 17% della spesa pubblica
- Regione 8 % della spesa pubblica
- Beneficiario

d) Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun regime di aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del trattato CE.

e) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse avverrà solo dopo la presentazione della progettazione esecutiva di quest'azione.

5. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
N° di progetti	1
INDICATORI DI RISULTATO	
N° di soggetti coinvolti	10
INDICATORI DI IMPATTO	
Incremento iniziative di partenariato	10

SEZIONE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI

MISURA 2.1 - “COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE”

AZIONE 2.1.2 – *REALIZZAZIONE ITINERARI “SALUTE CON GUSTO”*

1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

- Promozione della complementarità e delle sinergie tra territori rurali del territorio a livello transnazionale.

b) Obiettivi operativi

- Aumentare la competitività economica attraverso l’integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell’identità territoriale, per incrementare il valore delle produzioni locali.
- incrementare il valore delle produzioni locali attraverso la valorizzazione dei contenuti salutistici e di qualità.
- Favorire la formazione di partenariati interterritoriali.
- Elaborare progetti comuni.
- Favorire la diffusione di know how tra territori.
- Garantire la coerenza con il tema catalizzatore del PSL.

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

a) Tipologia degli interventi

Il progetto parte con l’elaborazione del “Manifesto della Qualità” dei prodotti, questo strumento servirà a diffondere tra i produttori la cultura della qualità e a promuovere il prodotto attraverso la valorizzazione dei suoi aspetti qualitativi. In questa fase i produttori dovranno condividere i parametri di qualità, un marchio di tipicità comune, l’etichettatura, la rintracciabilità di filiera, etc.

Terminata la fase della definizione dei parametri di qualità, segue l’azione relativa all’individuazione degli itinerari; sarà creato un comitato di esperti composto da un giornalista di fama nazionale nel settore enogastronomico, un dietologo, un nutrizionista, un esperto di prodotti e di cucina tipica locale. Il comitato avrà il compito di costruire gli itinerari in cui scoprire prodotti e territori caratterizzati dalla qualità abbinata al gusto ed al piacere di gustare cibi veramente tipici in un ambiente curato, sano e genuino.

Una volta definiti gli itinerari, questi saranno raccolti in un libro che sarà pubblicato presso una casa editrice e ne sarà garantita un’adeguata diffusione; sarà inoltre realizzato un sito internet che fornirà tutte le informazioni in merito ai percorsi e ai prodotti tipici (ne racconterà storia, aneddoti ed ingredienti). Sarà inoltre avviata una campagna pubblicitaria ed informativa per promuovere gli itinerari e i luoghi attraverso anche la partecipazione alle principali fiere di settore.

b) Elementi relativi alla “vitalità economica” e alla “sostenibilità” di misura “pilota” e trasferibilità

Le strategie progettuali che si intendono realizzare sono finalizzate a:

- definire i parametri di qualità entro cui classificare le tipicità, i processi produttivi e i luoghi del gusto;
- individuare i territori con cui avviare i partenariati;
- promuovere la cooperazione tra territori rurali;
- creare gli itinerari enogastronomici della salute e del gusto;
- avviare una campagna promozionale dei percorsi individuati.

c) Specificità e complementarità dell’azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati (diversi dal PSL)

L’intervento è integrativo e complementare a quelli contemplati nel Programma Operativo regionale Sicilia 2000-2006 e nel Piano di Sviluppo rurale Sicilia 2000-2006, i quali non prevedono specifiche azioni di cooperazione tra territori rurali. Vi è inoltre da considerare la complementarità con le iniziative comunitarie, nello specifico Urban, rivolta alle aree urbane, Interreg ed Equal che prevedono azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale ma non specificatamente in aree rurali. (citare eventuali azioni o interventi collegati già realizzati o in via di realizzazione nel territorio del PSL).

d) Coerenza con gli obiettivi generali del PSL e collegamento con altre azioni del PSL

Misura 1.3-aumento della competitività economica-az. 3 (investimenti nelle imprese di filiera), 8 e 9 (qualità e sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese)

e) Categorie di spesa

- Spese per consulenze specialistiche e viaggi.

f) Strutture responsabili

GAL

g) Beneficiari

GAL, con destinatari gli operatori economici locali, di tutti i Settori produttivi (agricoltura, agriturismo e turismo rurale, artigianato e PMI, turismo e commercio).

i) Localizzazione

Territori rurali della Sicilia ammessi a beneficiare del programma LEADER+.

l) Modalità di realizzazione e attuazione dell'intervento

Pubblicità – Sono assicurate modalità di informazione, sia nei confronti della popolazione residente sia dei potenziali beneficiari, tali da assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

Animazione - I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata. In particolare, si ipotizza di identificare imprese “leader” per ciascun settore specifico, al fine di costituire un nucleo con un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Procedure e criteri di selezione

L'azione corrisponde ad esigenze del GAL e interessa la collettività nel suo complesso. E' realizzata dal GAL attraverso un soggetto attuatore, individuato con procedure di evidenza pubblica, sulla base di più offerte economiche, con il quale stipula un contratto (convenzione) contenente i termini, le condizioni e le modalità per l'espletamento dell'incarico. La modalità di individuazione del soggetto attuatore assicurano la massima trasparenza, economicità e parità di condizioni di accesso da parte dei soggetti interessati. Tra i criteri di selezione figureranno almeno elementi relativi alla pertinenza delle proposte presentate al GAL rispetto agli obiettivi e ai contenuti della misura, al rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale.

Collegamento con altre azioni del PSL – L'azione è funzionalmente collegata con le azioni verticali che intervengono nei vari settori, che consentono di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione.

3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

a) Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

b) Intensità dell'aiuto pubblico

Il tasso di aiuto pubblico previsto per la presente azione è pari a: 60 %

c) Tasso di partecipazione delle diverse forme di cofinanziamento

- FEOGA 75% della spesa pubblica
- Stato 17% della spesa pubblica
- Regione 8 % della spesa pubblica

d) Beneficiario

Nel progetto saranno coinvolti come beneficiari: il GAL, gli operatori economici locali dei settori interessati (agricoltura, agriturismo, turismo rurale, ristorazione, artigianato, PMI, commercio).

d) Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun regime di aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del trattato CE.

e) Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Una volta individuati gli obiettivi generali e specifici, finalizzati all'aumento della competitività economica attraverso l'integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell'identità territoriale per incrementare il valore delle produzioni locali, il GAL intende intraprendere una mirata azione di animazione per la definizione dei partenariati in funzione del contenuto del progetto di cooperazione sopra tracciato. Il GAL potrà dunque contare sull'apporto del partenariato locale e sviluppare con un approccio bottom-up le idee-progetto manifestate in questa fase in occasione dell'apposito bando di selezione dei progetti di cooperazione.

5. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
N° di progetti	1
INDICATORI DI RISULTATO	
N° di soggetti coinvolti	10
INDICATORI DI IMPATTO	
Incremento iniziative di partenariato	10

3.3 Cronogramma degli interventi

3.4 Piano finanziario per misure (o azioni) e per annualità

3.5 Descrizione sintetica degli elementi di: complementarità del PSL rispetto ai documenti di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000/2006, in particolare rispetto al Piano di Sviluppo Rurale e al POR Regione Sicilia 2000/2006; complementarità del PSL rispetto ad altre iniziative di sviluppo locale realizzate nel recente passato, in corso di realizzazione o programmate.

La progettazione del presente Piano di Sviluppo Locale (PSL) è avvenuto tenendo conto del Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte, del Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000-2006 – Complemento di programmazione e del Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000-2006, nei quali è possibile individuare a grandi linee gli elementi generali di complementarità delle misure attivabili con il PSL con gli attuali programmi e piani di finanziamento previsti a livello regionale, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali comunitari, con il P.O.R. Sicilia 2000/2006, con il PSR, con i PIT, ecc..

Gli interventi previsti sono strumentali all'implementazione delle strategie di sviluppo risultando integrative e complementari alle misure previste nel Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006 e nel Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2000-2006 in quanto mirata a specifiche problematiche connesse alla gestione e all'attuazione del PIC Leader +. Inoltre, alcuni degli interventi previsti si integrano pienamente con gli strumenti di finanziamento regionale che non prevedono specifiche azioni di cooperazione tra territori rurali. Le uniche forme di cooperazione sono quelle previste con le iniziative comunitarie **Urban**, rivolta alle aree urbane, **Interreg III** ed **Equal** che prevedono azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale ma non specificatamente in aree rurali.

Il presente PSL intende realizzare delle misure che risultano complementari e si integrano con quelle previste nel POR e nel PSR; è opportuno precisare che proprio questi ultimi strumenti di finanziamento non prevedono:

1. azioni a valenza promozionale su specifiche aree per il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale;
2. specifiche iniziative di analisi, studio, divulgazione, informazione finalizzate alla promozione della conoscenza di specifiche aree rurali;
3. iniziative di analisi, studi, elaborazione di piani, programmi, manuali e guide per il recupero di tipicità del paesaggio rurale;
4. iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette;
5. interventi relativi a studi, sensibilizzazione e animazione territoriale;
6. specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali;

7. sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale;
8. interventi a favore di attività artigiane di rilevanza locale ed ai mestieri tradizionali svolti all'esterno delle imprese artigiane;
9. specifici interventi di supporto alla trasmissione di conoscenze tradizionali (botteghe scuola) e alla promozione;
10. sostegni specifici per azioni collettive di natura analitica, di ricerca, sviluppo e applicazione.

Nel complesso, però, sia il POR che il PSR prevedono:

1. il potenziamento e la riqualificazione del tessuto produttivo locale senza attivare attività a favore delle aree rurali;
2. la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale;
3. la valorizzazione del patrimonio ambientale e la rete ecologica, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio;
4. interventi integrati di promozione del territorio e finalizzati alla fruizione sostenibile delle risorse locali;
5. lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale;
6. l'introduzione e l'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione;
7. interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttivo-culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito attraverso il recupero, la diffusione, la valorizzazione di mestieri tradizionali;
8. aiuti alle imprese per l'adozione di sistemi di qualità e relativa certificazione;
9. interventi volti allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la nascita di nuove attività produttive- culturali e servizi al territorio capaci di generare effetti occupazionali e nuove fonti di reddito.

Nel dettaglio, il PSL che il GAL "TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA" intende realizzare è complementare con i diversi assi previsti dal POR Sicilia 2000-2006 ed in particolare con i seguenti assi e misure:

Asse I "Risorse naturali"

- misura 1.01 “Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio”;
- misura 1.03 “Sistema informativo e di monitoraggio acque e servizi idrici”;
- misura 1.08 “Diffusione delle competenze per la gestione e la salvaguardia del territorio”;
- misura 1.12 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità”;
- misura 1.13 “Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica”;

Asse II “Risorse culturali”

- misura 2.01 “Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale”;
- misura 2.02 “Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze”;
- misura 2.03 “Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale”;
- misura 2.1.1 “Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale”

Asse IV “Sistemi locali di sviluppo”:

- misura 4.01 “Potenziamento delle PMI” che ha l’obiettivo di integrazione e rafforzare i servizi alle imprese;
- misura 4.03 “Nuova imprenditorialità femminile e giovanile e del terzo settore”, che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese operanti nel terzo settore e cooperative sociali;
- misura 4.04 “Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale”
- misura 4.05 “Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo”
- misura 4.06 “Investimenti aziendali per l’irrobustimento di filiere agricole e zootecniche”;
- misura 4.08 “Formazione nel settore agricolo/forestale”,
- misura 4.09 “Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione”;
- misura 4.12 “Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”;
- misura 4.13 “Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità”;
- misura 4.15 “Promozione dell’adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”;
- misura 4.18 “Promozione turistica”;
- misura 4.19 “Potenziamento e riqualificazione dell’offerta turistica”;
- misura 4.20 “Infrastrutture turistiche di interesse regionale”;

Asse V “Città”:

- misura 5.02 “Riqualficazione urbana e miglioramento della qualità della vita” che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- misura 5.05 “Reti finalizzate all’offerta di città” che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane.

Con riferimento alla complementarietà del PSL con altre iniziative di sviluppo locale realizzate ed in corso di realizzazione, si segnala fra tutte, in primo ordine l’attivazione e successiva conclusione delle iniziative di sviluppo rurale previste in seno al Leader II che ha portato alla realizzazione di alcune iniziative sul territorio GAL per lo sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione dell’ambiente rurale.

Nel territorio di competenza del GAL sono in corso di realizzazione i Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) ed i Patti dell’Agricoltura che hanno l’obiettivo di aumentare la competitività economica del comprensorio per farla uscire dalla marginalità in cui opera. I settori produttivi interessati sono quelli tradizionali che si legano poco con lo sviluppo delle aree rurali.

Gli interventi che il GAL intende realizzare con il presente PSL tendono a colmare le lacune presenti con interventi indirizzati verso le aree rurali.

3.6 Informazione sul PSL rivolta alla popolazione e ai beneficiari potenziali delle misure.

Il GAL TERRE DELL’ETNA E DELL’ALCANTARA, nella fase immediatamente conseguente la sua costituzione, provvederà ad elaborare un piano di comunicazione efficace ed efficiente che si protrarrà durante tutto il percorso di realizzazione del progetto, al fine di dare la massima visibilità al progetto stesso, così come previsto dai regolamenti comunitari (Reg. (CE) N. 1159/2000 del 30 maggio 2000).

Una attività di comunicazione corretta infatti contribuirà a determinare il successo del progetto di sviluppo, poiché rende nota e consolida l’identità del GAL, stimola la mobilitazione in favore della sua azione, informa la popolazione sulle attività svolte e sulle possibilità attivate.

Obiettivo del processo di comunicazione/animazione sarà, oltre che di informare sullo stato di avanzamento continuo dei progetti e dei risultati conseguiti, quello di far comprendere che Leader + non è semplicemente una forma di finanziamento, ma un sistema di lavoro per lo

sviluppo integrato, al fine di sensibilizzare tutte le persone sulla responsabilità individuale e collettiva nel processo di sviluppo.

Le attività previste si baseranno su due aspetti:

- la diffusione delle informazioni per il coinvolgimento attivo della popolazione locale alle strategie dello sviluppo;
- la necessità di portare a conoscenza dei beneficiari potenziali gli interventi previsti dal Piano e le modalità di esecuzione dei progetti.

Il team composto dal coordinatore e dagli animatori locali sarà supportato adeguatamente con un percorso formativo in grado di fornire tutte le tecniche e le sensibilità per essere in grado di comprendere la natura delle comunità rurali e delle relative strutture, sia formali che informali, costituire un capitale di fiducia, creare reti di contatto, partner-ship, rapporti persistenti.

Le modalità di animazione territoriale previste sono:

- a) creazione di una rete o forum permanente di sviluppo locale, partendo dal gruppo di lavoro costituitosi durante la fase di costruzione del PSL ed allargandolo via via nel divenire del progetto, al fine di creare sia un capitale umano disponibile sia una metodologia di lavoro replicabile;
- b) riunioni pubbliche sia dedicate a tutte le persone sia a portatori di interessi e competenze specifiche;
- c) incontri specifici per i giovani, anche avvalendosi delle istituzioni scolastiche locali;
- d) mostre e seminari specifici;
- e) media e telecomunicazioni;
- f) creazione e stampa di un bollettino Leader;
- g) attivazione di un sito di entrata ed uscita delle informazioni, aperto a ricevere messaggi, richieste e suggerimenti da parte del territorio;
- h) coinvolgimento preliminare di tutti gli “addetti ai lavori” che operano a vario titolo in posizioni di front-office presso associazioni territoriali (biblioteche, ass. di categoria, comuni ecc.) affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'iniziativa Leader;
- i) informazione mirata attraverso l'utilizzo di banche dati;
- j) creazione di una banca dati interna, grazie alla predisposizione e compilazione di apposite schede di rilevamento per patrimonializzare tutte le risorse umane contattate.

Informazione e pubblicità degli interventi Il Gruppo di azione locale dovrà provvedere nell'arco di tempo dello svolgimento del PSL a:

- acquisto di forniture,

- esecuzione dei lavori,
- fornitura dei servizi.

Il GAL provvederà quindi, per poter realizzare le azioni, alla elaborazione ed emissione di bandi, avvalendosi della competenza del Comitato di Gestione.

Nella realizzazione delle azioni sopracitate, il GAL dovrà assicurare la massima informazione e pubblicità agli interventi che intende promuovere. Questa filosofia d'azione dovrà essere utilizzata anche nei casi in il ricorso alla trattativa privata risulti essere possibile, al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti della collettività locale.

Il GAL quindi determinerà in via preliminare criteri obiettivi per la selezione dei fornitori e l'assegnazione degli incarichi di consulenza, per essere presi in considerazione, nonché i documenti necessari a corredare la proposta di intervento, al fine di documentarne la cantierabilità, i costi, e tutte le rimanenti caratteristiche. Preliminarmente alla presentazione delle proposte, si procederà a definire i soggetti che effettueranno la selezione dei progetti e si procederà alla predisposizione di apposite schede di stima, coerenza e valutazione dei progetti.

Elementi di giudizio saranno, tra gli altri:

- coerenza rispetto agli obiettivi del PSL,
- innovazione,
- trasferibilità,
- effetto sull'occupazione,
- impatto sull'ambiente e sul paesaggio,
- redditività dell'investimento.

Sarà definita una procedura per l'attribuzione di priorità alle sole iniziative che assicurano il rispetto degli obiettivi dell'iniziativa Leader +, nonché ottemperano , in modo ottimale, ai criteri contenuti nel programma regionale e nel piano d'azione.

Si procederà quindi ad attivare una adeguata pubblicizzazione, tramite:

- annunci sulla stampa locale
- convegni e seminari informativi
- pubblicazione sui bollettini degli enti locali
- affissione all'albo dei Comuni
- brevi messaggi attraverso televisioni e radio locali
- locandine affisse nei luoghi tradizionali di ritrovo
- apposite comunicazioni agli ordini professionali ed alle organizzazioni sindacali
- circolari dirette alle amministrazioni pubbliche,

- attraverso il proprio sito e il proprio foglio stampa
- messaggi personalizzati a tutti i soggetti in possesso dei requisiti indispensabili per partecipare alla procedura di selezione.

Nel caso di ricorso ad azioni pubblicitarie, comunicati stampa o annunci, si provvederà ad indicare correttamente la partecipazione Reg. (CE) N. 1159/2000 del 30 maggio 2000) Nei casi in cui l'aggiudicazione avverrà mediante trattativa privata si procederà inoltre alla pubblicazione degli invitati alla gara, del vincitore, del sistema di aggiudicazione adottato, dell'importo di aggiudicazione dei lavori, dei tempi di realizzazione dell'opera, nonché del nominativo del direttore dei lavori (art.29, legge 109/94) La fase di informazione in merito alla esecutività delle singole azioni avrà il valore di promuovere il progetto complessivamente. Per quanto attiene l'attivazione degli interventi effettuati direttamente dal GAL essi saranno realizzati attraverso le seguenti fasi:

- verifica degli obiettivi e delle strategie previste dal PSL e analisi dei comparti
- riunioni con gli operatori coinvolti per individuare le cose da fare e valutazione di fattibilità
- progettazione esecutiva
- verifica ed eventuali adeguamenti
- approvazione definitiva.

3.7 Proposte per il monitoraggio, il controllo e la valutazione del PSL

Al fine di consentire la rilevazione degli indicatori di sorveglianza previsti dall'art. 36 del Reg. CE 1260/99 e di tutte le informazioni richieste dal Reg. CE 438/01 il GAL provvede alla raccolta e alla trasmissione alle strutture regionali responsabili, dei dati finanziari, fisici e statistici, necessari ad implementare il sistema di monitoraggio informatizzato.

Le informazioni saranno trasmesse trimestralmente attraverso il sistema informatizzato.

Per quanto riguarda i dati finanziari per ogni intervento, al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa e della liquidazione del finanziamento, saranno trasmessi: il costo totale, il contributo pubblico ripartito in comunitario, statale e regionale e il contributo privato.

Per quanto riguarda, invece, i dati di avanzamento fisico (indicatori di realizzazione e di risultato), sostanziati dagli indicatori di monitoraggio previsti all'interno di ogni Azione, saranno trasmessi a conclusione del singolo intervento per quanto riguarda gli indicatori di

realizzazione, mentre gli indicatori di risultato saranno trasmessi non appena si rende possibile la loro rilevazione.

Il GAL si impegna, comunque, ad adeguarsi alle disposizioni e alle procedure in materia monitoraggio, fornite dall'Autorità di Gestione ed eventualmente a modificare gli indicatori fisici e finanziari, sulla base di quanto previsto dagli accordi tra Commissione e Stato italiano.

Sistema di valutazione

Nel rispetto di quanto disposto dal titolo IV del Reg. CE 1260/99 nonché degli orientamenti della Commissione Europea in materia di valutazione e considerato che la valutazione "in itinere" spetta ad un Valutatore indipendente selezionato dall'Autorità di Gestione tramite procedura pubblica e la valutazione ex-post, anch'essa eseguita da un Valutatore indipendente, è di competenza della Commissione Europea, il GAL si impegna a fornire tutti i dati, le informazioni e il supporto a rendere possibile tale valutazione da parte dei soggetti cui compete la valutazione stessa.

Sistema di controllo

Nel rispetto di quanto disposto dal Programma Regionale LEADER + e dal Complemento di Programmazione, il GAL è responsabile del controllo su tutti gli interventi e le attività realizzati nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale. A tal fine il GAL predispone ed attiva un sistema di controllo degli interventi effettuati dai beneficiari finali, rigoroso e trasparente, in grado di garantire il rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, anche in materia di pertinenza delle spese, nonché delle disposizioni contenute nel Reg. CE 438/01. Il GAL assicura i controlli già nella fase di accoglimento e istruttoria delle richieste di finanziamento e, successivamente, in fase di collaudo. In tal senso, sulla base di quanto disposto del Reg. CE 438/01 il GAL procede alla codifica dell'iter attuativo degli interventi e alla definizione di una pista di controllo tale da consentire la verifica della rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità della spesa.

In particolare il GAL provvede a:

- Documentare le fasi di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti dotandosi di un'apposita modulistica da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- Utilizzare l'apposito sistema contabile fornito dall'A.d.G. in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa

probante la spesa sostenuta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e giustificativi di spesa presso la propria sede legale od operativa e fornire il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi da parte dei livelli di controllo superiori (comunitario, nazionale e regionale).

Il GAL si impegna a conservare tutta la documentazione relativa agli interventi ed ai pagamenti, presso la propria sede, per 5 anni dopo l'ultimo pagamento effettuato dalla Commissione.

Il GAL ha la responsabilità civile e penale del trasferimento di fondi pubblici ai soggetti beneficiari finali e pertanto esso si impegna a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla legge.

Si impegna, inoltre, a trasferire il finanziamento al beneficiario finale nel minor tempo possibile, compatibilmente con le necessità di abilità dell'intervento e del controllo sulla realizzazione del progetto e la congruità della spesa, anche ai sensi di quanto disposto dal Reg. CE 1685/00.

Il GAL utilizza i contributi ricevuti esclusivamente per la realizzazione delle azioni previste dal PSL e si impegna a non utilizzarli per la realizzazione di investimenti finanziari di tipo fruttifero e speculativo, ovvero che possano dare origine alla formazione di interessi attivi diversi da quelli derivanti dal deposito delle risorse su conto corrente.

Il GAL apre un apposito conto corrente utilizzato esclusivamente per l'attivazione dell'I.C. LEADER +, fornendone gli estremi all'Autorità di Gestione, sul quale viene versato il contributo pubblico previsto dal Piano finanziario del PSL.

Il GAL al fine di ricevere l'anticipo del contributo previsto lo garantirà tramite apposita garanzia fideiussoria, di importo pari al 110% del contributo richiesto, che preveda il rimborso dei contributi percepiti nel caso di:

- 1) Realizzazione del Piano difforme da quella prevista,
- 2) Abusi o negligenze,
- 3) Fallimento o avvio di procedure di liquidazione.

Il GAL richiede gli anticipi sulla base della certificazione delle spese effettuate. Le certificazioni di spesa corrispondono ai pagamenti effettivamente effettuati dai beneficiari finali e giustificati con fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente ai sensi del Reg. CE 1685/00. Mentre per quanto concerne l'ultima annualità

l'anticipo è pari al 50% dell'annualità stessa e il saldo è versato solo a conclusione del Piano, sulla base delle spese effettivamente sostenute, detratte le quote di anticipo concesse.

Il GAL eroga il finanziamento al beneficiario finale sulla base dei documenti comprovanti le spese effettivamente sostenute; nel caso in cui il bando o la convenzione lo prevedano possono essere erogati anticipi che il beneficiario deve garantire con apposita garanzia fideiussoria, a favore del GAL, di importo pari al 110% del contributo richiesto.

4. PROGETTI DI COOPERAZIONE

4.1 Descrizione delle idee progetto che si intendono perseguire con la cooperazione, in coerenza con il PSL

Il progetto di cooperazione che si intende presentare consiste nella creazione di una serie di itinerari enogastronomici basati sul gusto unito alla salute.

Nonostante negli ultimi anni sia nata una forte attenzione al turismo enogastronomico, ai prodotti tipici e di qualità, tuttavia solitamente gli aspetti legati a salute e al “mangiar bene” vengono trattati separatamente poiché si è soliti ritenere che in alcuni momenti si mangia con gusto e in altri si pensa alla dieta e alla salute.

L'idea progettuale consiste pertanto nel conciliare gli aspetti salutari con quelli del buon cibo, attraverso la realizzazione di una serie di iniziative di informazione e promozione.

Il progetto si colloca in piena coerenza con il PSL, in quanto contribuisce a valorizzare le risorse del territorio, i luoghi, i prodotti tipici e le specificità locali, ma soprattutto a rafforzare le iniziative di marketing territoriale e turistico che sono alla base della crescita economica dei territori coinvolti.

Motivazioni

Normalmente gli aspetti salutistici e dietetici vengono nettamente separati da quelli del gusto, trattando l'argomento dal punto di vista del rischio, della patologia e della cura ed inducendo a pensare che ci sono momenti in cui si mangia con gusto ed altri in cui si mangia pensando alla dieta.

La forza di questa idea nasce proprio dalla volontà di voler unire la qualità con il gusto e con la salute.

Le produzioni tipiche con caratteristiche di genuinità e qualità costituiscono un indubbio punto di forza rispetto ad altre produzioni che mirano agli stessi segmenti di mercato o a target di massa oltre che una grande potenzialità di sviluppo.

Inoltre la nascita di un vero e proprio circuito del “mangiar bene e sano” può essere in grado di attirare flussi turistici e tramutarli in domanda di prodotti e di servizi.

Obiettivo generale

Promuovere la complementarietà e le sinergie tra differenti territori all'interno del territorio nazionale

Obiettivo specifico

Realizzare un progetto di cooperazione tra territori rurali a livello interterritoriale nazionale.

Obiettivi operativi

Favorire la formazione di partenariati interterritoriali

Elaborare progetti comuni

Favorire la diffusione di know how tra territori

Strategie

Le strategie progettuali che si intendono realizzare sono finalizzate a:

- definire i parametri di qualità entro cui classificare le tipicità, i processi produttivi e i luoghi del gusto;
- individuare i territori con cui avviare i partenariati;
- promuovere la cooperazione tra territori rurali;
- creare gli itinerari enogastronomici della salute e del gusto;
- avviare una campagna promozionale dei percorsi individuati.

Sommara descrizione del progetto che si ha interesse a sviluppare

Il progetto parte con l'elaborazione del “Manifesto della Qualità” dei prodotti, questo strumento servirà a diffondere tra i produttori la cultura della qualità e a promuovere il prodotto attraverso la valorizzazione dei suoi aspetti qualitativi. In questa fase i produttori dovranno condividere i parametri di qualità, un marchio di tipicità comune, l'etichettatura, la rintracciabilità di filiera, etc.

Terminata la fase della definizione dei parametri di qualità, segue l'azione relativa all'individuazione degli itinerari; sarà creato un comitato di esperti composto da un giornalista di fama nazionale nel settore enogastronomico, un dietologo, un nutrizionista, un esperto di

prodotti e di cucina tipica locale. Il comitato avrà il compito di costruire gli itinerari in cui scoprire prodotti e territori caratterizzati dalla qualità abbinata al gusto ed al piacere di gustare cibi veramente tipici in un ambiente curato, sano e genuino.

Una volta definiti gli itinerari, questi saranno raccolti in un libro che sarà pubblicato presso una casa editrice e ne sarà garantita un'adeguata diffusione; sarà inoltre realizzato un sito internet che fornirà tutte le informazioni in merito ai percorsi e ai prodotti tipici (ne racconterà storia, aneddoti ed ingredienti). Sarà inoltre avviata una campagna pubblicitaria ed informativa per promuovere gli itinerari e i luoghi attraverso anche la partecipazione alle principali fiere di settore.

4.2 Programma di massima per la definizione della partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione.

Una volta individuati gli obiettivi generali e specifici, finalizzati all'aumento della competitività economica attraverso l'integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell'identità territoriale per incrementare il valore delle produzioni locali, il GAL intende intraprendere una mirata azione di animazione per la definizione dei partenariati in funzione del contenuto del progetto di cooperazione sopra tracciato. Il GAL potrà dunque contare sull'apporto del partenariato locale e sviluppare con un approccio *bottom-up* le idee-progetto manifestate in questa fase in occasione dell'apposito bando di selezione dei progetti di cooperazione.

4.3 Possibilità di un coinvolgimento organizzativo e finanziario degli operatori economici locali nei progetti di cooperazione.

Nel progetto saranno coinvolti come beneficiari: il GAL, gli operatori economici locali dei settori interessati (agricoltura, agriturismo, turismo rurale, ristorazione, artigianato, PMI, commercio).

4.4 Collegamento con interventi attuati, in corso di attuazione o previsti nel quadro di programmi diversi dal PSL.

L'intervento è integrativo e complementare a quelli contemplati nel Programma Operativo regionale Sicilia 2000-2006 e nel Piano di Sviluppo rurale Sicilia 2000-2006, i quali non prevedono specifiche azioni di cooperazione tra territori rurali. Vi è inoltre da considerare la complementarità con le iniziative comunitarie, nello specifico URBAN, rivolta alle aree

urbane, INTERREG III ed EQUAL che prevedono azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale ma non specificatamente in aree rurali.

4.5 Importo finanziario da destinare alla sezione II

L'importo complessivo da destinare alla realizzazione dell'iniziativa sarà di 662.083,44 € come da schede di misura allegate e riportate nel paragrafo 3.2.